Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

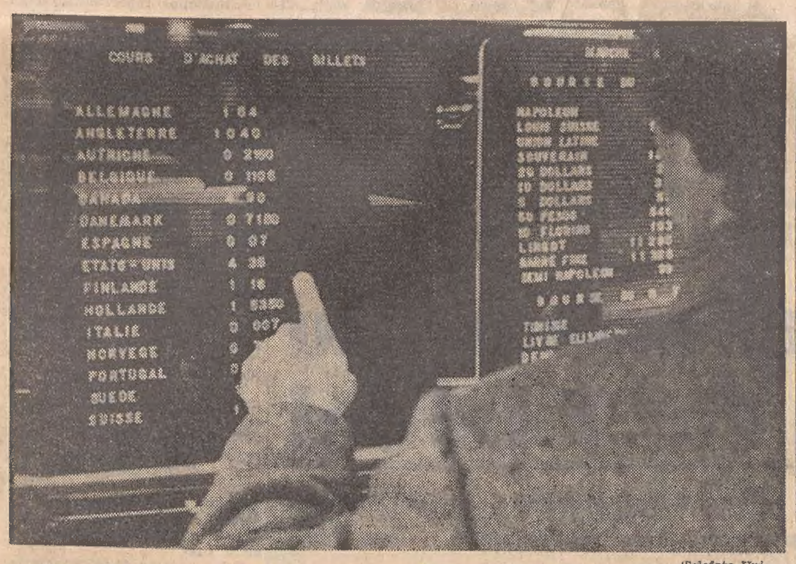
Martedì, 13 febbraio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8043 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IPOTIZZATA UNA SOLUZIONE INTERLOCUTORIA PER RISOLVERE LA GRAVE CRISI VALUTARIA

Un accordo di massima per la svalutazione del dollaro

L'annuncio verrebbe dato domani alla riapertura dei mercati che restano chiusi anche oggi
Secondo gli ambienti della CEE l'intesa sarebbe stata raggiunta già domenica notte a Parigi



Telefoto Upi

Parigi — Anche nella capitale francese, come nella maggior parte delle capitali dell'Europa occidentale i mercati delle valute estere sono rimasti chiusi nella giornata di ieri. Qualche cambiavalute, come questo nel Boulevard des Italiens, ha esposto però il listino dei cambi compilato, ovviamente, in base a criteri personali. Qui il dollaro è quotato a 4 franchi e 35 (contro i 5 franchi dello scorso venerdì) e la sterlina a 10,40 franchi (venerdì 11,90)

Parigi, 12

Oggi tutti i mercati valutari del mondo sono rimasti chiusi, o socchiusi come quello svizzero. Perfino piccoli paesi, come la Finlandia o la Grecia, o Stati dell'area comunista, come la Cina e la Jugoslavia, hanno adottato provvedimenti protesi a congelare la situazione dei cambi quanto meno sulle quotazioni di venerdì scorso. La crisi è ancora in pieno sviluppo, anche se da Londra è giunta una nota di ottimismo con le dichiarazioni fatte dal cancelliere dello scacchiere Anthony Barber il quale, per primo sul piano ufficiale, ha rivelato che «i colloqui internazionali ad alto livello per risolvere la crisi del dollaro procedono bene». Barber aveva parlato ai Comuni nel pomeriggio rispondendo a delle interrogazioni di parlamentari sugli incontri di Parigi di venerdì scorso e di ieri. A sottolineare le sue speranze, Barber ha puntualizzato che «le consultazioni continuano e procedono bene».

A chiarire il significato delle parole di Barber, a Londra stasera si parlava di svalutazione del dollaro nella misura di un 7 od 8 per cento. La notizia di fonti americane e giapponesi, verrebbe confermata ufficialmente con la riapertura, presumibilmente mercoledì, dei mercati valutari.

La decisione sarebbe stata presa dopo intense consultazioni, oggi, fra i ministri delle finanze o del tesoro europei, i rappresentanti della tesoreria americana Volcker e Shulz e l'esperto del governo giapponese, Takashi Hosomi, in colloqui telefonici e consultazioni a Parigi. Secondo tali voci Nixon si sarebbe deciso dopo intense pressioni a svalutare il dollaro per sanare lo squilibrio di fondo del sistema: l'enorme deficit della bilancia dei pagamenti americana, che nel 1972 ha raggiunto un disavanzo di 6400 milioni di dollari. Contemporaneamente alla svalutazione del dollaro si avrebbe quindi — questa è per lo meno la proposta fatta recentemente da Volcker a Tokio — una rivalutazione del 10 per cento dello yen e del 5 per cento del marco tedesco. Oltre ai «ritocchi» alle parità dello yen e del marco e alla svalutazione del dollaro, l'America chiederebbe quindi ai suoi principali partners speciali concessioni negli scambi commerciali. Una soluzione del genere, giudicata politicamente adeguata a Londra per risolvere l'attuale crisi, viene considerata come temporanea e tale da dare ai mercati valutari una pausa di respiro.

Stasera inoltre a Bruxelles si diffondeva negli ambienti della CEE la voce secondo cui un accordo di massima sarebbe stato effettivamente raggiunto dai rappresentanti monetari britannico, francese, tedesco, americano e giapponese già nel corso delle convulse riunioni parigine. La stessa fonte precisava che il principio di riallineamento delle varie monete sarebbe stato accettato. «Esso potrebbe comportare, sempre secondo la informazione comunitaria, una rivalutazione nei confronti del dollaro, dello yen del 10 per cento, del 4 per cento del marco e del 2 per cento per il franco belga e il fiorino. Invariata resterebbe la parità del franco francese, mentre la sterlina continuerebbe a fluttuare». Fra le monete chiamate al riallineamento non viene indicata la lira. E' impossibile che si tratti di una pura e semplice dimenticanza. Molto probabilmente vi è qualcosa sotto se si tiene conto degli ultimi episodi di questa tormentata vicenda che hanno visto il ministro del tesoro italiano, on. Malagodi, addirittura prelevato ieri sera a Roma e portato a Parigi dal sottosegretario al tesoro americano Paul Volcker.

Malagodi, infatti, nello scontro che vede i colossi industriali del mondo libero a confronto, ha assunto un atteggiamento di vigile attesa. A questo proposito negli ambienti di Palazzo Chigi si è fatto rilevare che se anche la lira è stata coinvolta nel «ciclone dollaro», che si è abbattuto sull'Europa, essa non corre gli stessi pericoli che corrono il marco e lo yen, per la semplice ragione che moneta italiana oggi è poco appetibile. «C'è interesse comune — è stato sottolineato negli stessi ambienti — a non creare fra i paesi europei una guerra commerciale, ma piuttosto a riprendere il cammino per raggiungere traguardi comuni di integrazione economica e monetaria. E' proprio la divisione in atto fra i paesi europei, che facilita il gioco degli Stati Uniti. I paesi della CEE non hanno — infatti — finora saputo elaborare nemmeno una strategia comune per lo utilizzo delle loro riserve di dollari inconvertibili. Per avere indicazioni abbastanza significative dovremmo attendere le decisioni del prossimo vertice monetario di Parigi; comunque il punto di vista del governo italiano è fondato sulla necessità della elaborazione di un atteggiamento comune dei paesi della Comunità europea, per evitare soprattutto una guerra doganale che sarebbe assurda e nociva per tutti».

Rotto il silenzio a Londra e a Bruxelles, e in un certo senso a Roma, finalmente stasera, a tarda ora, il ministro delle finanze francese Valery Giscard d'Estaing, che in questi giorni ha manovrato i complessi fili delle trattative multilaterali, ha dichiarato a sua volta di avere «Buone speranze che venga adottata la soluzione a favore della quale si è espressa la Francia». D'Estaing non ha dato alcun particolare sulla soluzione francese ma dalle sue parole sembra ipotizzata una svalutazione del dollaro nei confronti dell'oro. D'altra parte la Francia sembra contraria alla rivalutazione del marco e dello yen perché avrebbe ripercussioni negative sui suoi scambi commerciali con la Germania federale.

Dopo le dichiarazioni del ministro francese e le voci provenienti da Bruxelles, la più volte preannunciata convocazione a Parigi, nel corso della settimana, di una conferenza internazionale appare scontata. Manca ogni conferma ufficiale ma non c'è neppure — e ciò viene considerato significativo — una smentita. Nessuno d'altra parte smentisce la voce proveniente da Bruxelles, secondo la quale gli europei sarebbero effettivamente riusciti ieri, durante il colloquio a quattro che ha visto impegnati i responsabili delle finanze o del tesoro di Francia, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca e Italia, a mettere a punto una posizione comune, che sarebbe stata successivamente comunicata nel cuore della notte al sottosegretario americano Volcker.

Si ignora — però — a Parigi quale sia questa posizione, come si ignora quali sarebbero i partecipanti alla eventuale conferenza, ma non mancano le indiscrezioni né sulla prima né sui secondi. Per quanto riguarda la composizione della riunione internazionale si indicano i nove paesi del Mercato comune, gli Stati Uniti, il Giappone e, forse, il Canada, assieme all'immancabile osservatore svizzero. Per quanto concerne la prima, si sostiene come del resto a Bruxelles, facendo anche riferimento a voci provenienti dalla Gran Bretagna, che sarebbe stata prevista una nuova svalutazione del dollaro, accompagnata da una modesta rivalutazione del marco tedesco e dello yen giapponese. Si rinnoverebbe, insomma, l'accordo raggiunto a Washington nel dicembre 1971, accordo che sarebbe così durato poco più di un anno.

Nella già difficile «vertenza» si è inserito un altro motivo di attrito fra i Paesi del Benelux nei confronti dei «grandi» occidentali per averli ignorati nelle trattative parigine e fra gli ambienti tecnici della Comunità di Bruxelles e gli altri organi politici della Comunità stessa. Infatti stasera a Bruxelles una fonte ufficiosa affermava che dovrà essere convocato il consiglio dei ministri finanziari

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi

Hanoi — I primi prigionieri americani liberati dai nordvietnamiti salutano il colonnello dell'aviazione degli Stati Uniti Lynn, ufficiale di collegamento per l'«Operazione Homecoming», al suo arrivo all'aeroporto della capitale nordista: si torna a casa

SI CHIUDE CON L'OPERAZIONE «HOMECOMING» UN DOLOROSO CAPITOLO DELLA GUERRA

Verso casa il primo gruppo di americani liberati in Vietnam

Fatti affluire con un ponte aereo nella base di Clark i 116 prigionieri rilasciati ad Hanoi e 26 dei 27 consegnati nel Sud dai vietcong: molti erano stati catturati nel '65 - Scambio di detenuti vietnamiti

Saigon, 12

Un altro capitolo della guerra vietnamita si è chiuso, oggi, con la liberazione dei primi prigionieri da ambo le parti: in base all'accordo armistiziale di Parigi, il Nord Vietnam e il Vietcong hanno infatti liberato 143 prigionieri americani, di cui 116 sono partiti da Hanoi e 27 da Loc Ninh, a Nord di Saigon; a mezzo di aerei da trasporto militari, 142 di loro (uno infatti ha dovuto essere ricoverato in un ospedale di Saigon) hanno raggiunto la base aerea di Clark nelle Filippine, dove sono stati accolti dalle autorità militari e da numerosi congiunti.

L'operazione «Homecoming» è cominciata in uno slancio di solidarietà umana che ha stupito gli osservatori politici: ad Hanoi, il rilascio dei 116 prigionieri (uno in più del previsto, dato che — su richiesta delle autorità americane — i nordvietnamiti hanno acconsentito a liberare un soldato la cui madre è gravemente malata, negli S.U.) è avvenuto rapidamente e in perfetto ordine, ed è stato il risultato di un'eccellente organizzazione da parte americana, ma anche — come ha fatto rilevare lo stesso quartiere generale della «Homecoming» — della totale cooperazione e buona volontà manifestata dalle autorità di Hanoi. Gli aerei impegnati nel trasbordo dei prigionieri da Hanoi alla base di Clark erano tre «C-141», che sono stati preceduti all'aeroporto Gia Lam di Hanoi da un «C-130» con a bordo un gruppo di persone che aveva il compito di prendere ufficialmente in consegna i prigionieri (tra gli altri, c'erano un rappresentante del dipartimento di stato e uno del Pentagono).

Dopo una breve cerimonia, i 116 prigionieri si sono imbarcati sui tre «C-141» (40 a bordo del primo, 39 sul secondo e 37 sul terzo) che, nel giro di nemmeno tre ore, li hanno portati nella base aerea delle Filippine; nella grande maggioranza, i prigionieri avevano trascorso molti anni di detenzione nel Nord Vietnam: circa la metà dei 116 uomini erano detenuti dal 1965 e solo per 18 di loro la cattura risaliva a epoche successive al 1966. Quasi tutti sono apparsi in buone condizioni fisiche, benché molto pallidi e smagriti: solo tre non erano in grado di camminare, e qualcun altro usava delle grucce. Nel corso del «volo della libertà» verso le Filippine, è risultato che essi erano abbastanza al corrente di fatti accaduti anche recentemente in patria (per esempio, la morte dell'ex presidente Johnson), avendo potuto leggere qualche giornale.

Il primo uomo disceso dal primo dei tre apparecchi, a Clark, è stato il capitano Jeremiah Denton, di 48 anni; lo ha seguito il comandante Everett Alvarez, di 35 anni, il quale ha trascorso il più lungo periodo di prigionia nel Vietnam del Nord, quasi nove anni. Diversi reduci hanno letto dichiarazioni di gratitudine per il loro paese; il cap. Denton ha letto la seguente dichiarazione: «Siamo onorati di aver potuto servire il nostro paese in circostanze difficili. Siamo profondamente riconoscenti al nostro comandante in capo e alla nostra nazione, per questa giornata. Dio benedica l'America». Anche il cap. James Mulligan ha preso la parola dopo essere sceso dall'aereo, ringraziando il Presidente Nixon e il popolo americano per «non avere avuto mai tentennamenti sulla strada che avrebbe reso possibile la odierna giornata».



Telefoto Ansa-Upi

Base di Clark — Un ex prigioniero americano che si sorregge su una stampella, viene accolto dal gen. William Moore, al suo arrivo nella base aerea delle Filippine dal Nord Vietnam

A Clark, stasera, molti dei reduci dalla prigionia sono rimasti in piedi fino a tardi, per assistere a uno spettacolo televisivo nel corso del quale, tra l'altro, è stata appositamente ritrasmessa la telecronaca del loro arrivo nella base; un bollettino medico ha reso noto che nessuno degli ex prigionieri ha richiesto cure urgenti, e che pertanto solo domani incomincieranno, nel modernissimo ospedale della base, i previsti esami clinici; i primi reduci lasceranno Clark entro pochi giorni per far ritorno in patria. Verso sera, sono giunti nella base americana anche 26 dei 27 detenuti che erano stati rilasciati nel Sud Vietnam, dai vietcong: al contrario di quanto avvenuto ad Hanoi, il rilascio dei 27 prigionieri da parte dei comunisti sudvietnamiti è stato più laborioso, tant'è vero che i 27 uomini hanno dovuto attendere ben 11 ore per essere consegnati alle autorità americane convenute a Loc Ninh.

Tra i 27 liberati nel Sud Vietnam, vi sono anche otto civili, in massima parte caduti prigionieri dei comunisti durante l'offensiva del «Tet», nel 1968. Per il resto, si tratta di piloti di elicotteri o di fanti, veterani della guerra nella giungla; da Loc Ninh essi sono stati trasferiti in elicotero all'aeroporto Tan Son Nhut, di Saigon, e quindi (come si è detto) hanno proseguito a loro volta verso Clark, ad eccezione di uno dei civili, che ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Con la loro liberazione rimangono ancora in mano comunista 341 prigionieri americani nel Nord Vietnam, 72 nel Sud e sette nel Laos: quelli concentrati ad Hanoi dovrebbero essere liberati a intervalli di due settimane. Quindici minuti prima che i prigionieri americani venissero raccolti dagli elicotteri a Loc Ninh, due «C-130» sono atterrati alla base di Bien Hoa, con oltre cento prigionieri sudvietnamiti liberati dai vietcong

Da parte sua, il governo di Saigon ha liberato cento nordvietnamiti che sono stati trasferiti in volo a Phu Bai (nella parte settentrionale del Vietnam del Sud) per essere rilasciati al di sotto della zona smilitarizzata, e altri 735, trasferiti invece a Loc Ninh. Si è tuttavia appreso che i cento ex prigionieri che dovevano essere consegnati alle autorità di Hanoi nella cittadina di Phu Bai non sono stati accettati, per motivi ancora non chiari; in seguito a questo contrattempo, è stata rinviata la partenza per Phu Bai di un secondo apparecchio, a bordo del quale si trovavano altri cento prigionieri nordvietnamiti.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

LA PAROLA AL PSI DOPO LE DECISIONI AL C.N. DEMOCRISTIANO

AL COMITATO CENTRALE SOCIALISTA REPLICA DI DE MARTINO ALLA D. C.

Seguirà un vivace dibattito fra i maggiori esponenti del partito sulla strategia da adottare a medio o a lungo termine sui problemi di un ritorno al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Dalla DC la parola passa ora al PSI. Se la scorsa settimana sono stati i democristiani a dire, in consiglio nazionale, cosa intendono fare almeno fino al congresso di maggio, da domani spetterà ai socialisti pronunciarsi sulla loro strategia visto che il loro potenziale interlocutore ha assunto l'impegno a non porre in discussione la coalizione centrista e il governo per altri quattro mesi. Nel pomeriggio di domani si riunirà, infatti, il comitato centrale socialista per valutare le conclusioni del «parlamentino» DC e, soprattutto, per chiarire se «la battuta» è ancora a disposizione dell'esigua maggioranza demartiniana oppure se le difficoltà e i tempi lunghi nella ripresa del centro-sinistra stanno facendo convergere i consensi sulla linea manciniana non contraria a un più lungo periodo di opposizione purché la ripresa della collaborazione con la DC avvenga soprattutto alle condizioni dettate dai socialisti.

Il dibattito sarà molto ampio e non si concluderà prima di giovedì sera. Domani pomeriggio De Martino leggerà la sua ampia relazione introduttiva, circa 30 cartelle dattiloscritte il cui punto essenziale è così sintetizzabile: «Il PSI è pronto a dare la sua collaborazione, anche per soluzioni transitorie che implichino una inversione di tendenza». Nella discussione interverranno tutti i leader.

De Martino si adopererà per far convergere su un documento politico le condizioni per una eventuale ripresa di un dialogo con la DC, la maggioranza più larga possibile. Un portavoce ha precisato che il problema per De Martino è quello di un allargamento della maggioranza uscita dal congresso di Genova, ma non di una modifica della linea politica confermata in direzione e dai discorsi pronunciati dallo stesso segretario del partito. De Martino nelle trenta cartelle dattiloscritte prende atto che nella DC c'è una situazione in movimento rispetto alla quale il PSI non deve più limitarsi a ribadire una generica disponibilità, ma concretamente fare riferimento ai punti di un possibile dialogo.

La discussione, a quanto si prevede, sarà assai vivace e lo esito incerto.

Nel sempre più intenso dibattito politico la valutazione delle prospettive del comitato centrale socialista si intreccia con i commenti al consiglio nazionale democristiano e alla presa di posizione di Fanfani. In un articolo scritto per un quotidiano ligure, Taviani ha sottolineato che nel «parlamentino» d.c. c'è stata «una maggioranza compatta sulle scelte fondamentali». Il voto dell'ordine del giorno è di tale precisione e fermezza, che nulla concede all'ambiguità e tanto meno allo equivoco. Oggi gli italiani, ha aggiunto Taviani, chiedono innanzitutto e soprattutto chiarezza. La causa prima dell'incertezza della politica dello stato sta nell'incertezza all'interno dei partiti. Non si può avere stabilità nel governo se essa manca nei partiti.

Del tutto opposto il giudizio espresso dai basisti. Secondo Galloni, «i risultati del CN della DC e del congresso liberale, hanno segnato una tale divaricazione di posizioni, tra le maggioranze reali espresse nei due partiti, da rendere praticamente impossibile la sopravvivenza dell'attuale formula di governo al di là del congresso d.c. e da rendere abbastanza possibile un mutamento di governo anche prima del congresso d.c.».

Per il PSDI il segretario del partito Orlandi, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha affermato che le tesi di Fanfani, coincidono sostanzialmente con quelle socialdemocratiche. Noi, ha detto Orlandi, non poniamo certo alcuna preclusione nei confronti del PSI, e siamo naturalmente favorevoli a tutti i dialoghi che servono a verificare l'esistenza di condizioni per la ripresa di una politica di più larga solidarietà democratica. Il nostro punto di vista è chiaro. Diciamo sì ad un partito socialista, affrancato dal PCI; diciamo no a un PSI che persegue gli «equilibri più avanzati».

E' da segnalare infine che si è avuta conferma ufficiale ai dati anticipati ieri sulla nuova composizione del CN del PLI. Dei 165 membri eletti 108 sono andati alla lista «Libertà Nuova»; 28 a quella di «Rinnovamento»; 21 a quella di «Presenza Liberale» e 8 infine a quella di «Italia Liberale». Ai 165 membri eletti vanno aggiunti i membri di diritto.

Roberto Perugini

VERTICE FINANZIARIO a Palazzo Chigi

Roma, 12

Il presidente del consiglio, on. Andreotti, che si era incontrato stamane con il ministro Malagodi e il governatore della Banca d'Italia, Carli, al loro ritorno da Parigi, nel pomeriggio ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il vicepresidente Tanassi, i ministri Taviani, Malagodi, Ferri, Natali e il governatore Carli. Si è discusso della preparazione delle trattative doganali con gli Stati Uniti, alla vigilia della visita a Roma dell'inviato speciale del Presidente Nixon, ambasciatore Petersen.

(Ansa)

ANCORA UN GRAVE EPISODIO DI INTIMIDAZIONE POLITICA A OPERA DI ESTREMISTI

Sequestrato un sindacalista di destra

E' il segretario provinciale della Cisnal Metalmeccanici di Torino: un commando di «Brigate rosse» lo ha rapito, interrogato, rapato a zero e lasciato incatenato a un palo dinanzi alla Fiat-Mirafiori

Torino, 12

Un sindacalista della Cisnal è stato sequestrato, oggi a Torino, da ignoti, mentre usciva dalla propria abitazione: è stato bendato e imbavagliato e i rapitori lo hanno tenuto prigioniero per oltre cinque ore, durante le quali gli hanno tagliato i capelli a zero, causandogli ferite al capo, e lo hanno interrogato sull'organizzazione della Cisnal. Verso le 14, il sindacalista è stato incatenato mani e piedi a un palo della luce, davanti all'ingresso numero 1 dello stabilimento «Fiat - Mirafiori»; successivamente, l'uomo è stato liberato dalla polizia.

Protagonista del grave episodio è stato Bruno Labate, di 30 anni, segretario provinciale per i metalmeccanici della Cisnal di Torino, impiegato della Fiat: stamane, verso le 9, è uscito di casa, in via Biamonti 15, sulle prime propaggini della collina, dove abita con i genitori. Doveva recarsi per una riunione alla sede della Cisnal, in via Meucci 6, ma è stato atteso invano per tutta la mattinata. Secondo una prima ricostruzione dei fatti e secondo quanto lo stesso Labate ha denunciato alla polizia, egli aveva appena percorso un breve tratto di strada quando, all'incrocio con via Lanfranchi, si è accorto di essere seguito da due uomini che indossavano tute blu. Temendo di essere aggredito, il Labate ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato.



Telefoto Ansa

Bruno Labate

Alla scena hanno assistito diversi testimoni, fra cui le suore della congregazione «Fedeli compagne di Gesù», dalle finestre di un asilo che si affaccia su via Lanfranchi. Il giovane ha tentato inutilmente di reagire: i rapitori lo hanno spinto con forza a bordo di una «Bianchina» di colore rosso ferma nei pressi. A terra, a testimonianza del rapimento, un paio di occhiali da sole verde scuri, che il rapito aveva perso durante la breve colluttazione.

Due «volanti» venivano inviate sul posto, ma per tutta la mattina e ancora nel primo pomeriggio, l'episodio rimaneva avvolto nel più fitto mistero: non si riusciva nemmeno a conoscere il nome del sequestrato, nè tanto meno i motivi; la «Bianchina» usata per il rapimento risultava avere la targa falsa e così pure altre due vetture, una «Giulia» e una «1100» di colore sabbia, che il «commando» aveva utilizzato per la azione. I numerosi testimoni avevano riferito alla polizia che il sequestro doveva essere stato preparato da tempo, perché già dalle prime ore del mattino due delle tre macchine erano state notate ferme con uomini a bordo in via Biamonti.

Mentre nel primo pomeriggio proseguivano frenetiche le ricerche e le indagini, il misterioso rapimento era chiarito inaspettatamente verso le 14: a quell'ora una pattuglia della questura stava transitando in corso Tazzoli, lungo la «Fiat-Mirafiori», quando gli agenti scorgevano un gruppetto di operai attorno a un palo della luce. Gli agenti scendevano per controllare; steso a terra, con il capo completamente rasato e ancora sanguinante per diverse ferite causate evidentemente dall'uso non esperto del rasoio, c'era un giovane, identificato poi appunto per il Labate. Aveva le caviglie e i polsi incatenati e un tratto della catena che stringeva le braccia era stata assicurata con doppio giro al palo della luce. Il giovane era ancora imbavagliato con una robusta striscia di cerotto, mentre il cappuccio nero che gli copriva prima gli occhi gli era scivolato al collo. Appeso al collo aveva un cartello con scritto «Brigate rosse».

Il giovane è stato immediatamente soccorso e, dopo le prime medicazioni, portato in questura, dove ha raccontato la sua esperienza: ha detto che, subito dopo essere stato costretto a salire sulla macchina, i rapitori gli avevano bendato gli occhi e lo avevano imbavagliato, tenendolo stretto fra due di loro perché non potesse reagire. Il Labate non ha quindi saputo precisare dove è stato tenuto prigioniero: ha tuttavia rilevato che la vettura ha continuato a girare per circa 20 minuti. Successivamente il Labate, sempre bendato, è stato fatto scendere, è stato incatenato e i rapitori gli hanno tagliato a zero i capelli. Nelle ore successive, sarebbe stato lasciato tranquillo, seduto a terra; poi, i rapitori lo hanno interrogato sull'organizzazione interna della Cisnal. Verso le 13.30, il «commando» lo ha fatto risalire in macchina, questa volta la «1100», e lo ha portato sino davanti al-

Continua in 2.a pagina

SALITI ALLE STELLE I PREZZI PRATICATI ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO DAI «BAGARINI»

MOLTI DISAGI PER I TURISTI A ROMA COSTRETTI A RICORRERE ALLA BORSA NERA

Per un dollaro sborsate 642 lire, 182 per un franco svizzero e ben 206 per un marco tedesco
E' arrivato ieri sera nella Capitale l'inviato speciale del Presidente Nixon, Peter G. Peterson

Roma, 12

Il ministro del tesoro on. Giovanni Malagodi è rientrato a Roma da Parigi, dove ieri sera ha partecipato ad un «vertice» sulla situazione monetaria internazionale con i ministri finanziari francese, tedesco e britannico e il sottosegretario al tesoro degli Stati Uniti Wolcker.

Con l'on. Malagodi sono rientrati a Roma il governatore della Banca d'Italia, Carli, il vicedirettore, Ossola, e il direttore generale del tesoro, Miconi. Il dott. Carli e il dott. Ossola avevano raggiunto ieri sera a Parigi il ministro Malagodi dopo aver preso parte a Basilea alla riunione mensile dei governatori delle banche centrali del «gruppo dei dieci».

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino il ministro Malagodi, avvicinato dai giornalisti, si è mostrato estremamente riservato. «Dopo il colloquio avuto ieri pomeriggio a Roma con il sottosegretario al tesoro degli Stati Uniti Wolcker — si è limitato a dire — mi sono recato con lui a Parigi. Qui ho partecipato ad un pranzo di lavoro offerto dal ministro Giscard d'Estaing, al quale erano presenti anche il ministro Helmuth Schmidt per la Germania federale e il cancelliere dello scacchiere di Gran Bretagna Anthony Barber. Successivamente si è unito a noi il signor Wolcker. Al termine dei colloqui siamo rimasti d'accordo di riprendere i contatti». Alla domanda se sia previsto a breve scadenza un vertice dei ministri finanziari del «gruppo dei dieci», il ministro Malagodi ha risposto: «Non c'è nessuna decisione».

Nel pomeriggio il presidente del consiglio, on. Andreotti, ha ricevuto il ministro del tesoro, on. Malagodi, e il governatore della Banca d'Italia Carli, i quali gli hanno riferito sui colloqui di Parigi di ieri. Sulla situazione monetaria da registrare sul piano politico una interrogazione dell'on. Anderlini (ind. di sin.) che chiede al governo di «assumere un atteggiamento europeo contro la minoranza americana».

Stasera è arrivato a Roma Peter G. Peterson, inviato speciale del Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. Peterson dovrebbe trattenersi nella capitale italiana per pochi giorni durante i quali avrà colloqui sugli attuali problemi monetari e commerciali. Successivamente l'inviato di Nixon visiterà le principali capitali europee per continuare i suoi «consulti».

A seguito della chiusura dei mercati valutari in Italia, grande confusione e notevoli difficoltà hanno caratterizzato oggi il traffico dei turisti. Quasi tutte le banche — secondo le disposizioni impartite — hanno rifiutato di effettuare operazioni in valuta e i turisti, si sono dovuti approvvigionare «sotto banco» al mercato nero.

Gli sportelli bancari in funzione all'aeroporto internazionale di Fiumicino acquistano banconote straniere fino a un massimo di 200 mila lire per persona. Nessuna limitazione vi è invece per la vendita di banconote straniere. Il dollaro ha oscillato dalle 570 lire fino a quasi 600 lire. I cambi delle altre valute, in media, sono stati i seguenti: franco svizzero 177, franco francese 126, sterlina 1470, marco tedesco 198 lire.

Le contrattazioni erano comunque effettuate per importi di sole duecentomila lire, per cui molti turisti — come detto — si sono dovuti rifornire al mercato nero dove le quotazioni, data la posizione di quasi monopolio in cui agivano i «bagarini», sono salite alle stelle. 642 lire per un dollaro. 182 per un franco svizzero, 196 per un fiorino olandese, 14.5 per un franco belga, 132 per un franco francese, 1510 per una sterlina e 206 per un marco tedesco.

Comunque, nonostante la chiusura del mercato «ufficiale» dei cambi, sono proseguite oggi, sia pure in misura contenuta, alcune contrattazioni sul cosiddetto «mercato libero delle valute, oro e monete d'oro», cioè quel mercato sul quale vengono scambiate partite al di fuori della disciplina dell'ufficio italiano dei cambi. Al mercato libero italiano sia di Roma che di Milano, le quotazioni (da ritenere puramente informative e nominali) non presentano variazioni rispetto a venerdì.

Ecco le quotazioni: sterlina 1420-1480 (Milano), 1440-1460 (Roma); dollaro USA 620-630, 620-625; franco svizzero 162-166, 178-182; franco francese 119-125, 124-126; marco tedesco 188-195, 195-198; peseta spagnola 9,30-9,90, 9,25-9,50; escudo portoghese 22-23, 23-24; franco belga 13-14, 13,50-14

E' la terza volta che nel dopoguerra viene attuata la chiusura dei mercati valutari italiani. La prima decisione si ebbe nella notte fra il 15 e il 16 agosto 1971, dopo l'annuncio di Nixon che sospendeva la convertibilità del dollaro in oro e creava una sovrimposta del 15 per cento sulle importazioni americane. In conseguenza di questo annuncio tutti i paesi europei decisero la chiusura dei mercati a partire da lunedì 16 agosto. La inattività si protrasse per una intera settimana.

Il secondo provvedimento di chiusura è pure collegato alla sospensione della convertibilità del dollaro in oro: il 17 dicembre dello stesso anno, a Washington, il «Club dei 10» raggiunse l'accordo — noto come smithsoniano — di riassetto delle parità e di modifica delle bande di oscillazione. Si decise così di mantenere chiusi i mercati (compreso quello italiano) nella giornata di lunedì 20 dicembre per consentire i necessari adempimenti legati alla modifica delle parità monetarie.

(Condensato Ansa - Italia)

NEL MARE DI CAPRI

Scomparsi due marines

Napoli, 12

Due marines, Gary Anderer, di 19 anni, e Robert Kelly, di 20 anni, sono scomparsi nelle acque di Marina Piccola di Capri mentre prendevano un bagno con il commilitone Cristian Anton Wernerg, di 23 anni. La disgrazia è stata denunciata da quest'ultimo, il quale ha riferito di essere andato sabato scorso insieme ai due scomparsi a Capri, nelle cui acque, nonostante le cattive condizioni del mare, si era buttato.

Ritornato a riva non ha più visto i due commilitoni; dopo averli invano cercati per Capri, ha fatto ritorno a Napoli ritenendo che lo avessero preceduto nel rientro date le avverse condizioni del tempo. Non avendoli trovati neppure sull'unità navale, la «U.S.S. Grahn-Country», sulla quale tutti e tre erano imbarcati, ha denunciato il fatto ai superiori.

Sono subito scattate le operazioni di ricerca e sulla riva di Marina Piccola sono stati rinvenuti uno zainetto con indumenti e attrezzi da sub e il tesserino dell'Anderer, e a circa 40 metri altri indumenti, che presumibilmente appartengono al Kelly. I due dispersi appartengono al 180.o reggimento marines.

(Italia)

«MOLOTOV» A PERUGIA contro sedi di destra

Perugia, 12

Tre bottiglie incendiarie di relativa potenza sono state lanciate stamani da sconosciuti che erano a bordo di un'auto contro le sedi del Fuan, di «Ordine nuovo» e contro la sede del «Circolo Ezdra Pound».

(Ansa)

DA DOMANI COPPOLA al «confino» in Friuli

Udine, 12

Frank Coppola, che in questi giorni è stato dimesso da una clinica romana, il 14 febbraio dovrà presentarsi alle autorità di Aiello del Friuli, centro della «bassa» friulana, a una trentina di chilometri da Udine, sede del suo soggiorno obbligato.

(Ansa)

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA CAMERA

Al Senato discussione sul bilancio dello Stato

Previste per il 1973 entrate per 13.938 miliardi
Le prime aspre critiche di socialisti e comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il Senato ha iniziato oggi la discussione generale sul bilancio dello Stato, già approvato dall'altro ramo del Parlamento. Sul bilancio sono state presentate due relazioni: una, di maggioranza, Abis (DC) per l'entrata, e De Vito (DC) per l'uscita; una di minoranza dei senatori della Destra nazionale Nencioni e Basadonna.

Dalla relazione sull'entrata si apprende che le previsioni delle entrate tributarie presenta un aumento di 1324 miliardi in confronto al 1972, registrando la somma complessiva a 13.938. Il solo gettito dell'IVA viene valutato in 4050 miliardi, tenuto conto dell'ampliamento della base imponibile in rapporto alle imposte che l'IVA sostituisce. Nella stessa relazione si precisa che molte speranze nell'assetto futuro delle entrate finanziarie dello stato sono riposte sulla riforma tributaria, tenendo però presente che nessuna riforma può essere attuata senza la cosciente partecipazione del cittadino.

Il relatore di maggioranza, De Vito (DC), ha rivolto alcune critiche all'impostazione del bilancio. «Essa — ha scritto — non è la più idonea a svolgere un ruolo di politica economica in un frangente in cui vanno impostate e attuate incisive ed organiche misure d'intervento».

Il socialista Minocci e il comunista Li Vigni hanno vivacemente criticato il bilancio. Minocci ha dichiarato che il governo Andreotti, per la sua stessa composizione, non è nelle condizioni di restaurare l'economia italiana, «per realizzare questo obiettivo — ha detto — occorre attuare le riforme, unico mezzo per riattivare tutto il meccanismo economico». La impostazione del bilancio secondo il comunista Li Vigni denuncia una politica che non può risolvere il problema dell'occupazione operaia e del contenimento dei prezzi.

Il democristiano Rebecchini ha invocato una più incisiva politica nel settore degli investimenti e la necessità di una programmazione consapevole. I senatori Bacchi e Basadonna della Destra nazionale hanno proposto come alternativa ad un sistema economico «ibrido in cui tendono ad annullarsi statalismo e iniziativa privata» la alternativa corporativa.

Il dibattito proseguirà per la intera giornata di domani. In seduta notturna, invece, l'assemblea proseguirà l'esame delle norme del provvedimento del governo che prevede la riduzione dell'imposta di fabbricazione di alcuni prodotti petroliferi.

R. R.

I FUNERALI A BOLZANO dell'editore Cavazzani

Bolzano, 12

Numerose personalità del mondo politico, editoriale, economico e culturale sono intervenute alle esequie di Servilio Cavazzani, presidente onorario della società editrice del giornale «Alto Adige». Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa dei padri domenicani di Cristo Re. Successivamente la salma dell'editore, che era seguita dal figlio dott. Albino, direttore del quotidiano, dagli altri familiari e da una grande folla, è stata traslata al cimitero comunale di Oltrisarco.

(Italia)

Sindacalista incriminato: ricattava il padrone

Bologna, 12

Un sindacalista di 43 anni, Angiolino Rattighieri, è stato rinviato a giudizio perché accusato di aver estorto al suo datore somme di denaro e una promozione, minacciando di far scioperare i 250 dipendenti della ditta dove era occupato.

Secondo i titolari della ditta di elettrodomestici Donini, i fratelli Attilio, Bruno e Teodoro, l'operaio sarebbe in questo modo riuscito a farsi consegnare «fuori busta» 850 mila lire, e ad ottenere anche una qualifica superiore. L'uomo, che si dichiara innocente, è anche accusato di aver tentato di intimidire uno dei titolari per fargli ritirare la denuncia.

(Italia)

ALLUCINANTE TENTATIVO DI «EVASIONE» DI QUATTRO GIOVANI VICENTINI

SI INIETTANO UN CARDIOTONICO A MO' DI DROGA: UNA RAGAZZA MUORE

E' stata stroncata dalla dose troppo forte del farmaco - Grave un sedicenne, non preoccupanti le condizioni degli altri due - Arrestato un loro amico, che avrebbe eseguito le fatali iniezioni

Vicenza, 12

E' finita in una tragedia la ricerca di una breve evasione nel «paradiso artificiale» della droga, tentata da quattro giovani di Vicenza: per essersi iniettati un farmaco cardiotonico in misura troppo massiccia, una ragazza di 18 anni, Fiorella Nicolato, è morta, e tre suoi amici — Mariano Sbarzaglia, di 18 anni, Giordano Tosi, di 17 e S. G., di 16 — sono ricoverati all'ospedale; S. G., in particolare, versa in condizioni piuttosto gravi, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

L'allucinante avventura è avvenuta verso le 18 di ieri, quando i quattro giovani — assieme a un altro amico, Giancarlo Cassuti, un militare tornato per una breve licenza nella città natale — si sono riuniti nel garage del padre di quest'ultimo; poco dopo, si sono iniettati una forte dose di un farmaco che, in quantità normale, aiuta a regolarizzare il ritmo cardiaco ma che, assorbito in dosi eccessive, può provocare gravi malesseri e anche la morte. Sembra che sia stato il Cassuti a iniettare il farmaco ai quattro, senza però prendere a sua volta una dose del medicinale. Pochi minuti dopo, Fiorella Nicolato si è sentita male: «Mi sento soffocare — ha detto — aiutatemi». Lo stesso Cassuti l'ha accompagnata all'ospedale, ma per la giovane non c'era più nulla da fare.

Due ore più tardi sono giunti al nosocomio anche Mariano Sbarzaglia e S. G.; il primo si è ripreso abbastanza bene, e ha detto che da qualche giorno era «giù di tono» perché la sua ragazza lo aveva lasciato. Ha aggiunto: «E' venuto uno che ci ha detto di provare una cosa. Ho vomitato; ora sto meglio, ma non lo farò più». S. G., invece, è stato ricoverato in serie condizioni, con riserva di prognosi. Il quarto giovane, sparito ieri sera subito dopo il fatto, è stato rintracciato appena stamane da una pattuglia della polizia, mentre si aggirava nelle strade della periferia in preda a evidente malessere: è stato a sua volta ricoverato all'ospedale.

In base agli accertamenti, il procuratore della Repubblica di Vicenza, Biancardi, ha ordinato l'arresto del Cassuti, sotto l'accusa di omicidio colposo, disponendo inoltre una serie di perquisizioni in una decina di abitazioni della città, in cui vivono giovani che si ritiene siano dediti agli stupefacenti; nel corso dei controlli sono state trovate alcune buste contenenti sostanze che dovranno essere sottoposte a esami chimici: le bustine sono state sequestrate, ma non è stato reso noto in quali abitazioni sono state trovate.

(Ansa)

OFFERTE «MONETINE» al tre per cento

Rovigo, 12

Al direttore di un supermercato alimentare di Rovigo è stato offerto un milione di lire in monete da 50 e 100 lire con la richiesta supplementare del tre per cento. Analoghe proposte sono state fatte telefonicamente ad altri importanti esercenti di Rovigo. Indagini sono in corso da parte degli agenti della questura per identificare le persone che speculano sulla difficile reperibilità degli spiccioli.

(Ansa)

INCENDIO NEL MUSEO di San Gimignano

San Gimignano, 12

Paramenti, arredi e altri oggetti esposti nella sala più grande del museo d'arte sacra di San Gimignano, sono stati distrutti o danneggiati da un incendio. Le fiamme, sviluppatesi in una bottega di falegnameria sottostante al museo stesso, hanno distrutto, tra l'altro, il paliotto detto «Dello Spirito Santo», di velluto rosso e ricamato verso il '400, un altro paliotto detto di «Santa Chiara», nonché argenteria di stile bizantino.

Nella bottega di falegnameria — secondo gli accertamenti — sarebbe avvenuto un corto circuito che ha provocato l'esplosione di alcuni barattoli di vernice e di solventi. I vigili del fuoco hanno lavorato con più squadre per circoscrivere le fiamme e sono riusciti a impedire che il fuoco raggiungesse altre sale.

Il laboratorio di falegnameria ha subito danni per circa 15 milioni di lire. Non valutabili invece sono i danni al museo di arte sacra.

(Ansa)

FERITO DAL LEONE un bimbo a Carrara

Carrara, 12

Un bambino di 10 anni, Nicola Berluigi, di Carrara, è stato ferito dagli artigli di un leone e deve la sua salvezza al fatto che indossava un blusotto di cuoio che gli ha fatto da scudo. Il bambino si è avvicinato alla gabbia dei leoni di un piccolo circo che da alcuni giorni è a Carrara: un leone, facendo passare una zampa attraverso le sbarre della gabbia, ha ferito il bambino a un braccio e al torace. Alle grida del piccolo sono accorsi gli inservienti del circo.

(Ansa)

UN INVITO AL PRETORE INFELISI AD OCCUPARSI ANCHE DELLE ALTRE CAUSE

Imposto un rallentamento all'inchiesta sui telefoni

Quasi un regalo agli intercettatori abusivi - Una nuova scoperta: erano controllati anche gli apparecchi di alcune stazioni dei carabinieri - Oggi interrogatorio a Tom Ponzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Neppure i telefoni di alcune stazioni periferiche dell'Arma dei carabinieri sono sfuggiti all'intercettazione abusiva. Ma, nonostante la gravità del fatto, non sembra che ci si possa trovare dinanzi a uno scandalo simile a quello che coinvolse qualche tempo fa il Sifar. A giudicare dagli elementi raccolti fino ad oggi, il «controllo» sui telefoni dell'Arma sarebbe opera di alcuni elementi della malavita romana, i quali sarebbero riusciti in tal modo a evitare le «sorprese» dei carabinieri.

Comunque, questa fase della inchiesta giudiziaria sull'illecita interferenza compiuta da persone ancora sconosciute sui telefoni di mezza Roma avrebbe richiesto immediati e accurati controlli. Ma difficilmente, ora che la notizia è trapelata, si riuscirà a raccogliere gli elementi necessari per sorreggere precise accuse. Il magistrato, infatti, si troverà nei prossimi giorni con le mani praticamente legate poiché, nel momento decisivo delle indagini, ha ricevuto dai suoi superiori e dagli organi di controllo il formale invito di allentare per qualche tempo la pressione sugli «intercettatori abusivi», e di dedicare il suo tempo alla trattazione di altre numerose cause che, pur essendo prive di grande importanza, hanno tuttavia il diritto di essere esaminate.

Perciò, proprio oggi, quando alcuni «sintomi» suggerivano un tempestivo intervento delle squadre di investigatori che sono ai suoi ordini, il magistrato ha dovuto sospendere i servizi in corso e accettare il «bavaglio» che gli è stato imposto. A questo punto, però, si impone una domanda: chi ha interesse a insabbiare l'inchiesta? Le notizie dei giorni scorsi escludono che nella vicenda possano essere coinvolti particolari «servizi» dello Stato, mentre confermano che a danno di privati cittadini, banche, uomini politici, professionisti e industrie è in corso da mesi e mesi un'illecita attività che non può essere tollerata. Di conseguenza appare quanto mai opportuno intraprendere, senza ostacolarle, tutte quelle indagini che possano portare alla eliminazione di questa preoccupante piaga.

A confermare che il fenomeno dell'intercettazione abusiva ha assunto dimensioni notevoli sono le numerose querele che stanno giungendo sul tavolo di Infelisi in questi giorni. Sono già numerosi gli avvocati romani (e in particolare quelli che da diverso tempo sono impegnati in qualità di difensori nella inchiesta giudiziaria sulla vicenda del «Number one») che hanno denunciato l'esistenza di un'attività di intercettazione abusiva. Gli avvocati Luciano Revel, Mario Martinetti, Giulio Gradilone e altri hanno già informato il magistrato delle «stranezze» rilevate sui loro apparecchi e ciò formerà naturalmente argomento di indagine.

Le denunce di questi professionisti porteranno naturalmente a un allargamento dell'inchiesta, nonostante l'improvviso freno che è stato posto all'attività del pretore. Ne consegue che agli attuali dieci indiziati a carico dei quali viene svolta l'attività istruttoria, altre persone si aggiungeranno per assumere probabilmente, una volta che le indagini saranno concluse, il ruolo di imputati. Il magistrato, dopo una riunione tenuta ieri insieme con i carabinieri del nucleo investigativo, aveva già predisposto un programma che sarà sostanzialmente seguito, anche se alcuni adempimenti saranno rimandati.

Stamane Infelisi ha interrogato un giornalista del «Messaggero». Si tratta di Dino Cimagalli, redattore giudiziario, il quale scoprì qualche tempo fa che il suo apparecchio telefonico di casa era tenuto sotto controllo. In particolare Cimagalli si accorse che l'intercettazione era avvenuta in occasione di un servizio che gli era stato affidato. Perciò, non appena ebbe le prove dell'illecita attività svolta ai suoi danni, presentò una denuncia alla magistratura. I fatti riferiti dal giornalista hanno avuto un riscontro nelle indagini svolte da Infelisi.

Nei programmi del dott. Infelisi era previsto anche l'interrogatorio del «detective» privato Tom Ponzi, presso i cui uffici qualche giorno fa sono state sequestrate due microapparecchiature. Però solamente domani l'investigatore sarà chiamato a rispondere alle domande del magistrato. Sempre domani alcuni ufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri, che hanno collaborato alle indagini, si recheranno nella sede del quotidiano «Paese Sera», che ha avuto alcuni telefoni diretti posti sotto controllo abusivo, per raccogliere informazioni e per un sopralluogo. Nei giorni seguenti gli investigatori si recheranno nella sede degli altri due quotidiani «controllati»: «L'Avanti!» e il «Messaggero».

Sono dunque queste le notizie che, nonostante il riserbo, sono trapelate stamane dalle maglie del segreto istruttorio.

R. R.

RIPRENDONO AL MINISTERO DEL LAVORO LE TRATTATIVE

METALMECCANICI: L'ACCORDO A DOPO IL GRANDE SCIOPERO?

Sarebbe già stata trovata l'intesa ma i sindacati terrebbero duro fino al 27 - Prossime astensioni nei bar, nelle scuole e negli ospedali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Il ministro del lavoro, Coppo, riceverà domani pomeriggio le delegazioni interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici delle aziende private. In prima battuta il ministro farà introdurre nel suo studio i rappresentanti sindacali della FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) che sono stati convocati per le 17; i rappresentanti della Federmeccanica saranno ricevuti alle ore 19 salvo che il colloquio con i sindacalisti non si prolunghi oltre l'orario previsto. Le previsioni che si fanno negli ambienti sindacali alla vigilia sono abbastanza ottimistiche. C'è addirittura chi dice che la FLM ha già raggiunto un accordo con gli imprenditori sui punti qualificanti della piattaforma rivendicativa ma che, per ovvie ragioni, intende tenere «duro» ancora per qualche tempo in modo da non apparire troppo «debole» verso la base.

Tra l'altro, occorre ricordare che la Federazione Cgil-Cisl-Uil, accorsa in aiuto ai metalmeccanici ha proclamato uno sciopero generale di 4 ore per il 27 febbraio prossimo in tutto il settore industria, lasciando le altre categorie libere di aderirvi con diverse modalità. E' chiaro quindi che prima di allora i sindacati, e in primo luogo i metalmeccanici, non hanno alcuna intenzione di «mollare» anche perché lo sciopero non è stato proclamato solo a sostegno della vertenza dei metalmeccanici ma anche in favore della politica contrattuale. In questa maniera la federazione interconfederale ha «legato al proprio carro anche altre categorie quali gli statali, gli elettrici, i dipendenti dei pubblici esercizi ecc. che, arrivati alla stretta finale dei loro rinnovi contrattuali, non intendono perdere una occasione del genere (lo sciopero generale) per far sentire la loro «voce» che altrimenti risulterebbe ridotta.

E poi anche le confederazioni, o per lo meno, alcuni dei maggiori leaders sindacali, intendono attuare lo sciopero contro il governo Andreotti perché sono sottoposti a pressioni in tal senso esercitate da alcuni partiti politici. A questo proposito oggi si è riunito un gruppo di lavoro interconfederale incaricato di fare il punto sull'atteggiamento da assumere in relazione al programma economico presentato da Andreotti. Quella odierna è stata una riunione interlocutoria in vista di un nuovo incontro già fissato per giovedì. Comunque qualche sindacalista però ha già avvertito di «non tirare troppo la corda». E' il caso di Vito Scalia.

A parte i metalmeccanici, che oggi hanno iniziato un nuovo programma di lotta articolato per complessive 40 ore in tutte le aziende private e per complessive 32 in quelle a partecipazione statale, la cronaca sindacale registra anche gli scioperi articolati degli elettrici e dei dipendenti dei pubblici esercizi. I braccianti continueranno domani al ministero del lavoro.

In settimana riprenderanno anche gli scioperi nelle scuole. Comincerà il personale non insegnante, che dal 15 al 20 febbraio non si presenterà negli istituti per sollecitare il governo ad approvare le leggi sul riassetto economico e normativo. Dal 20 all'8 marzo il personale non insegnante continuerà gli scioperi in concomitanza delle azioni regionali indette da tutti i sindacati autonomi e confederali della scuola. L'Associazione nazionale degli aiuti e assistenti ospedalieri ha minacciato oggi un'azione articolata di lotta per ottenere subito il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre scorso. Nei prossimi giorni si terranno riunioni congiunte tra Anaao e Anpo (Associazione dei primari ospedalieri, una delle più forti del settore) per decidere, eventualmente insieme ai direttori ospedalieri e ai medici generici, un'azione comune.

Matteo Giambi

Svalutazione del dollaro

Dalla prima pagina

poiché alle trattative «che hanno portato ad un accordo di massima non hanno partecipato i membri minori delle CEE, che, tuttavia, sono coinvolti nelle decisioni stesse».

Come più volte ripetuto il dilemma per risolvere la crisi valutaria è nella scelta fra una svalutazione del dollaro o una rivalutazione delle monete forti europee e dello yen. Fra le monete europee più prese di mira dagli americani c'è il marco.

Un'eco di consenso al rinnovo con modifiche dell'accordo del 1971 si è avuta anche da Francoforte i cui ambienti bancari hanno precisato che l'unica condizione sarebbe quella relativa alla tempestività del nuovo regolamento: in altre parole la Germania vuole accelerare i tempi ed uscire da questo pericoloso stato di incertezza.

Le stesse fonti affermano che l'unico punto da chiarire con incontri ad altissimo livello è quello di stabilire l'esatto ammontare della svalutazione o della rivalutazione delle varie valute.

Al ministero tedesco delle finanze si stanno anche studiando i problemi connessi al fatto che gli Stati Uniti, insieme al riallineamento delle parità, vogliono ottenere migliori condizioni per la penetrazione delle loro esportazioni verso la CEE e il Giappone. «La complessità dell'attuale crisi monetaria — si afferma tuttavia a Francoforte — è tale che si può fare qualsiasi illazione circa la sua pronta o meno pronta soluzione».

Un piccolo vertice si è oggi svolto a Bonn: vi hanno preso parte i rappresentanti dei governi delle monete più forti. Il segretario di stato alle finanze Paul Volcker, per gli Stati Uniti, Takashi Hozomi per il Giappone e il ministro federale delle finanze Schmidt. Sul tenore e il contenuto dell'incontro viene mantenuto il massimo riserbo. Il fatto comunque che esso si svolga dopo i colloqui di ieri sera a Parigi tra i «partner» della comunità europea — a cui ha partecipato anche lo stesso Volcker — ha indotto alcuni commentatori federali ad avanzare l'ipotesi che si stia cercando di uscire dalla crisi attraverso un accordo; ciò significherebbe che il tentativo di «fronte europeo» non è riuscito: in particolare non sarebbe stata accolta la proposta di Bonn di una fluttuazione comune delle monete europee nei confronti del dollaro.

Sono comunque per ora soltanto ipotesi; di certo, il governo federale cerca ancora di evitare uno «scontro diretto» con Washington sia per le sue evidenti ripercussioni politiche sia per la «sproporzione delle forze». Ufficialmente — come ha dichiarato il portavoce del governo Von Wechmar — si continua quindi a cercare una posizione comune con i «partner» della CEE.

A Bruxelles la riunione dello esecutivo della Comunità si è conclusa senza decisioni. La commissione, ha detto un portavoce, nella situazione attuale non intende fare alcun commento. «Altri contatti sono previsti per domani, mentre per mercoledì è stata fissata un'altra riunione dell'esecutivo comunitario.

La riunione a Parigi dei ministri delle finanze europei, fra cui l'on. Malagodi, e del sottosegretario al tesoro americano, Paul Volcker, è terminata nelle prime ore di stamane. Tutti i ministri che vi hanno partecipato hanno lasciato la capitale francese nella mattinata per raggiungere le rispettive sedi. Paul Volcker è partito per Bonn. A Parigi si attende anche l'esito dei colloqui romani dell'inviato speciale di Nixon, Peterson, giunto stasera nella capitale italiana. Dopo Roma, Peterson si recherà a Bonn. Le mete successive saranno Parigi, Londra e Bruxelles. Il viaggio di Peterson coincide con le voci che vorrebbero Nixon in procinto di adottare tasse sulle importazioni, per correggere la bilancia con il Giappone e anche per stimolare una riforma delle condizioni valutarie internazionali.

In conclusione la crisi valutaria è in pieno sviluppo. Per questo motivo anche domani i principali mercati dei cambi resteranno chiusi. La stessa convocazione di un vertice monetario, come si è visto, dipende dallo evolversi della situazione nei prossimi giorni. A questo riguardo, stasera alla TV tedesca, il portavoce del governo di Bonn Wechmar ha dichiarato: «E' ragionevole attendere i risultati delle consultazioni in corso».

Sequestrato

l'ingresso dello stabilimento «Fiat-Mirafiori», dove poi lo ha incatenato al palo della luce.

Accanto al palo, gli agenti della polizia hanno trovato alcuni volantini a firma delle «Brigate rosse». «Questo Bruno Labate — scrive il comunicato — segretario provinciale della Cisnal, pseudosindacalista, fascista, che i padroni mantengono nelle nostre fabbriche per dividere la classe operaia, per organizzare il crumiraggio, per mettere a segno aggressioni e provocazioni, per infiltrare ogni genere di spie nei reparti, lo abbiamo sequestrato alcune ore per fargli alcune domande: in merito alle responsabilità sue e dei dirigenti Fiat nella tratta di meridionali; alle responsabilità sue nelle operazioni di provocazione fascista, in combutta con i carabinieri e la polizia, e nell'organizzazione del crumiraggio in cui capi e capetti di Agnelli e fascisti di Almirante si dividono i compiti; alle responsabilità sue e della Cisnal nell'organizzazione di spionaggio nei reparti, che ha condotto al licenziamento di numerose avanguardie. Il foglio delle «Brigate rosse», dopo aver affermato che la Cisnal «occupa posizioni rilevanti alla Lancia, alla Pininfarina, alla Viberti, alla Westinghouse, alla Robotti, alla Cromodora», scrive ancora: «Abbiamo rapito Labate per fargli sentire sulla pelle che gli operai di Torino non tollerano le sue coglionate».

Nel pomeriggio, il gruppo senatoriale dell'MSI ha presentato un'interrogazione urgente, sottoscritta da tutti i componenti e indirizzata al ministro dell'interno, «per conoscere se lo Stato abbia abdicato ai suoi più elementari doveri per la tutela delle libertà sindacali e del diritto al lavoro»; a sua volta, la segreteria generale della Cisnal, riunitasi d'urgenza, ha affermato in un comunicato che «il vile e teppistico atto, che segue la devastazione dei locali della Cisnal di Torino, avvenuta circa un mese fa e di cui i responsabili sono tuttora impuniti, sta a dimostrare che la situazione dell'ordine pubblico in Italia è così precaria da autorizzare i cittadini a provvedere alla propria legittima difesa, stante la carenza di ogni tutela da parte dell'autorità pubblica.

(Italia)

DRAMMATICO FATTO DI SANGUE A POCHI CHILOMETRI DA SARONNO

Sparatoria sull'autostrada fra carabinieri e spacciatori

Uno dei falsari è rimasto ucciso, un altro ferito - Colpito anche un milite

Saronno, 12

Una sparatoria è avvenuta questa sera sull'autostrada Milano-Laghi fra due carabinieri in borghese e tre spacciatori di monete false. E' rimasto ucciso uno dei trafficanti, Italo Petracchi di 29 anni di Taranto, e sono rimasti feriti un suo complice e il brigadiere Carmine Forcella. Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale civile di Como con una mano trapassata da un proiettile. Lo spacciatore ferito e il terzo complice sono riusciti a fuggire. Il drammatico episodio è avvenuto verso le 19 nei pressi del casello di Turate a tre chilometri da Saronno.

Secondo quanto è stato reso noto, il nucleo investigativo di Como era da alcuni giorni sulle tracce di spacciatori di banconote false. Un primo contatto con gli spacciatori era stato stabilito con il pretesto di acquistare banconote contraffatte per 20 milioni di lire. Un appuntamento è stato perciò fissato per questa sera alle 19 nelle vicinanze del casello autostradale di Turate; vi si sono recati il brigadiere Carmine Forcella, di 26 anni, e il carabiniere Arras.

Dopo un po', sul posto, che confina con una folta brughiera, è giunta un'auto con a bordo Italo Petracchi e un altro uomo. I due carabinieri sono saliti a bordo dell'auto e hanno cominciato a discutere sull'eventuale «acquisto» delle banconote false. Pochi minuti dopo è giunto un altro uomo che, nella prima fase delle «trattative» tra spacciatori e carabinieri, ha agito come intermediario. Quest'ultima persona, a un certo momento ha gridato, rivolto al Petracchi: «Attento, sono carabinieri» e quindi ha puntato una pistola contro il brigadiere Forcella: il sottufficiale gli si è lanciato addosso per disarmarlo, ma il Petracchi ha estratto a sua volta una pistola e ha cominciato a sparare, e un proiettile ha colpito il brigadiere. I due carabinieri hanno subito risposto al fuoco e il Petracchi è stato colpito da una pallottola al petto, da due altre al fianco sinistro e da un'altra alle spalle. Come si è detto, anche un altro degli spacciatori di banconote false è rimasto ferito nella sparatoria. Nella confusione seguita agli spari, lo spacciatore ferito e quello che aveva fatto da intermediario sono fuggiti. Petracchi e il brigadiere Forcella sono stati soccorsi e portati all'ospedale di Saronno: Petracchi è però morto prima di essere ricoverato nell'ospedale dove è stato sistemato nella camera mortuaria. Il sottufficiale Forcella, trasportato poi a Como, guarirà in un mese. Le indagini sono state assunte dal pretore di Saronno dott. Cigliano, che ha disposto per domani l'autopsia del Petracchi.

Tre morti presso Roma



ROMA — Tre persone sono morte in un incidente accaduto verso le 12,30 sul grande raccordo anulare all'altezza del sessantottesimo chilometro nei pressi della «Città dei ragazzi». Nell'incidente sono state coinvolte tre automobili: un tassì «Simca 1100» diretto all'aeroporto di Fiumicino si è scontrato con una «Volvo», proveniente dall'aeroporto, la quale a sua volta è stata tamponata da una «128» che la seguiva a breve distanza.

Le vittime del grave incidente sono: Italo Fontana di 68 anni, che si trovava a bordo del tassì e Otello Apolloni di 45, e Saverio D'Andrea di 37 anni, che viaggiavano sulla «Volvo».

Telefoto Ansa

Cronaca di campagna

DOVREI cominciare questa storia parlando un poco di strade istriane: non di quelle importanti, che somigliano più o meno alle nostre, col solito via vai di macchine; ma di altre, scarsamente frequentate, che tagliano per remote distese di prati e campi o van su e giù zigzagando per ripide colline, strade cosiddette «bianche», bastevolmente sconnesse, tutte sfarinate di buona polvere che, al passaggio di un veicolo appena veloce, si solleva in nuvolo nevicando poi lenta sull'erba e sui cespugli dintorno. Dopo dieci, venti chilometri di sussulti e di spolverio, tornate sull'asfalto e la più vecchia carretta vi sembra una cadillac, tanto va liscia come l'olio. Bisogna provare.

Ma intanto, dirò un'eresia: io a quelle strade ci sono quasi affezionato. Come polvere è polvere sana, di campagna. Se fossi di quelli che soffrono per la macchiolina sul cofano sarebbe magari diverso. Invece non è che me ne importi molto. Torno con la millecento candida come un bigné spruzzato di zucchero e un amico che incontro davanti casa rimane sorpreso. Accidenti, dice, dove sei stato, alla carrera messicana? Invece io dico nomi di paesi dedicati a santi, nomi per lo più sconosciuti, luoghi tutti pieni di ulivi, chiesette sperdute nel silenzio dei campi, prati con pecore e mucche e pastori immobili seduti su un sasso. Penso che senza le strade bianche quei luoghi sarebbero diversi oppure neanche ci sarebbero.

L'Istria è anche questo. Molte cose che altrove sono scomparse qui resistono ancora, dico nell'Istria interna, quella campagnola, ovviamente arcaica. Qui si incontrano ancora animali: con tutta la dignità e la bellezza di esseri vivi, perfettamente a posto nel loro ambiente. In un cortile, su un prato, i manzi giganteschi di razza maremmana, con quei loro corpi bianchi, integri, vi danno un senso di vitale certezza. Uno pensa alla famosa poesia e trova che, in fondo, quell'aggettivo «pio» è proprio azzeccato. A volte accoppiati, tirano un carro e lo fanno con una calma, una dignità estrema, oscillando da una parte e dall'altra. Il tempo scorre impercettibile su quei dorsi morbidi e possenti. Si incontrano carovane miste di uomini e animali. Una donna giovane in testa, un asino che ha appena tuffato la punta del muso in un barattolo di vernice bianca, un paio di mucche, il carro tirato da un manzo con la museruola di vimini, sopra una vecchia col viso mezzo nascosto sotto un gran fazzoletto nero. Il gruppo va avanti piano nell'ora fresca del mattino, verso un campo dove ciascuno farà la sua parte di lavoro.

Gli asini, che credevi una specie estinta, prosperano. Piccoli e robusti, portano in giro carrette, ceste bilanciate sui fianchi, fascine, uomini in groppa che devono sollevare i piedi per non toccare terra. Una volta arrivati, si legano ad un anello, ad un piolo qualsiasi e stanno lì meditabondi. Non c'è problema di parcheggio.

Tra un paese e l'altro la gente cammina oppure aspetta paziente le corriere che arrivano avvolte da nembi fumanti. E' facile parlare con la gente. C'è la buona usanza di salutarsi. E per forza: come si fa, incontrandosi per una strada, con un chilometro quadrato di campagna deserta intorno, ad ignorarsi? E allora, buongiorno, doberdan, qualche osservazione sul tempo.

Fermo la macchina per fumare in pace una sigaretta. Da un viottolo esce una donna piuttosto anziana, guarda la targa, Trieste. Più che non si creda, questa città è sempre stimata in Istria, conta sempre, come un tempo. La donna si ferma per dire la sua. La informo che faccio una piccola gita, solo. Bravo, el ga ragion, dice, bon viaggio. Mi saluta con la cordialità di una vecchia zia. Piccolezze, ma intanto riparto a cuor più leggero.

Vedo, sulla strada dal Quieto a Buie, un ometto che avanza piano appoggiandosi al bastone. Non è che mi chieda un passaggio sollevando il bastone. Saluta solamente, ma io fermo lo stesso. Gli domando dove sta andando e lui dice che va a Buie. Osservo che ci manca qualcosa come dieci chilometri. «E rivo ben, pian pian», risponde imperterrito. Finisce che lo faccio salire e mi porta in macchina quell'odore di contadino dove c'è di tutto, fieno, legno, stalla, pane fatto in casa. A Buie, in piazza, dopo che è sceso, rimane fermo, incerto. Infine mi chiede che cosa mi deve per il viaggetto. Tutto ha il suo valore per lui, è pronto a pagare un piccolo prezzo. Quando gli dico per l'amor di Dio, mi dà la mano ruvida, invitandomi a bere un bicchiere di vino. Sarà per un'altra volta.

I giovanotti, si sa, sono più svelti. Questo che mi fa un cenno con la mano, ad un incrocio dove rallento, è alto e abbronzato, con un paio di baffoni spioventi. Salta agile in auto e mi dà indicazioni precise del luogo dove è diretto. Parla italiano con un buon accento e solo qualche lieve incertezza. Gli chiedo di dove sia. E' dalmato (anzi «dalmatino», dice), di Sebenico. Maestro di una scuoletta elementare di paese, maestro di lingua croata, s'intende. Una piccola scuola, aggiunge come se volesse scusarsi, con venti ragazzi in tutto. Gli dico che insegno anch'io e ci sentiamo subito un po' colleghi. Parliamo di cose di scuola, i problemi sempre quelli dappertutto. Poi egli sposta il discorso sull'Istria. Sceglie bene le parole, mi fa proprio capire che ama la nostra lingua. E l'Istria gli piace, ci si trova bene. E' d'accordo con me su quel mondo rimasto intatto e genuino nella terra dell'interno. «Guardi quanti verdi» osserva, volgendo il viso verso la campagna che svaria, davvero, in toni meravigliosi.

Naturalmente gli piacerebbe muoversi con più indipendenza, con mezzo proprio. Ma per il momento non ce la fa. In nessun luogo i maestri nuotano nell'oro. Non sembra però che ne faccia una malattia, sembra uno che abbia una gran voglia di vivere e fare quel mestiere e così lo lascio, in paese, che muove a grandi passi verso la sua scuola, con quei baffoni da uscocco che vanamente cercano di far severo il volto giovane e cordiale.

A chi mi chiede perché mi piace andar in giro per l'Istria, anche là dove le strade diventano «bianche» e difficili, racconto queste (e altre) cose. Una cronaca di campagna, si capisce, che ognuno può far sua. Io non invento niente di nuovo se dico che fa bene fermarsi appena si può, ascoltare la gente, guardarsi intorno. Aiuta a vivere.

Rinaldo Derossi



Telefoto Upi

Hanoi — Un gruppo di prigionieri di guerra americani al loro arrivo all'aeroporto Gia Lam della capitale nordvietnamita, dal quale sta per avere inizio il viaggio di ritorno in patria

NOVANT'ANNI OR SONO IL GRANDE COMPOSITORE SI SPEGNEVA A VENEZIA NEL PALAZZO VENDRAMIN

SUL PETTO DI WAGNER IMBALSAMATO LA LUNGA TRECCIA BIONDA DI COSIMA

Mentre stava lavorando si sentì male e non potè scendere a pranzo - Poche ore dopo era morto «Meine Uhr» le sue ultime parole: l'orologio che gli aveva donato la moglie - L'estrema dimora

La celebrazione degli anniversari serve molto spesso a trarre dall'oblio qualche personaggio, qualche opera, qualche avvenimento importante. Non ne avrebbe certamente bisogno Riccardo Wagner: tutti i teatri del mondo lo ricordano almeno una volta all'anno con almeno uno dei suoi drammi musicali; le case editrici sfornano a getto quasi continuo saggi sulla sua vita, sul suo carattere, sulle sue composizioni, nonché su ciò che è stato scritto su di lui e che costituisce, come si sa, la più ampia bibliografia accanto a quella di Shakespeare e di Napoleone. Tuttavia non si può lasciar passare inosservato il 90.o anniversario della sua morte, non si può rimandare all'atmosfera di quel grigio piovoso martedì 13 febbraio 1883, entro le mura del palazzo Vendramin-Calergi specchiantesi nelle acque del Canal Grande.

Wagner è nel suo studio e lavora. Ma non si sente bene. Già la mattina, appena alzato, aveva detto al suo servitore Georg: «Oggi devo stare in guardia». Tuttavia aveva fatto colazione insieme alla moglie e poi aveva detto che non voleva essere disturbato. Voleva continuare il suo scritto «sul femminismo nell'umano», una variazione intorno al problema della decadenza delle razze che lo interessava da quando, in Italia, aveva stretto amicizia col conte di Gobineau. Così egli trascorre tutta la mattina camminando, come di consueto, su e giù per la stanza e sedendosi ogni tanto alla scrivania. A un dato momento però lo colgono dei crampi al petto: uno dei soliti attacchi di angina pectoris, ma che si manifesta con più forza, con sempre maggior forza.

Alle due del pomeriggio egli manda Georg a dire che non sta troppo bene e che gli altri possono cominciare il pranzo senza di lui. Cosima, che poco prima oppressa forse da un cupo presentimento, aveva suonato al pianoforte, piangendo silenziosamente un pezzo imparato da fanciulla, «Elogio delle lacrime» di Siegfried Schubert, dopo essere entrata un momento nella stanza di lui e aver detto alla cameriera Betty di stare tutto il tempo in quella attigua, si mette a tavola insieme ai figlioli e al pittore Joukowsky, lo scenografo del «Parsifal». Chiacchierano del più e del meno abbastanza serenamente. Ma all'improvviso essi sentono squillare due volte il campanello e vedono entrare nella sala la ragazza pallida e sconvolta, la quale riferisce che Wagner aveva detto con un filo di voce: «Mia moglie e il medico».

Cosima va immediatamente da lui e lo trova che sta lottando disperatamente contro il male: probabilmente è sopravvenuta una emorragia interna. Ansante e vacillante, egli si appoggia a lei mentre lo adagiano su un piccolo sofà nello spogliatoio. Georg, per liberarlo dal peso di alcuni indumenti, gli toglie il panciotto, e inavvertitamente lascia cadere a terra il bell'orologio d'oro, prezioso regalo di Cosima. E Wagner dice le due parole che dovevano essere le sue ultime: «Meine Uhr» (il mio orologio). Poi chiude gli occhi. Sembra calmarsi, appisolirsi. Ma Cosima sente pesare sempre più il suo corpo, che a poco a poco le si abbandona addosso.

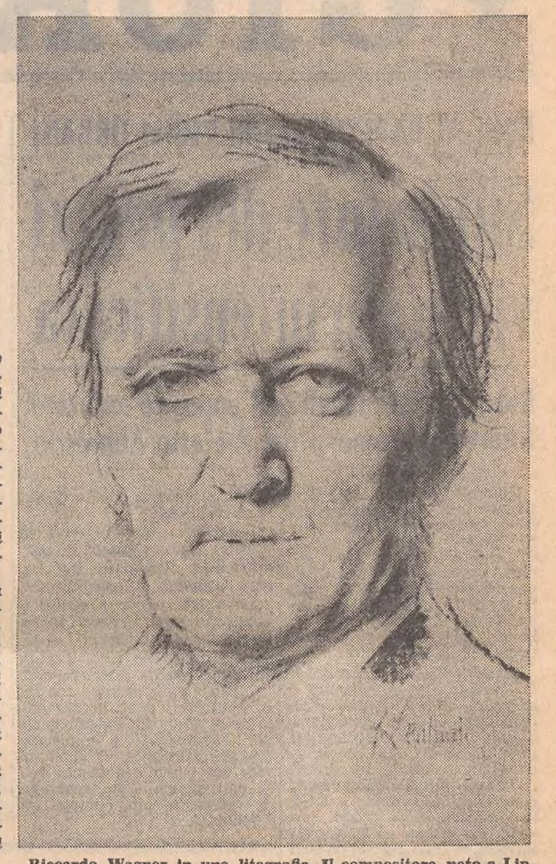
Il medico di famiglia, dott. Friedrich Keppler, giunto in quel momento, sente che il polso non batte più; dice, sperando di tranquillizzare Cosima, che non tutte le speranze sono perdute, fa dei massaggi sul petto del morente, lo porta sul suo letto. E la donna, che pure con tanto eroico coraggio aveva sfidato per lui tutti i pregiudizi sociali e morali ora non regge al dolore e cade ai suoi piedi. Erano le tre e mezzo del pomeriggio.

Attraverso le tende rosa filtrava poco dopo una opaca luce crepuscolare che si posava sul pallido volto del trapassato. La sua testa era piegata all'indietro, gli occhi erano chiusi, ma pareva che attraverso le palpebre il loro sguardo si posasse sorridente sulla consorte; la bocca semiaperta, come se ancora volesse aspirare l'aria, le braccia tese lungo i fianchi. Georg entrò singhiozzando nella sala da pranzo e disse a Daniela, la figlia maggiore di Cosima. «Ah signorina, il signor padrone è morto!». Grida di disperazione si udirono nei corridoi e in cucina. Dopo qualche minuto il dott. Keppler andò a dire ai figlioli: «Non c'è nulla da fare; vostro padre è morto». Chiamò Siegfried e lo condusse nella camera del padre, ove sostò qualche minuto, poi lo riportò fuori e lo mandò nella camera dove erano le sue sorelle Isolda ed Eva. Cosima rimase tutta la notte presso il cadavere, senza parlare, senza toccare cibo né bevanda. Il suo Richard non doveva passare solo la prima notte nel regno della morte. Essa doveva vegliare su di lui, finché le sue spoglie terrene restavano lì, finché poteva ancora vederlo e sussurargli, con voce senza suono, ciò che il suo immenso amore le dettava in quelle ore del supremo distacco.

Tre giorni dopo, venerdì 16 febbraio, all'una del pomeriggio, il magnifico sarcofago di bronzo, ordinato a Vienna, che contiene il corpo imbalsamato di Riccardo Wagner sul cui petto posa la bella lunga bionda treccia, da lui tanto amata, della fedele compagna dei suoi ultimi anni di vita, esce dall'ospitale palazzo veneziano e viene portato su una gondola. E la gondola nera col sarcofago coperto da corone di alloro e palme, scivola sulle acque, sotto un sole luminoso, mentre gli alberi del giardino del palazzo Vendramin si piegano dolcemente al soffio di un leggero vento, come se anch'essi volessero dare un ultimo saluto a colui che tanto spesso si era rallegrato alla loro vista. Dalla gondola, il sarcofago passa sul treno che lo porterà da Venezia a Bayreuth dove l'attende la tomba fatta costruire dal Maestro dieci anni prima nel giardino retrostante la sua casa.

La città, che in grazia sua è divenuta la roccaforte dell'arte più eccelsa, è tutta parata a lutto. Le campane rintoccano a morte. E' la mezzanotte di sabato. La bara si ferma alla stazione. Alcuni volontari faranno la veglia. Tutti gli altri vanno a casa. Ma il giorno seguente una folla numerosa l'accompagna fino alla soglia della Villa Wahnfried. Poi, presso la fossa aperta, restano soltanto Cosima e i figli: la dolce intimità che gli fu tanto cara.

Guido Janni



Riccardo Wagner in una litografia. Il compositore, nato a Lipsia nel 1813, si spense settantenne a Venezia il 13 febbraio 1883

PREVIO UN CORSO D'ISTRUZIONE SUL «SAPER GUARDARE»

A New York si arruolano gli «osservatori d'isolato»

Comari, pensionati e ragazzini tengono sempre d'occhio quanto avviene nella strada e avvertono subito la polizia se c'è qualcosa che non va

New York, febbraio

Sono stati istituiti gli «osservatori d'isolato»: sono dei cittadini che volontariamenta sorvegliano la strada in cui abitano e informano la polizia quando si verifica un crimine o vedono qualcosa di sospetto. La polizia è felice di questa istituzione, anzitutto perché «quattro occhi vedono meglio di due», poi perché gli «osservatori d'isolato» servono a creare un'atmosfera di buon vicinato tra cittadini e forze dell'ordine, che presentemente in molte aree della metropoli lascia molto a desiderare.

Prima di entrare in funzione, gli osservatori compiono un breve corso di addestramento nella stazione di polizia del quartiere. Perché osservare non serve se non si sa poi come riferire ed anche l'osservazione deve essere fatta secondo certi criteri che la rendono efficace. Gli «osservatori d'isolato» sono stati istituiti per cercare di utilizzare la naturale disposizione che tanta gente ha di osservare cosa fanno gli altri e la loro buona volontà di rendersi utili senza però esporsi, restando cioè anonimi.

Il sergente Simone Tartaglia è stato uno dei principali promotori dell'iniziativa. Egli ha arruolato comari, pensionati, invalidi, ragazzini, perditempo. Era tutta gente — egli ha detto — che usava passare ore sbirciando dalla finestra, curiosando dietro le persiane. Noi chiediamo loro di continuare a farlo, ma secondo una certa tecnica in modo che quando ci passano un'informazione questa sia il più possibile completa.

Tartaglia è uno degli istruttori. Insegna ai volontari come osservare, come prendere nota di certi particolari, come sapere distinguere tra ciò che è apparentemente sospetto e ciò che lo è realmente. Una lezione verte sul colore dei capelli, della barba e dei baffi, sull'importanza cioè di potere precisare alla polizia se la persona sospetta o il presunto reo di un crimine ha la barba e i baffi di colore diverso dai capelli, ammesso che abbia barba e baffi, s'intende, e non abbia una parrucca. Tartaglia fa notare che se tenesse la barba, questa sarebbe rossiccia, mentre i suoi capelli sono neri. Succede a molte persone. Al corso viene insegnato come distinguere tra capelli e parrucca, come determinare alla svelta l'altezza e il peso di una persona, l'età presumibile e come fissarsi in mente il colore e la foggia dell'abito, delle scarpe (fattore molto importante, solitamente trascurato dagli osservatori), il modo di camminare, ecc.

Oltre a coloro che amano sbirciare dalla finestra, la polizia accetta come volontari del programma «osservatori d'isolato» tutti coloro che usano passare ore all'angolo della strada, seduti sui gradini di casa o davanti al bar. A questo punto mi ricordo di un vecchietto, recentemente deceduto, che passava l'intera giornata sui gradini di una chiesa davanti casa mia. Per anni l'ho visto al suo solito posto di osservazione, anche con la pioggia e la neve. S'era ficcato in testa la convinzione che la sua presenza fosse indispensabile. Conosceva tutti, seppure non di nome, sapeva i movimenti di tutti, gli orari, le abitudini. Rimase al suo posto di osservazione sino all'ultimo. Un mattino lo vedemmo piegato sui gradini della chiesa. Morì durante il trasporto all'ospedale. E' morto prima che la polizia pensasse di utilizzare la sua mania, dettata più che dalla curiosità, probabilmente dalla noia e dalla presunzione di rendersi utile.

Siccome molta gente ha paura di dare il proprio nome nel riferire un crimine, ai volontari del programma «Osservatori d'isolato» viene assegnato un numero di identificazione da usare quando chiamano la polizia. I volontari sono tassativamente istruiti di non coinvolgersi fisicamente con ciò che vedono. E' bene non mostrino la faccia, per evitare possibili rappresaglie e vendette da parte dei criminali. Devono semplicemente essere gli occhi e le orecchie della polizia.

Il programma non è una novità nella storia degli Stati Uniti: è in un certo senso una ripresa di un sistema in uso agli albori di questa nazione, quando cioè comuni borghesi facevano da poliziotti e non erano compensati per il servizio, nè avevano un'uniforme e se andavano armati, era perché a quei tempi quasi tutti andavano in giro con la rivoltella al fianco. Allora i criminali erano quasi sempre gente di fuori, delle facce nuove. Il che è vero in parte anche oggi. Niente rende più sospettoso un americano di una faccia nuova.

So di un artista fermato dalla polizia dietro segnalazione di un negoziante che l'aveva trovato sospettoso. Sospetto, perché era una faccia nuova e perché si era fermato più volte a guardare e a prendere appunti. I poliziotti e il negoziante furono molto imbarazzati quando risultò che gli appunti erano in realtà degli schizzi e annotazioni che avrebbero dovuto servire al giovane per dipingere un quadro rappresentante la strada. Insomma, è molto facile, specialmente in certi quartieri, essere presi per individui sospetti. Alla scuola degli «osservatori d'isolato» si insegna a sapere distinguere, che un individuo non deve essere giudicato sospetto soltanto perché è una faccia nuova. Si insegna ad osservarla bene questa faccia.

Tartaglia ammette che nonostante l'addestramento ci saranno sempre degli osservatori che faranno un lavoro inutile alla polizia. Ma vale la pena di rischiare. E' sempre meglio accorrere per un falso allarme che non intervenire quando è già stato consumato un crimine. Se ci fosse stato nel 1968 il corpo degli osservatori d'isolato, sicuramente Kitty Genovese non sarebbe stata uccisa — ha detto il sergente Tartaglia. La giovane venne accoltellata a più riprese nella strada, una sera mentre rientrava a casa. Il crimine fu osservato da non meno di 38 persone accorse alla finestra alle grida disperate della ragazza. Ma nessuno prese il telefono per chiamare la polizia mentre la poveretta veniva attaccata dal suo assassino.

Mario Albertazzi

TRE NOMI, QUATTRO «TEMPI»

Franchi - Giorgetti - Talamo: «Il vento ha cantato per ore tra i rami dei versi d'amore» - 33 giri Produttori Associati - distr. Ricordi - PA/LP 44 - ***

Che qualcosa di nuovo e di stimolante stia faticosamente facendosi strada attraverso gli acquitrini della canzone italiana, lo conferma da qualche tempo in qua la nascita (in numero modesto ma sufficiente a far sperare) di complessi di nuovo genere: non scopertamente d'avanguardia, o meglio «progressive» nei sentimenti più che nei mezzi tecnici, impegnati a guardare dentro e intorno a sé con ben maggior consapevolezza e maturità che in passato e a tradurre problemi, dubbi, angosce in una musica (generalmente «acustica») riflessiva e introspettiva. Nascono così delle vere e proprie «suites», affidate ovviamente ai 33, che consentono un discorso articolato, organico e svolto con una certa profondità; un esempio molto convincente, l'avevamo avuto tempo fa con gli Alunni del Sole, ed eccone oggi un altro, guarda caso uscito dalla stessa scuderia: il trio formato da Danilo Franchi (nativo di Fiume), Vittorio Giorgetti e Oliviero Talamo. Dalla personale meditazione su sentimenti e su fatti di questa nostra epoca, da una acuta opera di filtraggio delle sollecitazioni quotidiane (affidata alla sensibilità dei tre ragazzi, che lavorano in stretto, costante affiatamento), Franchi - Giorgetti - Talamo hanno distillato questo 33, che — forse con eccessivo schematismo — hanno voluto suddividere in quattro «tempi»: dell'oppressione, della liberazione mancata, della intolleranza, dell'amore. E' già intuibile da questa scansione (e lo confermano i testi dei brani che esemplificano ognuno di questi temi) una filosofia amara ma tutto sommato fiduciosa; dalla coscienza dei mali dell'uomo e della vita, delle storture della società e della vanità degli ideali, si risale pur sempre (in un crescendo intriso soprattutto d'amore) a qualche chance di speranza e di fede: non cieca, ottimistica fiducia «nonostante tutto», ma coscienza che qualcosa può cambiare. Franchi - Giorgetti - Talamo — interpreti ideali dei problemi di una generazione inquieta ma consapevole — toccano tasti vecchi come il mondo, e ben difficili da essere costretti, in tutte le loro risonanze, nel breve volgere di due facciate di 33: ma lo fanno con umiltà e discrezione, senza la presunzione di voler dire una parola assoluta e definitiva. Il loro messaggio (che proseguirà in altri 33) va di pari passo con una musica «povera», che rifugge dal grande effetto e che sembra quasi volutamente subordinata ai testi, come semplice trama. Le voci — tese e profondamente coinvolte — sono quelle di Franchi e, più spesso, di Giorgetti; assieme ai tre ci sono alcuni musicisti che «danno una mano» (al basso, alla batteria e al piano), mentre per gli inserti orchestrali è di scena una formazione diretta da Nicola Piovani, la cui etichetta è tutto un programma: «Unione fraterna e artigiana». Per finire (cioè proprio «in cauda») un po' di «veleno»: se l'originalità e l'interesse ci sono già all'interno dell'album, perché insistere con le sempre più cervellotiche confezioni degli album, a tutto scapito del buon gusto e, come stavolta, perfino della più elementare praticità?

Cur.

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

DISCOPANORAMA

Dal grande e dal piccolo schermo

Massimo Ranieri: «Amore, cuore mio» / «Io di più» - 45 giri CGD - CBS / Sugar - CGD 1100 - **

Don McLean: «Vincent» / «Castler in the air» - 45 giri United Artists - CBS/Sugar - UA 35354 - **

Sulla colonna sonora di «Joe Valachi» si sono già buttati tutti: cantanti, complessi e orchestre di serie A e B, nell'intento — ovvio ma davvero troppo scopertamente affaristico — di ripetere il colpaccio riuscito (per quanto riguarda il precedente immediato, quello del «Padrino») alle due vecchie volpi che rispondono ai nomi di Santo & Johnny. E su «Joe Valachi» si è buttato anche Massimo Ranieri, desideroso di sfruttare il nuovo momento magico seguito all'affermazione di Canzonissima: non che «Amore, cuore mio» abbia particolari pregi o sia «tagliata» in maniera clamorosa per la voce di Massimo; ad ogni modo, trattandosi di un motivo melodico e a forti tinte sentimentali, la versione dello «scugnizzo» può essere accettata a scatola chiusa. Quasi quasi è però il motivo in facciata B a farsi maggiormente apprezzare, forse per una maggiore umiltà.

Da un brano che il grande schermo sta rendendo celebre a uno che ha già suscitato interesse nel pubblico dello schermo piccolo, quello della TV: si tratta di «Vincent», che ha fatto da sigla al giallo «Lungo il fiume e sull'acqua», nell'interpretazione di Don McLean. Succede così che il cantante americano, non molto apprezzato da noi per quella sua «American pie» che pure, l'anno scorso riscosse un successo sensazionale sul mercato anglosassone, si veda ora lanciato in orbita anche in Italia da un motivo in fondo non eccezionale: diamo atto comunque al cantante americano di saper fi fatto proprio, e di riuscire a creare, col solo ausilio di una duttile, calda voce e di una chitarra una atmosfera decisamente suggestiva.



Don McLean

Angolo classico

LO SCONTROSO ASHKENAZY

La naturalezza anticonvenzionale con cui Vladimir Ashkenazy si presenta ogni volta al pubblico, già rispecchia una scontrosità che parrebbe inconciliabile con l'ambiente e il clima concertistico. Figuriamoci poi in televisione! Far suonare Ashkenazy davanti alle telecamere sembrava impresa disperata. C'è riuscita invece recentemente la «Allegro Films» che ha visto così premiato il proprio programmatico ottimismo e che ha realizzato le riprese di due Recitals (uno beethoveniano ed uno chopiniano) alla Essex University, registrati dalla Decca, per il circuito televisivo.

Segnaliamo qui il secondo disco di Ashkenazy, che comprende la Suonata op. 35 n. 2, due notturni dell'opera 15, una mazurka dell'opera 59 e il grande valzer brillante in bem. magg., in un'incisione «dal vivo» di grande risalto. I pregi dell'audizione diretta superano infatti di gran lunga i limiti dell'incisione ed illuminano convenientemente la strana e straordinaria personalità di questo pianista russo che ha scelto l'Islanda come rifugio per la propria genialità dal volto di ragazzo. Riascoltandolo, ci è sembrata più che mai centrata l'osservazione fatta da Edoardo Guglielmi su «Settegiorni», dopo una «tournée» in Italia: Ashkenazy come «ideale incarnazione musicale di un gusto simbolista vicino al fastoso esotismo di Brjusov, alle suggestioni boreali di Bal'mont».

«C'è sempre in Ashkenazy» scriveva ancora il critico «uno straordinario approfondimento, e forse anche il senso di alienazione di un artista sradicato dall'ambiente naturale». Eccola, questa energia incandescente, scuotere il primo movimento della Sonata di Chopin (già ascoltata alla Società dei Concerti di Trieste) e disgregarsi in quell'impressionante Finale, cui Ashkenazy conferisce veramente una dimensione contemporanea. Splendida ancora la corrente spirituale che l'interprete fa circolare nel Notturno op. 15 n. 2 e nella Mazurka in la bem. op. 59 n. 2 con un respiro dalla gamma infinita di inflessioni e di rivelatrici palpitazioni. Un LP (SX L 6575) che porta in casa l'emozione di una serata concertistica «viva» ed appagante e che fa del disco un documento prezioso nella storia dell'interpretazione pianistica.

G. Go.

La regina del new rock

Carole King: «Been to Canaan» / «Bitter with the w sweet» - 45 giri Ode-A&M - dis. Ricordi - AM 45038 - ***

Un «assaggio» del nuovissimo 33 «Rhymes and reasons» (vendutissimo in America) per la rentrée discografica di Carole King, ormai assurta al ruolo di primadonna assoluta del new rock (o soft rock, come vi piace). Che Carole sia una cantautrice delicata e sensibile, attenta sia al peso spirituale sia alla veste colorita e leggiadra delle sue canzoni, lo avevano detto e ripetuto i memorabili 33 «Tapestry» e «Music», rispetto ai quali il nuovo album — almeno secondo quanto si può intravvedere da questo «single» — non segna sostanziali sviluppi: rimane la soddisfazione di constatare che in Carole prevalgono sempre la vena dolcemente intimista e la predilezione per le tinte pastello, sia nell'interpretazione vocale sia nelle larghe pezzature strumentali, prevalentemente acustiche.

Cur.

Libri ricevuti

Giuseppe Cultrera: *La notte della terra* (La bitta Edizioni di Crisi e Letteratura, Roma, 1972, pagg. 82).

«La notte della terra» (che dà il titolo alla raccolta poetica), «Quanto rimane», «L'alba non giunge mai», «Ultimi incontri»: e sotto a questi titoli variamente distribuiti dei versi, delle poesie brevi, dove Giuseppe Cultrera affronta la realtà esterna, esprimendo sensazioni che la natura e il suo mondo interiore gli offrono con una sonorità, un movimento, un colore, che il pessimismo graffiante ma fatalisticamente accettato, non riescono ad attenuare. E' un cercar di carpire, nonostante quell'accettazione, il significato più intimo e più essenziale delle ore, dello scorrere degli anni, degli oscuri interrogativi, dei propri stessi ricordi. E' un vedere con altri occhi, diversi, spogliati da ogni commozione, momenti di un'infanzia ormai lontana; è un indagare con sincerità le proprie intime finzioni, che forse non avevano ragione d'essere; è un canto della natura, un canto che vorrebbe essere gioioso, ma che non può che spegnersi in un amaro, disincantato ricredersi; è un cercar di afferrare nell'ora più buia quell'unica ancora di salvezza che è Dio; è un saluto alla propria terra, dove c'è ancora quel rapido passaggio luce-ombra, quel precario equilibrio, che si sa già a priori come debba fatalmente concludersi, quell'illusoria, serena pacatezza, che è già preparazione e consapevole attesa di una realtà che rimane ormai l'unico momento vitale.

«...Tristezza, lungo la via l'incanto / sbiadisce. Torna il freddo, la notte. /...» [Primavera a Tindari]. «Natura sempre viva sempre nuova / intreccio di rami all'infinito / ignora il tarlo della distruzione./ ...» [Quanto rimane]. «... Non sapevo che si lievi in corsa / si consumassero gli anni. Schiuma d'onda / un attimo sulla sabbia / e più non vedo.../ E i giorni, acqua di fiume, scorrono / e nulla avverto. Le ore d'inferno / eterne./ ...» [La notte della terra].

La consueta, raffinata presentazione di Gaetano Salveti fa da prefazione a «Notte della terra»: è una critica sull'autore e su questa sua ultima raccolta poetica, in un esame parallelo alla precedente prova di Cultrera «Tempo di resa». Svolgimento ulteriore della sua poesia in una maggiore e più matura espressività poetica? Salveti scorge in quest'ultimo Cultrera soprattutto quell'accento umano che in «Tempo di resa» era affievolito o per lo meno posto in secondo piano rispetto a una più costante presenza religiosa e a una preponderanza nel significato del rapporto uomo - Dio.

G. P.

○

E' ancora possibile salvare la Terra? Nel volume *Gli ultimi giorni dell'umanità* («Saggi», pp. VII-810, lire 4000), lo studioso americano Somuel Mines offre una dimostrazione serrata, basata su un'infinità di esempi, dei danni forse irreparabili provocati dalla rottura continuata dell'equilibrio naturale. «Prendi una cosa qualsiasi e scoprirai che è legata a tutto il resto dell'universo», scriveva John Muir. Mines vi aggiunge un corollario: «Qualunque cosa tocchi lo fai a tuo rischio e pericolo».

Nel suo atteggiamento antagonistico verso la natura, l'uomo ha modificato l'ambiente senza studiare gli effetti a catena dei suoi guasti, L'analisi di Mines, fitta di dati, ricca di una documentazione stringente, scopre quello che si nasconde dietro e dentro la realtà visibile del velo di morte che sta ricoprendo le acque, i boschi, le città.

Con una conclusione: «la politica dell'ecologia va di molto oltre la problematica relativamente semplice dell'inquinamento degli spazi aperti, e richiede la consapevolezza che ogni atto politico agisce su ogni aspetto della nostra vita. Se riusciremo a raggiungere almeno questi due obiettivi, un'etica del territorio e una politica dell'ecologia, avremo fatto un piccolo passo avanti per l'umanità». Come ha scritto Issac Asimov, «la lettura di questo libro non è confortante, ma è necessaria».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ECHI AL RAPPORTO DEI VIGILI URBANI

Sul fronte dei prezzi vigilanza intensificata

Riunioni settimanali dell'apposito comitato Interventi promossi dal Prefetto Abbrescia

Febbraio dovrebbe senz'altro portare una chiarificazione nel settore dei prezzi, in particolare per quanto riguarda i generi di prima necessità. Non è soltanto un auspicio, questo, ma una conseguenza logica di quanto da parte delle autorità tutorie si sta facendo, ormai da tempo, per impedire il protrarsi degli abusi.

La relazione del comando vigili urbani che si riferisce a gennaio — e da noi pubblicata domenica — è stata eloquente al riguardo: con l'introduzione dell'IVA il settore, già di per sé oltremodo difficile, ha dovuto registrare altresì spostamenti, nonostante il continuo e attento controllo degli organi preposti. Per quanto si attuino interventi, vi sono purtroppo sempre delle situazioni di carattere obiettivo che non si possono evitare; tanto più, inoltre, quando ci si deve addentrare e muovere in un campo minato come quello dei prezzi dei generi di prima necessità.

Si ricorderà, in proposito, il pronto intervento del commissario di governo, prefetto Abbrescia (estremamente sensibile anche a questo settore) prima che si dovesse manifestare l'ormai tradizionale impennata dei prezzi con l'approssimarsi della fine dell'anno. Il dott. Abbrescia aveva istituito la commissione permanente di vigilanza, con il compito preciso di verificare possibili disfunzioni e con l'incarico di riferire immediatamente; poi trascorso il periodo delle festività (quello più problematico di tutto l'anno), si è iniziato il «momento dell'IVA». La commissione, per accordi intervenuti, ha potuto fin dal primo momento avvalersi della collaborazione di un funzionario esperto, per accordi intervenuti con l'intendenza di finanza e l'ispettorato delle tasse e imposte indirette sugli affari. Ne è derivato un esame oculato e continuo di tutte le impennate di prezzi che gli operatori avessero dovuto giustificare con l'applicazione dell'IVA; e non sono stati rari i casi in cui il rappresentante del settore merceologico che aveva registrato l'aumento sia stato invitato a presenziare alla seduta della commissione, per chiarire le cause delle maggiorazioni e la loro fondatezza.

Si possono citare dei casi, naturalmente. Il caffè, ad esempio, ancorato a 80 lire la tazzina, dopo che già era scattato l'aumento a 90: il prefetto Abbrescia era intervenuto immediatamente, facendo ripristinare il precedente prezzo e suscitando vivaci polemiche da parte dei titolari di bar e caffè. Il fatto è, comunque, che la tazzina rimane sempre a quota 80, più che giustificata quando si pensi che nella capitale, ad esempio, nei bar del centro la si può pagare anche a 70 lire.

I prodotti petroliferi, poi: anche in questo caso il dott. Abbrescia è intervenuto con tutto il peso della sua autorità, bloccandone i prezzi. Un tentativo era stato fatto anche per la carne, di far salire cioè il termometro dei prezzi: anzi, da parte della categoria, erano già stati annunciati i ritocchi, che poi invece non ci sono stati perché l'organo prefettizio li aveva fatti annullare in tempo, in quanto era riuscito a dimostrare che le ragioni addotte non poggiavano su un preciso fondamento.

Il prefetto Abbrescia ha disposto che le riunioni della commissione di vigilanza si debbano tenere ogni settimana: una disposizione pienamente giustificata dalla realtà della situazione attuale.

Concorso dell'Enel

L'Enel ha reso noto che saranno effettuate nel compartimento di Venezia due selezioni per l'assunzione di 187 addetti ai lavori di squadra e di 53 impiegati amministrativi. In particolare 10 addetti ai lavori di squadra saranno assunti per la provincia di Gorizia e 5 per quella di Trieste; gli impiegati di ordine amministrativo destinati a Trieste saranno 10 e uno a Gorizia. Per entrambe le selezioni le domande dovranno essere presentate entro il 10 marzo al compartimento di Venezia dell'Enel.

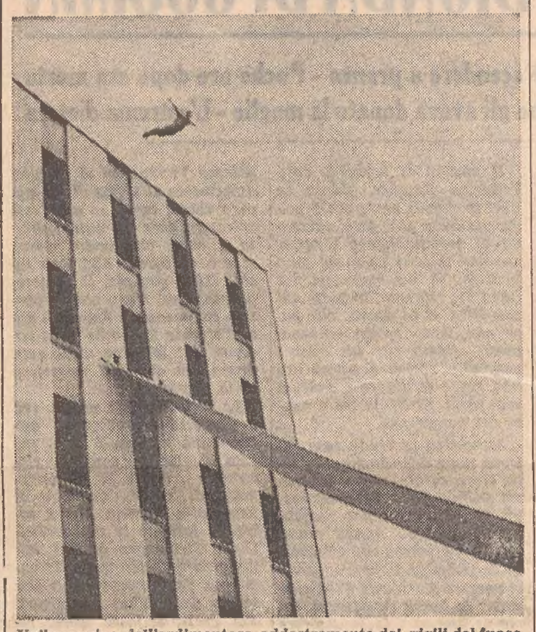
I candidati per i lavori di squadra devono essere in possesso della cittadinanza italiana, aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superare il ventisettesimo. Devono altresì essere idonei fisicamente ed essere in possesso della licenza di scuola media inferiore o di un titolo equipollente, con limite minimo della licenza elementare. Requisiti fondamentali per l'assunzione a impiegato d'ordine aministrativo sono invece una buona conoscenza della dattilografia, l'età massima di ventisette anni compiuti il 5 febbraio.

Intervento per il gasolio

Il Ministero dell'Industria, reso edotto dal Ministero dell'Interno, tramite la Prefettura, dell'intervenuta rarefazione delle forniture di olio combustibile per riscaldamento, ha fatto conoscere di avere invitato le aziende petrolifere a riprendere con urgenza i rifornimenti alle proprie concessionarie ed agli utenti, attesa l'entità delle giacenze del prodotto accertate presso gl'impianti.

La Prefettura informa che il Ministero dell'Industria, nell'assicurare, altresì, che segue attentamente gli sviluppi della situazione in attesa dei noti provvedimenti legislativi in corso di approvazione da parte del Parlamento, ha richiamato l'attenzione delle aziende petrolifere sulle responsabilità derivanti alle concessionarie per arbitrarie sospensioni degli approvvigionamenti.

Scuola di ardimento



Un'immagine dell'ardimentoso addestramento dei vigili del fuoco

TEMPESTIVO INTERVENTO DEL COMANDANTE CASABLANCA

Anche per i vigili del fuoco la minaccia di una falcidia

Mentre si decide il rafforzamento del Corpo in tutta l'Italia per Trieste evitata una riduzione dei quadri, da 190 a 143

La consistenza del corpo dei vigili del fuoco di Trieste ha corso il rischio di venir ridimensionata; più precisamente, da 190 unità complessive si sarebbe dovuti scendere a 143. La decisione — che non trova certamente riscontro, invece, nell'effettiva necessità del servizio — è stata bloccata sul nascere dal pronto, fattivo intervento del comandante ing. Casablanca, il quale è riuscito, cifre alla mano, a convincere Roma che sarebbe stato un errore gravissimo procedere a un taglio degli effettivi che attualmente compongono la forza di Trieste. E tanto più assurda si dimostra la prima decisione, quando si rifletta che essa si sarebbe dovuta concretare a seguito del nuovo disegno di legge che prevede invece un aumento degli organici del corpo, recentemente approvato dal consiglio dei ministri e che sta per essere presentato in Parlamento.

La relazione che accompagna il disegno di legge mette in rilievo che, nonostante l'aumento dell'organico previsto dalla legge sulla protezione civile del '70, la riduzione dell'orario di lavoro e il trasferimento al ministero dell'interno dell'onere di fornire il personale per il servizio antincendio negli aeroporti civili, non solo hanno fatto venire meno ogni effetto dell'aumento, ma addirittura determinato una situazione di presenza nettamente inferiore. Infatti, mentre con un organico di 9.000 unità (che sarebbero divenute 12.000 nel '72) erano in servizio ogni giorno, teoricamente, 4.500 uomini, con i turni di lavoro di ventiquattro ore consecutive a giorni alterni, la riduzione dell'orario a 40 ore settimanali porta a una presenza teorica di 3.300 uomini (che diventeranno 4.000 nel '74) per ognuno dei tre turni giornalieri; queste cifre, all'atto pratico, risultano ridotte di un terzo per vacanze di organico, licenze, riposo settimanale, ecc.

Ecco, dunque, che operata la suddivisione in campo nazionale, rifatte le categorie, attribuiti i coefficienti, assegnati i parametri, viene considerato per ogni uomo un determinato orario di interventi. In definitiva, operati i vari calcoli, si può notare che dal nuovo disegno di legge trarranno vantaggio (anche se in forma ridotta) i corpi dei vigili del fuoco di Udine, Gorizia e Pordenone, mentre l'organico di Trieste, almeno sulla carta, dovrebbe essere ridotto a 143. L'ing. Casablanca, come accennato, è riuscito a scongiurare il pericolo di dannosi «tagli»; se, malauguratamente, si dovesse scendere al disotto del segnale di guardia, allora non avrà alcuna difficoltà a prospettare alle autorità superiori le necessità contingenti.

Del resto, non bisogna dimenticare che la nostra zona riveste delle particolarità assolutamente eccezionali, in questo settore. Basterebbe citare, se non altro, l'intervento dello agosto scorso al deposito costiero dell'oleodotto transalpino per vantare un primato in campo nazionale: quello dell'operazione di servizio più impegnativa che dei vigili del fuoco sian stati chiamati ad effettuare nell'ambito dei depositi di oli minerali o delle industrie petrolchimiche.

Le cifre sono sempre fredde, ma anche eloquenti: nell'arco di dodici mesi sono stati operati i seguenti interventi: 770 per incendi; 208 per crolli; 247 per allagamenti; 1259 per varie cause; i danni complessivamente provocati dagli incendi sono asces' a 4 miliardi e mezzo di lire. Una cifra indubbiamente alta, ma che si sarebbe rivelata ben più consistente se il corpo non disponesse di vigili preparati e capaci, come sono quelli di Trieste.

Morpurgo rieletto nella direzione del PLI

L'avv. Morpurgo, reduce dal congresso liberale, è rientrato da Roma ieri sera.

Rieletto consigliere nazionale e riconfermato membro della direzione centrale del partito per la maggioranza malagodiana, al suo rientro ha così sintetizzato la grossa esperienza congressuale: «Ho avuto la soddisfazione e l'onore, ha detto Morpurgo, di presiedere il congresso nazionale del PLI in alcuni dei suoi momenti più interessanti, quando ad esempio è intervenuto il ministro Mayofer della Repubblica federale tedesca, quando ha preso la parola l'on. Malagodi e, il penultimo giorno, quando sono stati presentati i numerosi ordini del giorno sui quali il congresso era chiamato a votare. Fra questi ordini del giorno c'era anche quello relativo alla nazionalizzazione dei beni degli italiani della Zona B, mozione che è stata accolta all'unanimità al congresso e che invita i parlamentari liberali ad impegnare il nostro ministro degli Esteri per una protesta energica nei confronti della Jugoslavia».

Come è noto, la linea politica Bignardi-Malagodi ha avuto un successo di larghissima maggioranza: «una linea di coerenza, ha commentato l'avv. Morpurgo, di realismo e soprattutto di lealtà nei confronti degli altri partiti con i quali i liberali partecipano alla difficile responsabilità del governo. Non sempre condividiamo i punti di vista dei nostri odierni alleati — ha concluso Morpurgo — ma siamo convinti che ci unisce soprattutto la convinzione che nella gravità dell'ora presente occorre anteporre la ricostruzione morale ed economica del Paese, a visioni più particolaristiche che del resto però sono anch'esse importanti».

In sella ad un ciclomotore lo studente Giorgio Giacomazzi, di 18 anni, abitante in via Forti 16, stava percorrendo ieri, di prima sera, la via Flavia diretto verso il centro. Ad un tratto egli è andato a sbattere contro una «Renault» che lo stava precedendo. In seguito all'urto si è rovesciato al suolo, riportando contusioni escoriate al capo. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in una settimana.

INSPIEGABILE COLLISIONE SUL RETTILINEO DI RESIUTTA

TRIESTINO SULLA PONTEBBANA FERITO IN UN TRAGICO SCONTRO

E' lo spedizioniere Stefano Ascani - Nell'urto frontale sono morti due alpini che viaggiavano nell'altra auto

Due morti e un ferito in maniera piuttosto seria costituiscono il bilancio di un tragico incidente della strada accaduto ieri pomeriggio lungo la strada statale Pontebbana, all'altezza di Resiutta. Le vittime sono due alpini, il sottotenente Luigi Spinazzé, di 22 anni, di Conegliano, che prestava servizio al battaglione Cividale di Chiusaforte e lo alpino Rino Sesenna, dello stesso reparto, di 21 anni, di Sastel Arquata, in provincia di Piacenza. Con prognosi di quaranta giorni è stato invece ricoverato all'ospedale di Gemona lo spedizioniere Stefano Ascani, di 45 anni, di Roma ma abitante a Trieste in via Gatteri 37, che ha riportato la frattura esposta della gamba destra, trauma cranico e toracico e la sospetta frattura di varie costole.

Le cause dell'incidente sono ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale di Pontebba che ha eseguito i rilievi; resta la realtà di un tremendo scontro frontale tra la Fiat 500 targata TV 197655, condotta dall'ufficiale, che stava rientrando in caserma con a bordo l'alpino, e un'Alfa Sud, targata TS 151516 condotta dall'Ascani, che si stava invece dirigendo verso Udine. Il violentissimo urto, avvenuto in un tratto di strada rettilineo e praticamente nel centro della carreggiata, ha ridotto l'utilitaria a un ammasso informe di lamiere contorte, e ha provocato la morte pressoché istantanea dei due occupanti.

Sul posto, per i rilievi di legge, si sono portati il pretore di Pontebba dott. Enzo Turel e il tenente medico del battaglione Cividale; le due salme sono state composte nella cappella mortuaria del cimitero di Chiusaforte.

A seguito dell'incidente, la Pontebbana è rimasta per poco tempo interrotta al traffico, che si è svolto quindi a senso unico alternato fino alla rimozione degli autoveicoli.

Accentuato impegno del comitato ANVGD

Sotto la presidenza di Mario Del Conte si è riunito il neoeletto Comitato femminile della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia del quale sono state chiamate a far parte a seguito della recente assemblea: la prof. Bruna Sauli, Graziella Medizza, prof. Maria Parovel, Redenta Boicich, Anita Del Conte, Maria Scibetta, Rosa Co'ara, Irma Vittori, Laura Borean, Kovska Domenica, Giovanna Spocher, prof. Nerina Feresin, Anita Bezzoni, Italia Vascotto, Anna Sodomaco.

Il presidente provinciale Del Conte dopo aver rivolto un affettuoso e cordiale augurio per una pronta e sollecita guarigione del Presidente nazionale, ing. Gianni Bartoli, di recente sottoposto a un intervento chirurgico, ha ringraziato le socie cui è stato affidato il compito di dirigere la sezione femminile del Comitato di Trieste.

Del Conte si è soffermato a illustrare poi la portata di due importanti provvedimenti legislativi alla cui approvazione i profughi dimostrano una particolare sensibilità: la proposta per la «pensione ai profughi» presentata dagli onorevoli Barbi e Bologna e quella riguardante l'estensione dei benefici della legge 336 ai dipendenti dalle aziende private. Quest'ultima, sulla quale sta lavorando un'apposita commissione, presieduta da Torzi-Condivi, per unificare le varie proposte, porta anche la firma dell'onorevole Bologna, in base all'impegno assunto dal parlamentare istriano nell'ultima assemblea del Comitato Provinciale dell'ANVGD.

Ha preso quindi la parola il vicepresidente, avv. Piero Ponis, il quale ha illustrato alcuni aspetti tecnici dei due provvedimenti legislativi che «non vogliono creare privilegi o discriminazioni in favore di determinate categorie, ma hanno invece uno scopo sociale e riparatorio ben preciso e mirano a sanare, così come si è operato in altri casi, a situazioni illogiche e di ingiustizia in cui sono venute a trovarsi le persone che maggiormente hanno risentito delle conseguenze della guerra e i cui effetti perdurano tuttora.

Dopo vari interventi, fra i quali quello della prof. Nerina Feresini, della prof. Bruna Sauli e della prof. Maria Parovel, con voto unanime è stata nominata delegata femminile la prof. Bruna Sauli, la quale entra a far parte del Comitato Provinciale di Trieste.

SABATO L'INCONTRO CON SIMONACCI

ARRIVA PER IL PORTO L'«ORA DELLA VERITÀ»

Qualificate relazioni e un ampio dibattito

L'«ora della verità» scoccherà in settimana per il porto. Sabato prossimo, come annunciato, sarà ospite della nostra città il sottosegretario alla marina mercantile, on. Simonacci, il quale parteciperà al convegno su «Una nuova politica portuale e le moderne forme di gestione nei porti», che si terrà nella stessa giornata nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa).

La manifestazione — organizzata dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, dalla Camera di commercio e dall'Ente autonomo del porto — avrà inizio alle ore 10. Un quarto d'ora più tardi sarà presentata la relazione del prof. avv. Francesco Alessandro Querci, titolare della cattedra di diritto della navigazione presso la nostra università, sul tema «Le moderne forme di gestione dei porti». Alle 11 il direttore generale dell'Ente porto, ing. Lorenzo Colautti, parlerà su «Esperienze di gestione pubblica dei servizi portuali in Italia e all'estero»; quindi, alle 11.45, farà seguito la relazione del prof. Francesco Santoro, titolare della cattedra di economia dei trasporti della università, imperniata sugli «Orientamenti nella politica comunitaria per i porti». Infine, alle 12.30, l'on. Marcello Simonacci parlerà sulle linee programmatiche per una moderna politica marittima.

I lavori del convegno riprenderanno alle 16 con la serie delle comunicazioni e con la discussione generale.

Per Miss Trieste 1973 le prime selezioni

Nel quadro delle selezioni di semifinale svolgi per il Concorso provinciale per l'assegnazione del titolo di «Miss Trieste edizione 1973» si è svolta domenica scorsa nella sala da ballo del Dopolavoro Ente Porto di Trieste l'elezione della corrispettiva Miss Ente Porto 1973.

La neolaureata reginetta è la studentessa diciassettenne Daniela Kovacich, una deliziosa bionda platino estimatrice della cosiddetta musica pop e delle interpretazioni cinematografiche di Alain Delon. La neoeletta — al termine di una severa selezione di una quindicina di «belle mule» vagliate da un'apposita qualificata giuria — nonchè le due damigelle d'onore designate, la commessa dicianovenne Liliana Sfecci, «fan» del complesso «Le Ombre» perché uno dei componenti la formazione è suo... fratello e la studentessa Daniela Maslich, bionda oro diciassettenne che pratica attivamente la specialità agonistica dello sci ed è gran tifosa del «mondiale» Thoeni, accederanno di diritto alla finalissima assoluta per la designazione della «Miss Trieste» edizione 1973 in programma questa primavera.

La manifestazione è stata presentata e condotta da Fulvio Marion.



NIZZA con l'UTAT per il Carnevale 23 - 26/2 Lire 54.000

GIUSTIFICATO PESSIMISMO DEI METEOROLOGI?

Ancora cielo sereno ma freddo in arrivo

Sotto zero notturno sulla corona montana con un'ondata di maltempo in avvicinamento

L'ondata di freddo si va accentuando nella regione: ieri per l'intera giornata il cielo si è mantenuto sereno e nel primo pomeriggio il sole ha intiepidito l'atmosfera, che risentiva però le conseguenze del gelo notturno, con il mercurio sceso sotto zero in tutto il comprensorio montano.

La temperatura massima infatti ha oscillato ieri tra i 3 gradi della montagna e i 10 della pianura. Al calar del sole il mercurio ha fatto un rapido balzo all'ingiù, segnando nuovamente valori sotto zero a Tolmezzo, in tutte le vallate della Carnia, a Tarvisio, nella Val Canale e sui rilievi delle valli del Natisone. La formazione di incrostazioni gelate sulle strade di montagna rende un po' difficoltosa la circolazione.

A Trieste il cielo è stato parzialmente coperto nel pomeriggio, con una temperatura di oltre 6 gradi.

Le previsioni sono purtroppo pessimistiche: si parla di una nuova ondata di maltempo che si sta avvicinando e che potrebbe investire la regione già nell'odierna giornata.

«Alternativa politica» al congresso d.c.

«In un incontro del gruppo di "Alternativa politica" che raccoglie gli iscritti DC che si riconoscono sulle posizioni dello on. Giovanni Galloni — afferma una nota — si è proceduto allo esame della situazione politica triestina, ai fini del congresso provinciale. Erano presenti dirigenti, amministratori e soci del partito fra cui Fanni, Accerboni, Zolia, Berti, Godina, Lorenzutti, Jannacone, Zumin. Dopo la relazione Fanni, il gruppo ha valutato con soddisfazione le dimissioni dell'on. Ciriaco De Mita da vicesegretario del partito. La scelta di De Mita dimostra — prosegue la nota — l'opportunità di una "rifondazione unitaria di tutte le componenti che si muovono a sinistra, nella Democrazia Cristiana nazionale e regionale"».

In merito al congresso provinciale DC il gruppo di «Alternativa politica» ha considerato «le conseguenze dell'attuale linea condotta in sintonia fra una parte della Base e la corrente di Forze-Nuove, che — in un momento di debolezza delle sinistre — non può essere costruttiva finché ricercherà la emarginazione di componenti essenziali e opererà ristrette scelte rappresentative della tradizione ma non del ruolo popolare e sociale dell'intera sinistra cattolica».

Il gruppo di «Alternativa politica» ha preso «atto del definitivo spostamento sulla linea fanfaniana e dorotea del periodico "L'Indicatore Democratico", già manifestatosi in occasione delle elezioni amministrative.

«L'esperienza politica più recente — conclude la nota — richiede che i soci della DC di Trieste si ritrovino per un impegno complessivo che superi e rifiuti le artificiose delimitazioni generate dalle correnti precostituite dal livello centrale del partito, al fine di essere protagonisti di un congresso autenticamente nuovo non condizionato da gruppi o settori conservatori».

Un operaio bulgaro terzo profugo del '73

Un cittadino bulgaro è il terzo profugo dai Paesi dell'Est entrato quest'anno clandestinamente in Italia nel settore goriziano del confine. Lo avevano preceduto, nello scorso gennaio, un ungherese e un romeno. Si tratta di un operaio di 24 anni, proveniente da Sofia. E' entrato in Italia nella zona di Gabria e si è presentato a quella stazione carabinieri dove ha chiesto asilo politico, richiesta che ha ribadito poco dopo all'ufficio stranieri della Questura. Nella giornata di ieri il giovane è stato accompagnato al campo profughi di Padriciano.

SCUOLE ENCIP
VIA XXX OTTOBRE 6
TELEF. 35798

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
INTERPRETI
OPERATORI IBM
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef 62621 Staz. Centrale telef 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ARBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67



VIENNA con l'UTAT per il Carnevale 28/2 - 4/3 Lire 66.000

SENSIBILE MA RIFLESSIVO IL MERCATO

Contenute reazioni al terremoto valutario

Invariata la situazione nei rapporti con il dinaro

Il nuovo terremoto finanziario internazionale ha trovato, come sempre, particolarmente sensibile il mercato triestino, sia per la posizione geografica della città (che anche nei piccoli traffici ha quotidiani contatti con la realtà economica d'oltre confine) sia per i rapporti che tradizionalmente il nostro emporio commerciale intrattiene coi mercati di tutto il mondo. Ma ancora una volta — come nel caso di recenti provvedimenti finanziari, il doppio cambio della lira, le restrizioni jugoslave — non si sono avuti in sede locale immediati riflessi.

Se in altri centri nazionali la chiusura dei principali mercati valutari stranieri ha gettato scompiglio nei cambi, ciò è dovuto in particolare a una già cospicua presenza di turisti stranieri (i quali a Roma si sono visti cambiare ieri il dollaro, al mercato nero, fino a 500-550 lire). Da noi invece perfino la tradizionale clientela jugoslava è sensibilmente diminuita, negli ultimi mesi. Anche i rapporti monetari con la vicina Repubblica quindi sono rimasti invariati: il dinaro veniva ancora cambiato in città a 35.-35.50 lire (ed è nello stesso interesse dei commercianti mantenere alto il potere d'acquisto della valuta jugoslava, per non incidere ulteriormente sull'afflusso degli acquirenti jugoslavi) e anche gli uffici di cambio jugoslavi hanno mantenuto fermo il noto cambio ufficiale, che è praticamente alla pari di quello praticato a Trieste.

Resta soltanto da registrare che la Banca nazionale jugoslava ha deciso ieri di sospendere fino a nuovo avviso le transazioni in valute estere convertibili, sempre a seguito della nuova situazione valutaria internazionale; pertanto i cittadini jugoslavi e quelli non residenti potranno prelevare la valuta estera già depositata nei rispettivi conti e anche le persone in possesso di valuta estera potranno cambiarla nelle banche, ma soltanto contro dinari, non essendo ora permesso il cambio tra valute estere.

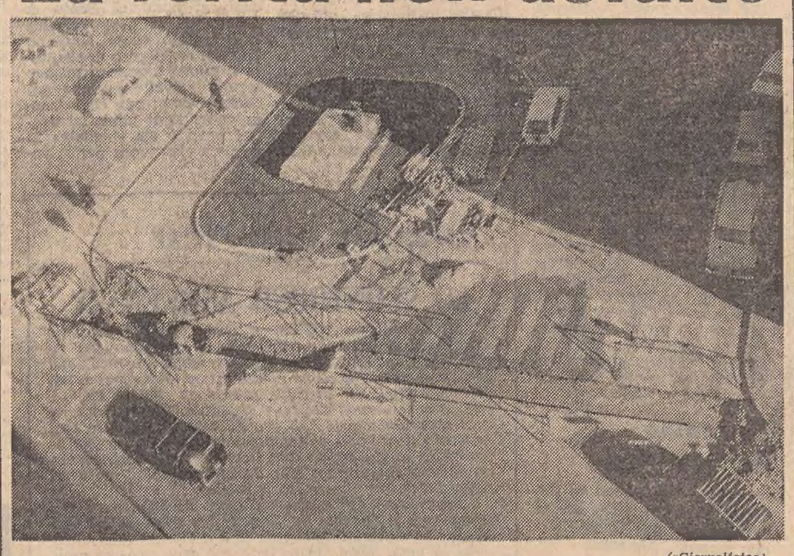
Passeggero contuso nella brusca frenata

A bordo di un autobus della linea «3», che scendeva da Contovello verso il capolinea cittadino, è rimasto contuso al gomito sinistro Pasquale Ferluga, guardia forestale, di 52 anni, abitante in via Bellavista 9. In via Fabio Severo, all'altezza dello stabile numero 20, il conducente del veicolo pubblico ha dovuto frenare bruscamente nel tentativo di evitare una collisione con un'automobile. In seguito allo scassone del mezzo pubblico, Pasquale Ferluga ha urtato contro un montante interno del bus. Da solo egli si è recato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove il medico di turno lo ha visitato e giudicato guaribile in una settimana.

British Film Club: oggi alle ore 17.30 (anziché alle 18) ed alle ore 20.30, nell'Auditorium ANCIFAP, verrà proiettato il film «The Fiddler on the Roof» (Il violinista sul tetto), regia di Norman Jewison.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La ferita nell'asfalto



(«Giornalfoto»)

Quasi una ferita nell'asfalto, il fossato che opera un taglio lungo il corso Italia, e ora si prolunga verso via del Teatro Romano: vi vengono sistemati i cavi elettrici a rinforzo della energia necessaria in quella zona; ma dovrebbe servire anche per i nuovi impianti di semaforizzazione. Con ogni probabilità, ne vedremo sorgere in serie, nell'immediato futuro

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maura — Il sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 17.38.
Ieri: massima 7,6, minima 3,6.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

La Direzione de
«LA BORA»
informa la spettabile clientela che il Ristorante, a partire da oggi, 13 febbraio 1973, rimarrà chiuso per lavori di restauro

STATO CIVILE

MORTI: Peciaric ved. Novel Rosa, anni 78; Sinico Vittorio, 57; Farenzan Ireneo, 88; Pagnucco ved. Plisca Erminia, 71; Fiorentin Giuseppe, 79; Tommasi Isidoro, 76; Zamarin Pietro, 59; Potleca ved. Gandolfo Pasqua, 80; Catalani Ugo, 54; Pagliaro Domenico, 77; Miot Attilio, 70; Sodnik Stanislao, 60; Oncia Ernesto, 74; Rasem Giuseppe, 85; Pobega Vittorio, 70; Michell Anna, 70; Rotter ved. Appolonio Maria, 62; Caramagno Giuseppe, 65; Gioppo ved. Fogolin Elena, 90; Haberl ved. Winter Maria, 86; Vigni Ugo, 90; Tomi Domenico, 67; Landro in Bagnato Maddalena, 50.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI
VIA CARDUCCI 40 - UDINE - TELEFONO 57357

importante raccolta di opere di MAESTRI CONTEMPORANEI fra cui:

B. CASSINARI - «HENRIETTE» (1964) olio su tela cm 120x60; esposto al museo ARTE MODERNA MONTREAL; esposto al DOMINION GALLERY MONTREAL; esposto al SAGITTARIUS GALLERY - CITTA' d/MESSICO; già COLLEZIONE: G. HENDERSON - New York; pubbl. s/catalogo MOSTRA GALLERIA MERCURIO di Biella del 31-10-72.

E. MORLOTTI - «COMPOSIZIONE» (1948) olio su tela cm 58x48; RACCOLTA prof. ELIGIO DI VOLO; GALLERIA IL TRAGHETTO - VENEZIA; GALLERIA INTERNAZIONALE - MILANO.

F. CARENA - «PAESE» (1936) olio su tela cm 95x75; reca sul retro dedica al fratello; già collezione GIRALDI - LIVORNO.

F. DE PISIS - «NATURA MORTA» (1939) olio su compensato cm 81x49 firmato e datato in basso a destra; già collezione RIMOLDI - CORTINA; esposto alla MOSTRA DE PISIS della galleria MENGHELLI - FIRENZE (pubbl. in cat.).

G. MIGNECO - «FIGURA CHINATA» (1959) olio su tela cm 57x73 pubbl. in cat. FINARTE.

ED ALTRE INNUMEREVOLI OPERE DI: CASORATI - CESETTI - TOMEA - GUIDI - LEVI - BRINDISI - X. BUENO - A. BUENO - BORRA - OMICCIOLI - TRECCANI - ECC.

VENTOTTO VOLUMI SI SONO AGGIUNTI ALLA RACCOLTA ROSSETTIANA DEL PETRARCA E DEL PICCOLOMINI

Sempre più ricca la nostra «Civica»

Numerosi gli omaggi inviati da consolati stranieri associazioni culturali, scrittori e privati cittadini

Nel corso del 1972 la Biblioteca civica si è arricchita di 3755 volumi di cui quasi 1700 giunti in dono e di 80 nuovi periodici.

Alla preziosa raccolta Rossettiana riguardante il Petrarca e il Piccolomini si sono aggiunti 28 volumi, opere di studiosi italiani e stranieri.

Anche la sezione dedicata a Italo Svevo è stata arricchita per la collaborazione della figlia, signora Letizia Svevo Fonda Savio, sollecita nel donare alla Biblioteca tutte le pubblicazioni, le tesi di laurea e le recensioni che vengono pubblicate sullo insigne scrittore.

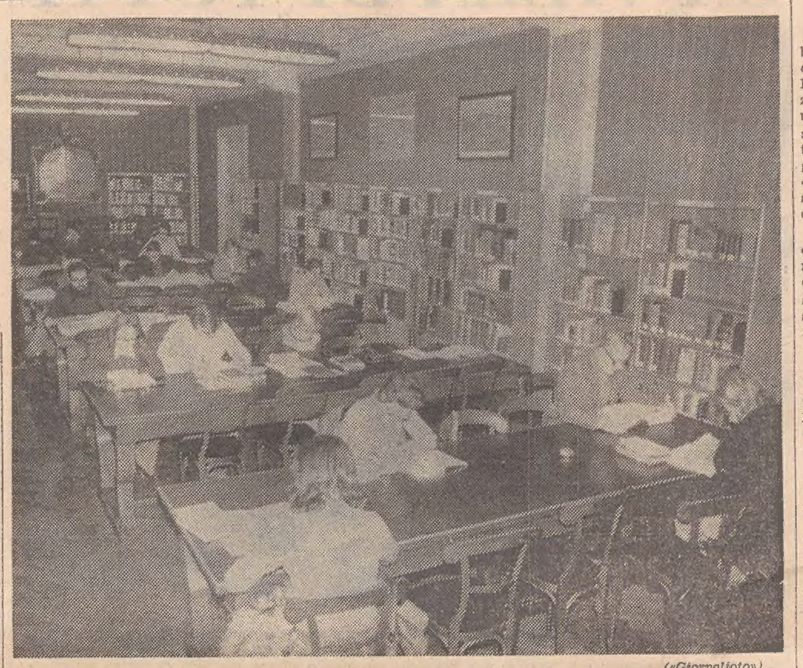
Per la costituenda sezione letteraria locale, destinata a comprendere tutte le opere degli scrittori triestini più significativi nonché la critica che li riguarda, la Biblioteca ha ricevuto doni da Sergio Brossi, Manlio Cecovini, Ennio Emili, Spiro Dalla Porta Xidias, Nera Gnoli Fuzzi, Aurelia Gruber Benco, Stelio Mattioni e inoltre dalla signora Dardi, da Rina de Franceschi e da Alvise Quarantotti Gambini.

Rilevante in complesso la schiera degli autori concittadini che hanno donato alla Biblioteca le loro pubblicazioni: da citare Fulvio Babudieri, Giusto Borri, Giulio Cervani, Bruno Coceani, Ucci Cvitanich, Bianca Maria Favetta, Cesare Pagnini, Traian Sofonea, il maestro Bruno Tonazzi e Giorgio Valussi.

Consistente l'apporto dato dal Ministero della pubblica istruzione sia con il contributo di un milione per l'acquisto di testi scientifici, ad uso degli studenti di medicina, che con il dono di numerose opere e di una macchina fotocopiatrice. Consolati stranieri, comuni, associazioni culturali, editori hanno inviato numerosi omaggi: uno speciale riconoscimento alla Cassa di Risparmio che, oltre ad aver offerto alla Biblioteca molti dei libri che componevano la mostra «Humanisme Français» (tenuta alla Biblioteca del popolo lo scorso giugno), ha pure stanziato la somma di un milione per l'incremento degli acquisti.

Tra i donatori non sono mancati cittadini che, compresa la funzione civica di un centro di ricerche qual è la Biblioteca, vi hanno convogliato interessanti pubblicazioni in loro possesso: tre i più assidui Antonio Fonda Savio, Fiorello de Farolfi, Attilio Fedele, Giuseppe Mercù, Maria L'Abbate. Tale fatto testimonia la lungimiranza di chi comprende che la ricchezza bibliografica favorisce la crescita spirituale della città e ne allarga il respiro culturale.

Centro Pedagogico. Oggi, alle 18, nella sede di via Mazzini 25, il prof. Sergio Molesi terrà la sua quarta lezione sulla «Lettura dell'opera d'arte». Nella scuola elementare «F. Dardi» di via Polonio 4, alle ore 18, prosegue il corso di educazione musicale.



(«Gtornalfoto»)

Centocinquanta ospiti, in prevalenza giovani, frequentano quotidianamente le accoglienti sale di lettura della «Civica» alla ricerca di quel bene che solo ci potrà dare una vita migliore

Borse di studio all'Università

L'Università degli studi di Trieste bandisce, per onorare la memoria, il concorso a due borse di studio di lire 350 mila ciascuna della Fondazione dott. Franz Kind, a favore di universitari meritevoli che intendano specializzarsi negli studi della petrolchimica. Vi possono concorrere gli studenti dei corsi di laurea in chimica o ingegneria dell'ateneo triestino iscritti agli ultimi due anni di corso.

All'atto della presentazione della domanda di concorso, i fuori corso non debbono essere in difetto di più di cinque esami di profitto degli insegnamenti prescritti dal piano di studi della facoltà per il conseguimento della laurea in chimica o rispettivamente in ingegneria.

Per onorare la memoria dell'avv. Ugo Volli, un'altra borsa di studio, di 200 mila lire, è stata poi istituita per gli studenti iscritti a qualsiasi anno di corso della facoltà di giurisprudenza.

Infine è stato istituito un concorso per il conferimento di un premio intitolato al nome del prof. Alberto de Brosenbach, per i licenziati, non privatisti, provenienti da uno dei due licei classici governativi di Trieste, che abbiano conseguito nell'Università degli studi di Trieste la laurea in lettere.

Le domande per tutti e tre i concorsi vanno presentate entro le ore 11 del 28 febbraio al Rettore (in carta libera per le borse di studio e da bollo da 500 lire per il premio intitolato a de Brosenbach).

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Una società più umana per i bambini minorati

Creare un unico ospedale Paidopsichiatrico contraddice l'esigenza che i piccoli debbano mantenere quotidiani contatti con la famiglia

Care «Segnalazioni», poiché «Il Piccolo» raccoglie tutte le voci dei cittadini di Trieste, ho fiducia che accolga anche la mia, per quanto penosa e angosciata. Il nuovo programma del Ministro Andreotti per il prossimo quinquennio assegna esclusivamente alle Regioni il compito di organizzare l'assistenza sanitaria.

La nostra Regione, ancora nell'agosto del 1971 prevedeva, nel campo dell'assistenza psichiatrica, l'istituzione di dispensari e ambulatori psichiatrici, di ospedali diurni, di laboratori protetti, l'istituzione di scuole specializzate per terapisti occupazionali, e, prima o poi, speriamo qualcosa venga realizzato; è recente inoltre la risposta dell'assessore alla sanità alle interrogazioni di alcuni consiglieri regionali sul costruendo ospedale Paidopsichiatrico di Cormons.

Tutto ciò ci rende convinti che sono conosciute appieno dai responsabili della Regione le necessità dei bambini handicappati psichici gravi e, fra queste, l'esigenza che essi mantengano i contatti con la famiglia; attraverso questi contatti essi ricevono una varietà di stimolazioni senza le quali si verificano carenze gravi nello sviluppo della personalità». («Il Piccolo» 27.1.73).

Oggi alle ore 19.30, presso la sala conferenze di Villa Ara, via Monte Cengio 2, si svolgerà una assemblea rionale sul tema «Politica dell'esclusione con riferimento al problema dei subnormali». Saranno relatori i volontari del Centro educazione speciale Trieste.

La creazione di ospedali che non siano di lunga degenza per i bambini handicappati psichici gravi è un'esigenza indubitabile. Ma che si crei un ospedale unico nella Regione e lontano dai centri cittadini, contraddice gravemente la succitata affermazione. (Il rientro giornaliero dei bambini in famiglia «per mezzo di numerosi pullman a disposizione» è illusorio, data la fragilità di queste personcine, anche le meno handicappate).

L'assessore alla sanità Devetag ha affermato che «le istituzioni di ricovero per le malattie mentali sono in antitesi alla concezione modernamente sociale della salute e che debbono rappresentare solo e soltanto un'esigenza d'estrema necessità e di carattere eccezionale».

Ma se, come dai dati ottenuti dall'O.M.S., i minorati mentali gravi in tutta la Regione sono 500, appaiono davvero eccessivi i 200 letti destinati ai casi infantili «di estrema necessità e di carattere eccezionale», tanto da far pensare all'intenzione di creare un nuovo «cronicario».

L'assessore Devetag assicura che ai degenti godranno di una completa assistenza medica a tutti i livelli specialistici, attraverso ambulatori, centri diagnostici, laboratori di analisi, che si avvarranno... dell'organizzazione scientifica dell'Ospedale Regionale Infantile» al quale «ha pensato di affidare la gestione del moderno complesso di Cormons».

A questo punto è ovvio domandarsi: come sono curati al presente i 60 bambini affidati allo stesso Ospedale Regionale Infantile? Come mai il previsto programma di un minimo di cura, non comincia a effettuarsi fin d'ora, anche se in ambienti meno comodi?

Vorrei infine aggiungere: i programmi della Provincia per la Sanità e l'assistenza (la programmazione per sé spetta alla Regione e l'attuazione alla Provincia) prevedono tra l'altro, nel settore dell'infanzia, un edificio di residenza per i bambini della Scuola Speciale «Palutan» e la sistemazione del Collegio «Sergio Laghi»: al momento queste sono esigenze impellenti, cui non si può sfuggire. Ma non sono certo i ricoveri — come ben ricorda l'avv. Devetag — le forme di assistenza all'infanzia che si debbono strutturare, in quanto non corrispondono alle esigenze reali dei bambini. Per i bambini abbandonati, disadattati, comunque menomati, occorrono famiglie, focolari, scuole materne ed elementari aperte a tutti, normali e no, laboratori dove lavorare con ragazzi normali. E' — voglio far presente — non è importante il fatto che lo handicappato renda o meno; l'importante è che abbia un lavoro congeniale, alla pari con tutti gli altri, e oltre che il lavoro, anche la palestra, le attività ricreative ecc.

La Provincia come la Regione sono evidentemente coscienti di queste prospettive, al di fuori delle quali non ci sarà mai speranza né che gli handicappati si inseriscano nella società, né che la nostra società diventi più umana. E allora ne attendiamo con fiducia la pubblicizzazione, sia da parte della Regione che della Provincia, e almeno un inizio qualsiasi di attuazione. Elena Mioni Patron.

VISTI E SALUTATI ANCHE DA UNO DEI DERUBATI

Non hanno lasciato tracce i «topi» nei tre appartamenti

La tecnica dei furti è identica ma poiché due colpi sembrano essere stati portati a termine contemporaneamente, la polizia ritiene trattarsi di bande diverse di malviventi specializzati

Squadra Mobile e carabinieri lavorano senza tregua per risolvere il «puzzle» dei tre episodi ladreschi avvenuti in tre appartamenti della stessa zona del centro cittadino, nelle prime ore del pomeriggio. Come abbiamo pubblicato ampiamente nell'edizione di ieri, i malviventi (tre uomini giovani ed eleganti e una ragazza bionda in minigonna) sono stati visti bene in faccia da alcune persone, che li avevano scambiati per gente di fiducia dei proprietari dell'appartamento che invece è stato svaligiato.

In tutti gli uffici della squadra Mobile c'è da ieri un andirivieni di persone: si tratta dei derubati che descrivono gli oggetti mancanti, degli inquilini delle case in cui sono avvenuti i furti, delle persone che avevano visto in faccia i malviventi. Le indagini, coordinate dal dirigente dott. Petrosino, impegnano a fondo tutti i componenti della Mobile che — assieme ai carabinieri del Nucleo investigativo — stanno setacciando a fondo l'ambiente della malavita. Purtroppo i risultati non sono finora confortanti. Gli specialisti del laboratorio scientifico stanno intanto analizzando tutte le tracce rilevate negli appartamenti presi di mira. Con ogni probabilità, i malviventi hanno usato i guanti, perché tracce non sono state trovate.

Altri particolari si sono appresi negli ambienti della Questura: i «tre più una» non sono stati soltanto visti dalla signora Batticci, che abita di fronte all'appartamento della famiglia Canciani, visitato dalla banda, ma sono stati addirittura salutati da uno dei derubati, mentre scendevano le scale dopo aver fatto il loro ultimo colpo in viale Miramare 37. I quattro malviventi dopo aver saccheggiato l'appartamento occupato dalla famiglia Chiriaco, dove sono stati «prelevati» gioielli per oltre due milioni di lire, avevano chiuso l'uscio alle loro spalle ed erano scesi tranquillamente lungo le scale. Proprio in quel momento era entrato nel portone Alberto Chiriaco, il figlio del padrone di casa il quale aveva distintamente udito il rumore di una porta che si chiudeva, ma non aveva mai immaginato che si trattasse della sua. Nel salire le scale egli aveva visto le quattro persone scendere (non sa precisare se tra esse vi fosse stata anche una ragazza bionda) ed aveva anche risposto al loro saluto. Solo pochi attimi dopo, visto l'alloggio a soqquadro, aveva pensato che lo «scherzo» potava essere stato fatto dai quattro. Ma ormai era troppo tardi.

«La tecnica in tutti e tre i furti — ci ha dichiarato ieri sera il dott. Petrosino — è identica. Anche le tracce lasciate dal cacciavite sulle porte sono uguali. Perciò è da immaginare che siano sempre le stesse persone».

Una cosa però non quadra: l'orario. Pare che due colpi siano stati portati a termine contemporaneamente. Ciò lascerebbe pensare all'esistenza di due bande.

Tutto fa supporre che i malviventi (una banda soltanto, o due) siano venuti a Trieste da fuori: dalla Lombardia o dalla Emilia (regioni queste dove simili furti avvengono con una certa frequenza) e che se ne siano già andati. Il fatto poi che i quattro abbiano agito con tanta spregiudicatezza e non abbiano cercato di nascondere il loro volto farebbe pensare che i ladri non siano gente di casa nostra.

La nuova contingenza per i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che a seguito dell'intervenuto, ulteriore aumento di ben cinque punti dell'indennità di contingenza, i nuovi valori dell'indennità stessa per il personale dipendente da pubblici esercizi rimangono fissati, nel trimestre febbraio-aprile 1973, come segue.

PERSONALE IMPIEGATIZIO
(valori mensili)

Categoria «A»
Direttori in genere . L. 31.161.—

Categoria «B»
Contabili, impiegati di concetto . . . L. 23.478.—

Categoria «C»
Economi, controllori addetti alla cassa - Banconieri di pasticceria:
sup. 21 anni . . . L. 17.472.—
20 - 21 anni . . . L. 16.796.—
19 - 21 anni . . . L. 16.133.—
19 - 20 anni . . . L. 16.133.—
18 - 19 anni . . . L. 14.807.—
17 - 18 anni . . . L. 12.753.—

PERSONALE NON IMPIEGATIZIO
(valori settimanali)

Categoria 1.a
Capobaristi, capocuochi, primi pasticcieri L. 3.768.—

Categoria 2.a
Baristi, gelatieri, banconieri di buffet, cuochi, secondi pasticcieri:
sup. 20 anni . . . L. 3.381.—
18 - 20 anni . . . L. 3.285.—
16 - 18 anni . . . L. 2.886.—

Categoria 3.a
Aiutobaristi, aiutocuochi, aiuti in genere - terzi pasticcieri:
sup. 20 anni . . . L. 3.201.—
18 - 20 anni . . . L. 2.991.—
16 - 18 anni . . . L. 2.361.—
inf. 16 anni . . . L. 1.857.—

Categoria 4.a
Internisti, fattorini, personale di fatica:
sup. 20 anni . . . L. 3.003.—
18 - 20 anni . . . L. 2.808.—
16 - 18 anni . . . L. 2.217.—
inf. 16 anni . . . L. 1.542.—

Le tabelle complessive della predetta nuova contingenza, contenenti anche i valori giornalieri e quelli per il personale minorile ed apprendista sono in corso di distribuzione alle Ditte consociate: eventuali duplicati ed ogni eventuale chiarimento possono essere richiesti direttamente alla segreteria dell'Associazione esercenti (FIPE), piazza Silvio Benco n. 4 (telefoni 68611 e 31144).

La segreteria sindacale delle ex forze di polizia

Nella prima riunione dei neoeletti al consiglio direttivo del Sindacato RSE ex forze di polizia, è stata nominata la segreteria che, pertanto, risulta così composta: segretario responsabile: Willy Marcocci; segretario organizzativo: Raffaele Brusadelli; segretario amministrativo: Pietro Demichelé; le altre due cariche — economato e stampa — sono state attribuite rispettivamente a Nicolò Loi e a Elvino Zinato.

Il dott. Anzio Capaccioli nella commissione ACI

Il dott. Anzio Capaccioli, direttore di servizio dell'assessorato dei trasporti, è stato designato quale membro della commissione centrale del traffico e della circolazione in seno all'Automobile Club d'Italia, come rappresentante dell'Amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia. La nomina è stata approvata dalla Giunta regionale nel corso della riunione tenuta ieri.

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena comunica che sono aperte le iscrizioni per i vari corsi di lingua slovena, presso la sede di via San Francesco 20, III p. tutti i giorni feriali dalle 18 alle ore 20 (sabato escluso).

Consulenza della Tributaria per l'IVA

Per ogni utile indirizzo in merito alla corretta applicazione delle norme sull'IVA, i contribuenti possono rivolgersi a tutti i Comandi della Guardia di Finanza, in special modo al Nucleo della polizia tributaria del Comando Gruppo che ha sede a Trieste in via XXX Ottobre 2. Presso detto Nucleo, personale particolarmente qualificato è in grado d'informare e concretamente istruire i contribuenti sulla tecnica e sugli adempimenti connessi al nuovo sistema impositivo per rendere più agevole l'assolvimento degli obblighi fiscali.

Si precisa che l'azione della Guardia di Finanza, in questo primo periodo di applicazione della nuova imposta e in aderenza anche a direttive superiori, sarà indirizzata unicamente a guida dei singoli contribuenti specie di quelli che svolgono attività di non rilevanti dimensioni, per dirimere perplessità e incertezze sull'esatta interpretazione della normativa sull'I.V.A.

PARIGI IN AEREO

Per le festività di San Giuseppe **dal 17 al 19 marzo** viene organizzato un volo speciale in partenza da Ronchi con jet DC 9 per Parigi.

QUOTE DA L. 68.000

Iscrizioni:
UTAT, via Imbriani e Galleria Protti. - Ufficio Centrale Viaggi, piazza Unità d'Italia

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Sazani» (alb.), mc. «Stefania A.» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Pelikì» (ell.), mn. «Burhaversand» (germ.), mc. «Bruno» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Roma» (naz.), mc. «Ross Hrad» (norv.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Astura» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Blue Albacore» (pan.), mn. «Peltì» (ell.), mn. «Città di Viareggio» (naz.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Sara» (isr.), mn. «Joachin» (germ.), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Albion» (liber.), mc. «Lykaion» (liber.), mc. «John Colocotronis» (ell.).

Illesi dall'accartocciata



(«Giornalfoto»)

Da quest'auto accartocciata come fosse stata stretta nel pugno di un gigante, i quattro occupanti sono usciti quasi illesi. L'incidente è avvenuto domenica notte sulla camionabile «202». La vettura che era diretta verso Monte Spaccato con a bordo quattro trentini, è uscita di strada in una curva e, dopo aver urtato contro un albero si è rovesciata nel fossato. La macchina è stata recuperata dal carro attrezzi della «Julia».

SEGNALAZIONI

La gru a «caccia» di auto in via Milano

«Care "Segnalazioni", venerdì scorso, verso le ore 21, mentre cenavo in un locale di via Milano, mi venne chiesto dal proprietario se per caso non avessi lasciato la mia macchina in sosta in detta via, in quanto due autovetture, in sosta sul lato destro, nel tratto compreso tra la via Filzi e la via XXX Ottobre, erano state rimosse dall'autogrù dei vigili comunali. Uscivo in strada per spostare la mia autovettura e, mentre non c'era alcuna autogrù, trovavo un veicolo di servizio con due agenti, e da costoro mi venne confermato che delle vetture trovate in sosta in quel punto erano state rimosse e portate al deposito. Manifestai il mio stupore per tale provvedimento, chiedendone la ragione e mi fu detto che si trattava di ordini impartiti dalle autorità superiori.

«Questa risposta mi lasciò assai perplesso, poiché è difficile credere che sia stata preordinata nei confronti dell'utente un'azione del tutto ingiustificata e ispirata alla più assoluta inosservanza dell'art. 115 C. S. Detto articolo stabilisce, infatti, che un veicolo in sosta vietata può essere rimosso dagli organi di polizia ed essere portato nella depositeria comunale in una serie di casi espressamente previsti (in corrispondenza o in prossimità di incroci, curve, crocevia, passaggi a livello, fermate di servizi pubblici; sui binari tranviari, sui passaggi pedonali, sui passi carrabili; quando la parte residua della carreggiata sia insufficiente per la circolazione dei veicoli stradali in un solo senso, in prossimità o corrispondenza dei segnali stradali in modo da occultarne la vista), e inoltre nell'ipotesi in cui l'infrazione costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione.

«Se l'ordine summenzionato è stato effettivamente impartito non può essere considerato il risultato di un involontario errore di interpretazione ma una vera e propria contestazione della legge e un'azione di "disturbo" nei confronti del cittadino. Nessuno, infatti, potrebbe ragionevolmente affermare che si possa ritenere che una vettura, lasciata in sosta di giorno, e soprattutto di sera, sul lato destro di una strada a senso unico della larghezza di via Milano, costituisca grave intralcio o pericolo per la circolazione.

«La mia reazione non è dettata da motivi personali, in quanto è meglio chiarire che la macchina rimossa non era la mia. In tal caso, infatti, oltre a esporvi quanto accaduto, vi avrei anche informato di aver citato il Comune in giudizio». Lettera firmata.

«Caro» telefono

«Carissimi, come sempre, l'aumento dei prezzi colpisce soprattutto i pensionati. Il nostro telefono tace, spolveriamolo e paghiamo il canone perché un giorno qualcuno se ne possa servire per chiamare la Croce Rossa che ci porterà allo ospedale. Così sono state potenziate le linee telefoniche! V. D.».

Ridotta la valuta dei «frontalieri»

Il dott. Livio Venturini, capo del Compartimento doganale a completamento della lettera da lui cortesemente scritta per rispondere alle domande fatte dalla segnalazione «Quesito alla Dogana» pubblicata il 1.o febbraio, ci informa che l'importo massimo giornaliero che oggi si può portare in Jugoslavia «sarà presumibilmente ridotto in relazione a nuove norme di carattere valutario contenute nel decreto ministeriale 31 gennaio 1973 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio. A questo proposito si stanno attendendo disposizioni al riguardo da parte del Ministero del commercio con l'estero.

Aule al «De Amicis»

L'assessore comunale P. Pecorari ci scrive: «Rispondo, poiché è stata chiesta l'opinione anche dell'Ufficio d'igiene, alla segnalazione pubblicata il 25 gennaio sotto il titolo "La III E della De Amicis".

«Da quanto risulta da sopralluoghi effettuati è vero che la situazione delle aule — peraltro utilizzate all'insaputa di questo ufficio — non è corrispondente alle norme vigenti per l'edilizia scolastica, anche se alcuni accorgimenti nella disposizione di banchi e lavagne possono migliorare notevolmente la situazione di disagio dovuta alla forma particolare dei vani.

«Tali accorgimenti sono stati già da tempo suggeriti agli insegnanti interessati. Inoltre l'ufficio ha richiesto che si provveda con urgenza alla protezione con adatte balaustre delle porte-finestre che giungono con la parte vetrata fino a livello del pavimento.

«Risulta peraltro, da informazioni dell'autorità scolastica, che una diversa distribuzione di turni non risolverebbe il problema, ma lo estenderebbe a numerose altre classi senza che dalla rotazione ne potessero trarre vantaggio concreto gli attuali occupanti.

«Senza poter entrare nel merito di fatti riguardanti l'organizzazione scolastica interna, è opinione dell'Assessorato all'igiene che una situazione ambientale anche non del tutto soddisfacente, purché transitoria, sia preferibile al sistema dei turni che comportano problemi di alimentazione, affaticamento e ritmo di vita non sano per gli alunni e la cui adozione dev'essere considerata come rimedio estremo a situazioni non diversamente risolvibili. Ringrazio per l'ospitalità».

Una linea d'autobus Barcola-Miramare

«Care "Segnalazioni", a distanza di lungo tempo da una precedente lettera trattante lo stesso argomento, è rimasta purtroppo sinora senza alcun esito, la presente per esprimere il vivo disappunto di molti cittadini per la mancata attuazione di una linea di filobus che raggiunga Barcola e Miramare.

«Desideriamo vivamente fare presente alle autorità competenti che l'altro lato della città è regolarmente servito da linee di filobus che arrivano addirittura a Muggia.

«E' comprensibile la situazione di disagio in cui versano gli abitanti di Barcola, privi di qualsiasi mezzo di comunicazione che li colleghi direttamente al centro.

«Tale situazione di disagio si acutizza per ovvi motivi, specialmente nella stagione invernale, costringendo così i possessori di automobili ad usare il proprio mezzo, contribuendo così all'intasamento del traffico cittadino, già per se stesso caotico. Con la viva speranza che il problema venga finalmente affrontato e risolto». Seguono 25 firme.

E' difficile camminare in via del Cerreto

«Care "Segnalazioni", camminare per la via del Cerreto (Barcola) massimamente col buio è una cosa problematica. I riquadri in terra di ogni albero che occupano metà del marciapiede sono tutti sotto il livello del manto d'asfalto e sono altrettanti trabocchetti. Non potrebbe il comune colmare con terra questi riquadri? Inoltre sarebbe opportuno che il primo tratto della via del Lavareto, fosse più illuminato. Paolo Gamberini».

Traffico pericoloso in via dell'Istria presso la scuola materna

«Le sottoscritte famiglie, i cui figli frequentano la scuola materna comunale di via dell'Istria 170, si rivolgono alle benemerite "Segnalazioni", affinché venga posto all'attenzione delle autorità il seguente problema:

«La scuola è ubicata in prossimità di una brutta curva e, in specie nei giorni di maltempo, diventa problematico attraversare la strada con uno o più bambini. Inoltre l'ingorgo delle automobili spesso mal posteggiate, di coloro che accompagnano i figli a scuola in macchina, rende la situazione più complicata. E' quindi necessario, nelle ore di entrata e uscita (8.30-9; 15.30-16) la presenza di un vigile urbano, già richiesto, ma invano, dalla direzione della scuola stessa.

«Sperando che si provveda prima che accada qualche disgrazia, ringraziamo». Seguono 73 firme.

Potenti a sirene spiegate

Domenica, poco dopo le tredici sulla affollata riviera di Barcola si sono sentiti insistenti e squarcianti gli ululati della sirena della polizia. E infatti una Giulia grigioverde procedeva sibilante e a ritmo sostenuto in direzione di Miramare, seguita da una piccola carovana di quattro cinque macchine di servizio tutte blu, tutte affollate di gerarchi in abiti scuri, tutte in marcia a grande andatura e a spese... nostre.

Le automobili dei privati cittadini si arrestavano di colpo ai margini della strada, come vuole il regolamento, la gente che passeggiava lungo i viali si rivoltava preoccupata per i sibili sinistri a guardare ciò che stava accadendo, ma poi la vita riprendeva il suo corso.

Le rubiconde immagini degli uomini importanti, intraviste attraverso i finestrini nel brevissimo momento del passaggio avevano finitoper tranquillizzare tutti. Non era evidentemente successo nulla di grave. La carovana era diretta forse a un ristorante o nella più probabile delle ipotesi all'aeroporto di Ronchi per accompagnarvi il ministro Sullo; oppure, data la fretta diversamente inspiegabile, aveva in programma tutte e due le importanti tappe: l'osteria e l'aeroporto.

Ora, io so che i reali d'Inghilterra e il Presidente Nixon, quando debbono spostarsi nelle città dell'Inghilterra o dell'America usano tutti gli accorgimenti per non disturbare i cittadini. So anche che suonare la sirena per aprire la strada a un potente è un sistema poco democratico largamente usato solo in certi paesi del terzo mondo. E chiedo se le autorità locali si rendono conto dell'impopolarità che suscitano con questi atteggiamenti prepotenti. Infine suggerisco alla polizia di usare i mezzi di cui dispone (in questo caso le sirene) solamente quando è necessario. Altrimenti succederà che al suono della sirena nessuno si fermerà più per il sospetto che non venga suonata per un motivo serio. Come è accaduto ieralt'ro sulla riviera barcolana. C.A.

LE ORE DELLA CITTA'

Piemontese all'Alpina

Domani sera, alle ore 20.45, l'alpinista geologo Tullio Piemontese parlerà, nella sede della Società Alpina delle Giulie (piazza Unità 3) su: «Africa Sud-Ovest: paese tra due deserti». Accompagnerà la sua parola con una magnifica serie di diapositive.

Alla «RdR»:

Nella sede centrale della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, che in questi giorni, fino a lunedì 19, già ospita nelle sue sale di rappresentanza la «Mostra degli Iconoclastia, con orario feriale di esposizione dalle 17 alle 20, nelle mattinate di oggi e di domani avrà luogo il «Festival di musica d'avanguardia», riservato, martedì, agli studenti dei «Da Vinci», e mercoledì a quelli del «Carli». La sala sarà aperta alle ore 10.15. Alle 10.30 avrà inizio l'esibizione dei complessi partecipanti: «Le Ombre» e «Immagine».

ESCAI XXX Ottobre

Oggi 13 corr., alle ore 19, presso la sede dell'ESCAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, verrà proiettato per i ragazzi appartenenti al gruppo per quelli che frequentano il corso di sci di Valbruna e per i simpatizzanti, un'interessante documentario: «Sci alpinismo sui Pirenei».

Oggi Buazzelli al C.d.S.

Al Politeama Rossetti riprendono da oggi le repliche del quarto spettacolo in abbonamento «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, edizione del Teatro Stabile di Torino. Le repliche si concluderanno domenica. Questa sera alle ore 18, al Circolo della Stampa, incontro con il protagonista di «Galileo», Tino Buazzelli.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, il m.o Giulio Viozzi presenterà il libro di Claudio Noulian «I canti del popolo triestino», edito dalla «Italo Svevo».

Panathlon Club

La riunione conviviale del Panathlon Club si svolgerà questa sera con inizio alle 20.30, nella consueta sede del Grand Hotel et de la Ville. Il dott. Enzo Civelli terrà una relazione sul «Congresso scientifico internazionale dello sport di Monaco»

Brovada e musetti

La brovada friulana maturata sotto le vinacce ed i musetti friulani, li troverete alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Al C.M.M. «N. Sauro»

avrà luogo domani 14 alle ore 19.15, una serata dedicata al «Pellegrinaggio ad El Alamein». Ingresso libero.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie.

Vendita fallimentare

al dettaglio - Via Teatro Romano 2 (Camiceria Botteri)

Confezioni donna

Abiti, calzoni, gonne, mantelli.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi)

24 autovetture sequestrate

Fiat, Ford, BMW, Alfa anche qualsiasi offerta.

Autofurgone Alfa

Anno 1962, lire 175.000. Visione documenti, informazioni, piazza Goldoni 1.

Gru torre Caselgrandi

Braccio 22 metri, portata 600 chilogrammi, lire 840.000.

Cabina ascensore nuova

Akron lire 420.000 Pala caricante lire 80.000. Tavelloni.

Venerdì, sabato ore 10 aste

Via Ananian 2

Autovetture, motocicli

Mobili, televisori. Articoli diversi.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

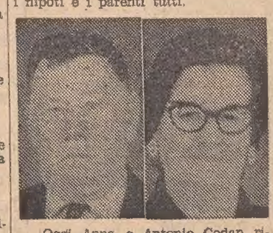
Bollettino settimanale

Gratuito.

Nozze d'oro



Antonia e Giuseppe Levi oggi si ritroveranno felici nella chiesa di San Vincenzo de Paoli per celebrare il rito che li unì in matrimonio cinquant'anni or sono. Saranno vicini ai due sposi il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.



Oggi Anna e Antonio Codan ricorderanno la semplice, toccante cerimonia che cinquant'anni or sono li vide sposi felici nella chiesetta di Torre di Parenzo. Nipoti, pronipoti, figli, generi, nuore e tutti i parenti saranno vicini agli sposi felici.

«Al Circolo Svizzero»

Nella sede di via Stuparich 19, saranno presentati domani alle ore 21, due films documentari: «Terra Santa» e «Downtown Europe». Sono invitati soci, familiari e amici.

Rotary Club

Per il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, questa sera, alle 20.30, il prof. Renato Nicolini parlerà sul tema: «L'indagine medico legale».

Attaccapanni - anticamere

Mobili per ingresso, consolles e specchi da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 9 al 15 febbraio prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'Enel adottato le misure di emergenza, è ben possibile che non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti e in particolare quelli industriali a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.



OKRAINER
salotti
viale miramare 17-19
via settefontane 55
trieste

VENDITA DI FEBBRAIO
A PREZZI MAI VISTI

UN INCONTRO E UN SOPRALLUOGO PREANNUNCIATI PER SABATO PROSSIMO

Si profila a Padriciano il Centro di rieducazione

Passi per risolvere il problema della custodia degli imputati minorenni erano stati fatti dal P. G. Pontrelli già all'apertura dell'anno giudiziario

Il problema che riguarda la custodia degli imputati minorenni, sul quale il Procuratore generale dott. Antonio Pontrelli aveva incentrato parte della sua acuta relazione alla inaugurazione del nuovo anno giudiziario, è in via di soluzione. L'alto magistrato non si è limitato a mettere in risalto questa necessità, diventata ancor più pressante dopo la tragica e folle domenica d'agosto al Coroneo, ma ha fatto opportuni passi per trovare il modo di sistemare i giovani che hanno sbagliato e poterli così reinserire nella vita di tutti.

Il dott. Pontrelli ha avuto di questi tempi ripetuti contatti con la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena del Ministero di Grazia e Giustizia, e dai colloqui si è giunti al sopralluogo che avverrà sabato mattina, 17 corrente. Alle nove, nel gabinetto del Procuratore generale, si incontreranno il consigliere dott. Riccardo Palma, della direzione generale dell'Istituto romano, un rappresentante del Provveditorato alle opere pubbliche del Friuli-Venezia Giulia, un rappresentante del Comune di Trieste, e insieme visiteranno il comprensorio di Padriciano al fine di accertare la sua idoneità alla custodia dei minorenni, una custodia particolare consona ai tempi che viviamo e all'età degli ospiti: si tratterrà, difatti, di un vero e proprio centro di rieducazione. In un secondo tempo, Padriciano potrebbe anche diventare sede del Tribunale per i minorenni, che attualmente funziona presso il palazzo di Giustizia.

La sistemazione dei detenuti minorenni è un problema che il Procuratore generale aveva affrontato sin dai giorni del suo insediamento e in seguito aveva più volte sollecitato la restituzione all'amministrazione giudiziaria del comprensorio di Padriciano. Gli edifici, sorti per iniziativa del governo militare alleato per ospitare un istituto rieducativo minorile, dopo il ritorno di Trieste all'amministrazione nazionale, erano stati presi in consegna dal Ministero dell'interno e adibiti a campo di raccolta dei profughi. «Le ragioni per cui fu distolto dalla sua destinazione originaria — disse ancora il Procuratore generale nella sua relazione — sembrano ora superate, e si potrà utilizzare per la ristrutturazione del complesso la somma di cinquecento milioni già stanziata dal Ministero. Più che una speranza, è una promessa di cui sono personalmente depositario e mallevadore». E il dott. Pontrelli ha mantenuto la promessa che sarà avviata al concretamento con l'incontro di sabato prossimo.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali nuvoloso tendente molto nuvoloso, con piogge in graduale intensificazione ed estensione dal settore occidentale a quello orientale: nevicate anche abbondanti lungo l'arco alpino e sugli Appennini settentrionali. Sull'Italia centrale e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso; dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità a partire dalla Sardegna e le regioni del medio versante tirrenico, dove si avranno piogge sparse. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con residue precipitazioni prevalentemente temporalesche lungo il versante jonico e il basso Adriatico.

Temperatura: in diminuzione.

Mari: agitati con moto ondoso in diminuzione i mari meridionali; mossi gli altri mari, con graduale aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, alto Tirreno e Mar di Sardegna.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 10; Verona —2, 10; Trieste 3, 7; Venezia 2, 11; Milano 0, 12; Torino —2, 10; Genova 4, 12; Bologna —1, 13; Firenze 2, 12; Pisa —3, 12; Ancona 6, 9; Perugia 2, 8; Pescara 4, 9; L'Aquila —1, 6; Roma Nord 4, 12; Roma Fiumicino 5, 12; Campobasso —2, 4; Bari 4, 9; Napoli 4, 9; Potenza —2, 0; S. Maria di Leuca 7, 10; Catanzaro 5, 8; Reggio Calabria 7, 13; Messina 7, 13; Palermo 8, 12; Catania 6, 14; Alghero 7, 12; Cagliari 4, 12.

FESTEGGIATI ALLA MINERVA

Gli ottant'anni di Antonio Ciana

Durante l'ultima seduta conviviale, la società di Minerva ha voluto degnamente onorare il proprio segretario Antonio Ciana, che il 10 febbraio ha compiuto il suo ottantesimo compleanno, con l'attribuzione di un'artistica medaglia d'oro, espressamente coniata dal prof. Teruggi. Nell'occasione il presidente del sodalizio, ing. Domenico Rossetti ha ricordato le benemerenze acquisite dal valentissimo studioso, ricercatore, collezionista, che nei vari indirizzi cui ha dedicato la sua appassionata ed entusiastica attività, ha lasciato un'indelebile impronta.

Membro della Società adriatica di scienze naturali e di altre società scientifiche, Antonio Ciana ha il merito di aver messo insieme una cospicua raccolta entomologica, esemplarmente e scrupolosamente classificata, che servì al prof Müller per la compilazione del grande «Catalogo dei coleotteri della Venezia Giulia» e che oggi arricchisce il civico Museo di storia naturale.

Sono largamente note le cospicue collezioni di libri, opuscoli, stampe, fotografie, illustrazioni e ancora di monete, medaglie, sigilli e altri documenti interessanti la storia di Trieste, che questo benemerito cittadino ha saputo riunire. Ma ciò che più conta è la generosità con la quale egli ha posto le proprie collezioni a disposizione di chiunque ne avesse un interesse culturale, tanto che quelle preziose e rarissime fonti iconografiche figurano oggi citate e riprodotte in numerosissime pubblicazioni.

Durante il grande restauro della cattedrale di San Giusto che ebbe inizio nel 1928, Antonio Ciana annotò in minuziosi diari lo svolgimento dei lavori, contribuendo in modo notevole alla documentazione di numerosi reperti archeologici, preziosissimi alla ricerca storica. In riconoscimento di ciò venne nominato ispettore onorario alla sopraintendenza delle antichità. Studioso di medaglistica, egli ha dato alle stampe il primo «Catalogo cronologico delle medaglie triestine coniate».

Il conte Rossetti ha infine ricordato che con la scrupolosa compilazione dei verbali delle riunioni settimanali, Antonio Ciana ha assicurato al sodalizio una imponente documentazione di attività.

Il festeggiato ha riscosso caldi e prolungati applausi augurali dei numerosi presenti. E' seguita la presentazione di una serie di diapositive sul tema «Le acque azzurre del Verbano»: originale illustrazione di impressioni di viaggio, raccolte da Sergio Sauli sui laghi Maggiore, Garda e Orta.

LA VILLA DI TUTTI



(«Giornalfoto»)

Gli alberi sono per la maggior parte ancora spogli, ma primavera è già nell'aria, benché febbraio sia giunto solo a metà del suo cammino: specie nella giornata domenicale, ma anche ieri, con il perdurare del bel tempo, il campo giochi e il parco di villa Revoltella hanno visto affluire una folla di ragazzi e genitori

UNA VICENDA DI CAMBIALI IN APPELLO

CON UN CORREDO SFORTUNA DOPPIA

I venditori furono pagati solo in parte e vennero incriminati per circonvenzione

Lenzuola, federe, tovaglie, tovaglioli e sottobicchieri svolazzano attorno alla vicenda, che viene ripresa in esame dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Costa, dott. Adelman - della Nave e dott. Palani, P. G. dott. Mayer, cancelliere dott. Magliacca.

Ne sono protagonisti Vittorio Mencattini, di 32 anni e sua moglie, Maria Biandi, di 30 anni, da Grosseto, quest'ultima contumace. L'azione penale nei loro confronti prese l'avvio nel luglio del 1970 quando — come precisa il consigliere relatore dott. Balani — Ilva Chinese, di poco più di 16 anni, da Oseano di Resia, si rivolse ai carabinieri del paese per denunciare che, qualche settimana prima, aveva pattuito un affare con i Mencattini. La ragazza raccontò che, mentre lavorava in un locale di Udine, un'amica le aveva presentato i due coniugi, i quali l'avevano convinta a comperare un corredo per 225 mila lire, ch'ella s'era impegnata a pagare con cambiali.

Dopo qualche giorno, i venditori avevano recapitato la merce a sua madre, alla quale avevano fatto sottoscrivere una carta comprovante l'avvenuta consegna e un'impegnativa circa il pagamento cambiario. Madre e figlia avrebbero dichiarato concordemente ai militari di ignorare — cosa più unica che rara dati i tempi che corrono — che cosa fosse una cambiale. La ragazza, comunque, onorò soltanto due effetti cambiari, respinse gli altri con la motivazione «minore non autorizzata» e si trattenne la merce. L'affare, pattuito con persona minorenne, costò ai due coniugi un'incriminazione per circonvenzione di incapace, ed essi in sede istruttoria rinnegarono energicamente l'accusa, sostenendo di avere ignorato l'età della ragazza, che ritenevano senz'altro maggiorenne in quanto, la stessa, avrebbe confidato loro di avere già lavorato in Germania.

Il Giudice istruttore dispose inoltre una perizia del corredo, il cui valore reale risultò di 135 mila lire. Il 10 marzo dello scorso anno, i Mencattini furono processati dal Tribunale di Udine e, con le «generiche» e l'attenuante per la particolare tenuità del danno, furono condannati a un anno, due mesi e 7 giorni di reclusione e 54 mila lire di multa ciascuno e alla donna furono, inoltre, revocati tre benefici.

Assistiti dall'avv. Piero Lanza del Foro di Grosseto essi ricorsero contro il verdetto, che venne impugnato anche dalla Accusa. Alla Corte, Mencattini ora dichiara: «La ragazza ci disse di sapere cosa fosse un effetto cambiario. A vederla, mi sembrò maggiorenne. Il prezzo di vendita della merce era imposto dalla casa produttrice». Il P. G. chiede che l'appello del suo ufficio venga dichiarato inammissibile e la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore precisa che la contrattazione inerente alla merce venne favorita dalla presentazione di un'amica maggiorenne della ragazza, la quale presenziò all'affare, che ebbe poi l'avallo verbale del padre della Chinese e l'avallo scritto della di lei madre. Lo avvocato Lanza conclude perorando l'assoluzione piena dei suoi patrocinati. La Corte dichiara inammissibile per intervenuta rinuncia l'appello del P. M., conferma l'impugnata sentenza e dichiara interamente condonata la pena inflitta dal Tribunale di Udine.

Un incontro stasera su «Basta il progetto»

Questa sera con inizio alle 18.45, si svolgerà nella sala di esposizione del centro di ricerche audiovisive «La Cappella», in via Franca 17, il quarto incontro promosso dal centro di ricerca didattica per l'educazione artistica del Comune di Trieste. Il critico Gianni Contessi guiderà docenti, studenti e quanti si interessano all'argomento in una visita alla mostra «Basta il progetto» e dirigerà la discussione che seguirà la visita. Gianni Contessi è stato il promotore ed ordinatore della mostra di tendenza allestita alla Cappella ed ha scritto il saggio sui problemi della progettazione pubblicato in limine alla cartella che funge da catalogo della mostra medesima.

MOSTRE D'ARTE
Sala Comunale d'Arte
ESPONE
RIVA

LOTTO E CONCORSI PRONOSTICI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sette miliardi all'anno investiti nella speranza

Ammonta a 5.784 lire la spesa di ciascun abitante della regione Nel computo sono inclusi i neonati - Superiamo la media nazionale

In un anno, per il lotto, i concorsi pronostici e le varie lotterie, nel Friuli-Venezia Giulia vengono spesi — secondo i dati ufficiali più recenti — 7 miliardi 198 milioni di lire: in media, 5.784 lire per abitante, compresi i neonati. Tale spesa individuale risulta superiore del 17 per cento (in cifre assolute, di 822 lire) alla media nazionale, che è pari a 4.962 lire «pro capite».

Il 60 per cento — vale a dire, i tre quinti — della spesa complessiva è costituito dalle giocate al lotto. I proventi annui del lotto (al lordo delle vincite), infatti, ammontano nella regione a 4 miliardi 313 milioni di lire; equivalenti ad una media di 3.466 lire per abitante, vale a dire superiore a quella nazionale (2.990 lire per abitante).

Quindi, vengono i concorsi pronostici; in testa ai quali troviamo il Totocalcio, con 2 miliardi 193 milioni di proventi lordi, pari ad una media di 1.762 lire «pro capite»; pure superiore a quella nazionale (1.508 lire).

Di entità molto più modesta risultano i proventi lordi sia dell'Enalotto (che occupa il secondo posto, fra i concorsi pronostici) sia del Totip: i primi ammontano a 365 milioni, i secondi a 199 milioni di lire. Rapportate alla popolazione residente, queste cifre corrispondono rispettivamente a 293 lire per abitante, per l'Enalotto, ed a 160 lire, per il Totip. Ambedue queste aliquote individuali risultano superiori alle rispettive medie nazionali (224 lire «pro capite», per l'Enalotto; e 82 lire, per il Totip, cifra pari ad appena la metà della media riscontrabile nel Friuli-Venezia Giulia).

Molto meno diffusa — e nettamente inferiore alla media nazionale — risulta, invece, fra gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia, la partecipazione alle varie lotterie nazionali, tra le quali il primo posto spetta alla lotteria «Italia», i cui proventi lordi si sono aggirati, nella nostra regione, intorno ai 76 milioni di lire: in media, 61 lire per abitante, contro una media nazionale di 98 lire «pro capite».

Seguono, nell'ordine, le lotterie di Merano (con 20 milioni di lire), Agnano (con 17 milioni) e Monza (15 milioni). In rapporto alla popolazione residente, anche tutte queste cifre equivalgono ad aliquote individuali inferiori alle corrispondenti medie nazionali: 16 lire per abitante rispetto alla media nazionale di 22 lire) per la lotteria di Merano; 14 lire per abitante (media nazionale: 19 lire) per quella di Agnano; e 12 lire «pro capite» (nazionale: 19 lire) per la lotteria di Monza.

Le statistiche disponibili non forniscono alcun dato sull'ammontare delle scommesse sulle corse di cavalli. E', tuttavia, possibile ricavare qualche elemento indicativo dell'entità di tale fenomeno e della diffusione di codesta passione tra gli abitanti della nostra regione, dai dati riguardanti i relativi diritti erariali: i diritti erariali riscossi sulle scommesse effettuate sulle corse di cavalli nel Friuli-Venezia Giulia (e il cui ammontare in questi ultimi anni, è andato progressivamente espandendosi) hanno raggiunto la quota dei 112 milioni di lire annui, equivalenti ad una media di 80 lire per abitante; media inferiore a quella nazionale, che nello stesso anno si è aggirata intorno alle 120 lire «pro capite».

G. P.

Trasferimenti dei maestri

Il Sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl comunica che, in seguito a recentissime disposizioni di legge, le domande di trasferimento degli insegnanti elementari sia di ruolo normale che soprannumerario vanno presentate su carta semplice e non più su carta da bollo da 500 lire. Le schede da allegare alla domanda si trovano presso la sede del sindacato in via S. Spiridione 7. Il temine utile per la presentazione delle domande scade il 3 marzo.

La Lega ricorda Ruggero Timeus

Per iniziativa della Lega nazionale venerdì 16 febbraio, con inizio alle 19, nella sede sociale del sodalizio, in via Paolo Reti 4, il dott. Guido Nobile ricorderà la figura di Ruggero Fauro Timeus, un nome fra i più significativi nella storia dell'irredentismo giuliano.

Alla manifestazione sono invitati i soci, gli amici e quanti desiderano accomunarsi nel ricordo.

Sabato sciopero nei pubblici esercizi

I sindacati del settore informano che gli incontri avuti con la delegazione F.I.P.E. si sono risolti con un nulla di fatto a causa della posizione padronale che si è limitata a lamentarsi per la pressione fiscale, l'aumento dei prezzi, la concorrenza abusiva, rifiutandosi di prendere seriamente in esame i punti qualificanti della piattaforma rivendicativa presentata dai lavoratori. I sindacati nel «denunciare questa manovra dilatoria e il fatto che gli esercenti già da tempo aumentano sistematicamente il listino prezzi, violando i contratti e le leggi mantengono differenze salariali all'interno della categoria (percentualisti e paga fissa) e tra provincia e provincia», proclamano un altro sciopero provinciale di 24 ore di tutti i dipendenti da caffè, bar, pasticcerie, birrerie, laboratori di pasticceria, buffet, trattorie, ristoranti, pizzerie eccetera, per sabato 17 febbraio.

La piattaforma rivendicativa si basa sui seguenti punti: un salario migliore (aumento minimo richiesto lire 20.000 mensili); la settimana lavorativa di 40 ore; la parità normativa operai-impiegati (ferie, indennità di licenziamento, trattamento malattia, ecc.); il salario garantito ai camerieri; i diritti sindacali.

Voti dell'assemblea sul problema della casa

Organizzata dalla Lega delle cooperative di Trieste, dall'Associazione per il diritto alla casa e da Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil, si è svolta domenica mattina al cinema Vittorio Veneto un'assemblea pubblica per l'attuazione integrale e immediata della legge 865 sulla casa. Relatori: Jole Burlo, segretaria dell'Associazione per il diritto alla casa, e Paolo Sturari, presidente del Consorzio regionale cooperative d'abitazione a proprietà indivisa.

L'assemblea ha concluso che a causa della «mancata attuazione di una politica governativa nel settore dell'edilizia economica popolare, alla fine dell'anno in corso, con lo sblocco degli affitti, in tutto il Paese e in particolare nella nostra città, i cittadini a più basso reddito verranno a trovarsi in una drammatica situazione a causa degli insostenibili aumenti dei canoni d'affitto». A tale proposito in particolare la signora Burlo ha lanciato l'iniziativa di una raccolta di firme volta a prorogare il regime di blocco degli affitti. Da parte sua Paolo Sturari, ha posto l'accento sulla cooperazione a proprietà indivisa quale strumento alternativo per la gestione della politica della casa, sulla necessità di maggiori finanziamenti e su un diverso uso della 167 da parte del Comune.

A conclusione dei lavori sono stati votati due ordini del giorno.

PROCESSO PER UN'IMPORTAZIONE DALL'EST

Non passò liscio il carico di burro

Sui documenti c'era scritto «grasso animale» Tre assoluzioni per insufficienza di prove

Un autotreno carico di burro convogliò davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e composto dai giudici dott. Moscato e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Brenci, cancelliere Liliana Mastromauro, Ermanno Forni, di 40 anni, da Genova, Luigi Torazza, di 43 anni, da Voghera, e Lino Cagnolati, di 46 anni, da Parma, per rispondere di concorso in tentato contrabbando aggravato, tentata evasione all'IGE e concorso in tentativo di violazione dei divieti economici di importazione.

Forti e Torazza sono, inoltre, chiamati a rispondere in proprio di falsificazione di documenti. La tegola piovve loro addosso nella mattinata del 4 aprile del 1971 quando Forni e Torazza giunsero con l'autotreno, di proprietà del Cagnolati, al valico di Fernetti: provenivano dalla Romania ed erano diretti in Svizzera.

I finanzieri di servizio al blocco vollero esaminare il contenuto del veicolo e, operata una ricognizione, accertarono che stava trasportando, oltre 21 mila chilogrammi di burro. A questo punto, le cose si complicarono: secondo l'Accusa, i documenti esibiti sarebbero stati falsificati in quanto la parola «burro» sarebbe stata annullata e sostituita da «grasso animale». Al termine degli accertamenti, furono incriminati per i reati cui abbiamo già accennato. Al Tribunale, ricusano gli addebiti che vengono loro mossi, e precisano che la la scritta «grasso animale» fu apposta non già da loro ma dai fornitori romeni della merce. La discussione ha iniziato con la arringa dell'avvocato dello Stato Galletto per l'Amministrazione finanziaria dello Stato, costituitasi Parte civile: l'oratore sollecita che i tre siano condannati a pene di legge e al risarcimento dei danni. Il P.M. valuta il fatto e sostiene che il documento di importazione era scaduto sino dal 1970 e alterato. Il dott. Brenci chiede che gli imputati siano condannati a due anni e sei mesi di reclusione e un milione di lire di multa ciascuno. In difesa dei tre parlano poi l'avv. Aleffi del nostro Foro e l'avv. Piccinino del Foro di Genova: perorano l'assoluzione dei loro raccomandati con la formula più ampia mentre il Collegio li proscioglie per insufficienza di prove.

Nuova riunione giovedì su professionisti e IVA

La conferenza del dott. L. Davanzo sull'applicazione della IVA, promossa dagli Ordini degli architetti, degli ingegneri e dal sindacato ingegneri liberi professionisti di Trieste, ha richiamato un notevole numero di professionisti.

Oltre al presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti dott. L. Davanzo, hanno aderito all'iniziativa, l'ispettore delle imposte indirette dott. Mansi, un gruppo di avvocati tra i quali il consigliere dell'Ordine avv. Codelli ed un gruppo di commercialisti con i dottori Pradelj e Montesano.

Il dott. L. Davanzo ha esposto ampiamente la nuova normativa soffermandosi sui problemi che riguardano in particolare le attività professionali rispondendo altresì a numerosi interventi.

Data la complessità e la vastità della materia un'altra riunione ad essa dedicata si terrà dopodomani, giovedì 15, con inizio alle 18.30 nella sala convegni di via San Nicolò n. 5.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Giraldi, nell'LXXXV anniversario della nascita, dalla moglie Anna e dal figlio Fabio 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Cassa mutua poligrafici (Fondo assistenza «A. Giraldi»).

In memoria di Vittoria Re ved. Valdemarin, nel XIII anniversario, dalla figlia Albina Derosa 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Colonna, nell'VIII anniversario, dalla moglie e dai figli 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della cara zia Linda, nel IV anniversario (13/2), dai nipoti Rina e Nedo 5000 pro ECA.

In memoria di Carolina Miazzi, nel XXXI anniversario (11/2), dalle sorelle Rizzardi e Rossetti 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Faustino Pipan, nel IV anniversario (13/2), dalla moglie, figlio, nuora e nipoti 30.000 pro ECA di Grado.

In memoria di Nino Slobez, nel III anniversario, dalla moglie 5000 pro ECA (fanciulli); dalle figlie 5000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale maggiore.

In memoria di Guglielmo Farfoglia, nel trigesimo, da Fulvia e Cesare Brezar 3000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Pietro Dadini, nel I anniversario (16/2), da Amelia Alacevich-Sala 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Doleni, nel VII anniversario, dal figlio 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Riccardo Bonacci, nel XVII anniversario (12/2), dalla famiglia 2500 pro CRI, 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nerina Slataper, nel XIV anniversario, da Paola Boccasini 3000 pro Liceo «F. Petrarca» (Fondo «Nerina Slataper»).

In memoria di Angelo Carisi, nel trigesimo, da Andrea e Sofia Gasperi 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Santich 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Cappelli, nel III anniversario, dalla moglie 2500 pro Banca del sangue, 2500 pro Centro tumori.

In memoria della nonna Carlotta da Gina e Berta 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Padre Gabriele Francesco Cesnik da Anna e Ferdinando Pitzi 3000 pro chiesa Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Ada Bolaffio da Otty Stock e figlie 10.000 pro Comunità israelitica (alberi in Israele).

In memoria dei propri cari defunti da Rina e Nedo 5000 pro ECA.

In memoria di Mario Bonatti da Lidia Vitturelli Bognolo 2000, da Elda Vianello Vitturelli 2000, dalle famiglie Monticone Verbi 3000, dalla IV-B dell'Istituto magistrale «G. Carducci» 27.000, dalla famiglia Aleardo Cespa 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusto Romero dalla famiglia Parrini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anita e Argia Giessi 5000 pro Centro tumori; da Ugo e Gilda Cioli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Attilio Miot dalla famiglia Campanini 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Vicari - De Matteis 4000 pro Centro tumori; dalla famiglia Spaventi 1000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Eugenia ved. Gropuzzo da Licia ed Ezio Devescovi 10.000, da Maria Vidulli 5000, da Oscar e Mina Costa 5000, da Paolo e Lida Tremoli 5000, dalla famiglia cap. Filini 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Piero Gropuzzo»); dalla famiglia Lonzari 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Vittorio Pobega dai condomini della casa 4500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Enrico Visnievez da Nora e Gino Donzelli 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Arrigo Mioni dalla cognata e dai nipoti Mioni 30.000 pro Monastero della Visitazione (S. Vito al Tagliamento); dalla famiglia Petracco 5000 pro Fondo «Banelli»; da Ange e Marisa Vianello 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ugo Catalani dalle famiglie dello stabile n. 14 di via Caravaggio: Venturini, Brazzanovich, Zorzetti, Michelich, Podberscik, Micali, Dougan e Visnovitz 13.000 pro Centro tumori: da Antonio Brazzanovich 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Umberto Polesel da Stefi Polesel 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria del prof. dott. Mario Bastiani da I. Durissini e M. Aiza 3000 pro Scuola media «F. Rismondo» (cassa scolastica).

In memoria di Antonio de Walderstein dalle famiglie Walderstein Pecorari 10.000, da Edoardo e Silvana Ricci 5000, dalle famiglie Valdisteno - Miliani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Vittorio Parrini da Herta Stella 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Giovanni Tullio Perfetti 5000, dalla famiglia Marin 2000 pro Lega nazionale; dalla famiglia Antoni 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ortensia ved. Rebeni dalla figlia Anita 10.000, da Anna Lampe, Margherita Tevini, Anna Pesely e Irma La Ferla 8000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Renzo Signoretto»); da Maria Clementi Venezian 3000 pro ECA; da Bianca Masè e Argia Nardi 5000, da Fiora Bazo e figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Fulvia e Cesare Brezar 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Piet ved. Bois da Ottone Ieussig 5000 pro ECA; dai condomini e inquilini dello stabile n. 3/1 di Pendice Scoglietto 12.550 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Pinamonti da Emanuele Metlicovich 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Sacchi 10.000 pro chiesa di Rofano (restauri).

In memoria di Marino Bidoli dal cognato Letterio Dottore 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio «Emilio Bidoli»).

In memoria della dott. Ida Martinolich da Marco e Irene Starcich 10.000 pro chiesa B.V. del Soccorso.

In memoria di Erminia ved. Plisca dalla nipote Marisa e Francesco Brandolin 5000 pro Missione triestina nel Kenya; da Luigia e Aurelio Peterlin 2000 pro Centro tumori; da Adriana, Luigia e Stella 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Albino Brenni, Carmen Pasqualini, Livia e Giulio Marchesini 5000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Fulvio Zuccheri e famiglia 3000 pro Fondo «J. Serravallo».

In memoria di Bruno Polli dalla moglie 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Centro tumori: da Casimiro Barbariol 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Lazzari da Marcella de Zeno 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ada Veronese ved. Contin dalla famiglia Piapan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alba Gandrus ved. Stefani da Noella e Fulvio 3000 pro Centro cardiologico - O.M.

In memoria di Cesira Maria Redivo dalle famiglie Rocco-Palin 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Guido Sulligoi da Manlio Veneziani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Wanda e Guido Ceritali 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Osvaldo Giorgio Zammatio da Fioretta Vedlin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ettore Tevini da Giulio Lucilla Milo e figli 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (ragazzi).

In memoria di Elio Ceppi da Raoul ed Elda Janitti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

PER DIFENDERCI DALL'INQUINAMENTO

MISURE ECOLOGICHE ANCHE PER I CAPELLI

Finalmente un prodotto per lavare i capelli tutti i giorni - Si usa senza acqua

Milano

I capelli si sporcano né più né meno delle mani e del viso, soprattutto nella stagione invernale quando, alle normali impurità atmosferiche, s'uniscono i depositi dello smog, della nebbia, dei riscaldamenti e così via. Anzi, i capelli sono soggetti ad inquinarsi molto più del volto sia perché la loro massa ha una superficie assorbente molto vasta, sia perché il cuoio capelluto è una delle zone del corpo di maggior secrezione di sebo e quindi di untuosità.

Per risolvere il problema sarebbe quindi necessario fare uno shampoo quotidiano ma un suo uso così frequente, poiché la sua azione detergente è molto forte, finirebbe per danneggiare la capigliatura.

Sulla base di questa esigenza «ecologica» è stato messo a punto un nuovo, rivoluzionario prodotto che può essere usato ogni giorno.

I suoi componenti esercitano sui capelli numerose azioni: li detergono delicatamente portando in superficie le impurità accumulate durante il giorno, li rendono lucidi, morbidi, docili al pettine, li deodorano, tolgono l'untuosità e tutto questo senza che sia necessario far uso di acqua.

Il prodotto è fabbricato dalla Società del Bipantol. E' denominato Shampolozione Bipantol, è in vendita solo nelle farmacie.

Dott. G. Benedetto

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Per domenica 18 febbraio è in programma una gita sciatoria a Forni di Sopra con la partecipazione degli iscritti al XV corso sci. Possono partecipare tutti coloro che si iscrivono in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 18 febbraio gita sciatoria a Valbruna-Tarvisio con la partecipazione degli aderenti al III corso con indirizzo sci-alpinismo. Le partecipazioni si raccolgono in sede ogni giorno escluso il sabato, dalle 16.30 alle 20.30 via S. Pellico 1, tel. 68795.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 12 FEBBRAIO 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiaj	850	1200	1280	1504	1200	2800
Barboni	1500	1800	—	1980	—	2480
Bobe	—	—	—	—	—	—
Branzini	—	—	3680	4880	3200	6080
Cefali	450	900	744	1110	—	880
Girai	—	—	680	920	—	960
Guati gialli	—	—	—	1600	—	—
Menole	500	550	813	1030	—	880
Merluzzi	—	1800	2480	2880	—	—
Moli	—	—	3000	3640	—	—
Mormori	—	—	—	3680	—	—
Orate	—	—	—	—	5600	6080
ssere imp.	—	750	980	1210	1080	1280
Riboni (Pagelli)	400	1600	1720	2952	—	3600
Rospi code	1600	1700	1980	2770	—	3080
Sardelle (Sardine)	—	—	—	—	—	—
Sardoni	200	250	480	580	—	680
Sgombri	—	—	—	680	—	—
Sogliole	—	—	—	—	—	4800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	3680	—	4080
Trote	—	800	1060	1200	—	1280
Volpine	700	900	1130	1493	—	—
Molluschi:						
Calamari freschi	1200	1300	1680	1880	1600	1980
Calamari congelati	900	950	1230	1426	1200	1480
Caparozzoli	120	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	—	—	—	280	—	300
Seppie	—	750	1080	1200	1080	1280
Crostacei:						
Canocchie (Pannocchie)	—	1400	1880	1980	1800	2080
Scampi - code	1000	2600	2480	4000	—	3600



GIUNTA REGIONALE

Contributi per turismo e agricoltura

La Giunta regionale ha definito un disegno di legge relativo al rifinanziamento, con integrazione e modifiche, della legge regionale n. 24, del 1966, per l'incremento del patrimonio turistico - ricettivo, e delle opere complementari all'attività turistica, mediante la concessione di contributi in conto interessi. La legge regionale n. 24 si è subito rilevata particolarmente utile nelle zone turistiche già sviluppate, cioè dove esiste una iniziativa privata efficiente, dotata di forte propensione all'investimento nel settore, e, conseguentemente, dove si riscontrano maggiori tendenze all'impegno di capitali reperiti sul mercato finanziario. Attualmente, a copertura di questa legge, è stanziata — con un limite d'impegno di 250 milioni di lire annui dal '66 al 1985 — la somma globale di 5 miliardi di lire. Le domande accolte, od in via di accoglimento, sono 163 e comportano un movimento di capitale dell'ordine di circa 12 miliardi e mezzo e di lire.

L'affluenza sempre crescente di domande rende indispensabile il rifinanziamento della legge stessa, inserendo fra le iniziative sovvenzionabili anche la realizzazione di opere complementari all'attività turistica vera e propria, strutture di carattere complementare e collettivo quali devono venire considerati gli impianti di trasporto a fune, piscine ed impianti sportivi, complessi ricreativi ecc.

La Giunta regionale ha anche approvato varie delibere di contributo per il settore dell'agricoltura, foreste ed economia montana.

Alla Procura della Repubblica

Una denuncia contro gli scioperi politici

Un pubblicista di Monfalcone, Antonio Guerin, direttore di «Sentinella d'Italia», un periodico d'estrema destra di Monfalcone, ha denunciato alla Procura della Repubblica di Trieste, mediante un esposto, «gli organizzatori ed i responsabili degli scioperi di protesta svoltisi a Trieste l'8 febbraio proclamati dai sindacati e dichiarati contro la "violenza fascista"».

Guerin chiede, in particolare, l'applicazione di una serie di articoli del codice penale (dal 502 al 512 ed altri) che prevedono «sanzioni per scioperi politici e di protesta». La denuncia, che per conoscenza è stata inviata alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione a Roma, si riferisce agli scioperi di protesta proclamati da numerose categorie di lavoratori triestini in seguito all'incendio appiccato da ignoti alla porta d'ingresso della sede provinciale del sindacato pensionati della nuova Camera confederale del lavoro - Cgil di Trieste. L'atto vandalico venne criticato anche dal presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, Berzanti, il quale rilevò che «il caso, purtroppo non isolato, indica un deterioramento della democrazia del nostro paese e non può non preoccupare tutti quelli che hanno a cuore l'ordinato sviluppo democratico».

Antonio Guerin nel febbraio dello scorso anno aveva già denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale di Gorizia il sindaco di Monfalcone, il vicequestore dott. Domenico Bartolini, dirigente del commissariato di Monfalcone di Pubblica Sicurezza, nonché «gli organizzatori, gli esecutori e chiunque abbia avuto comunque responsabilità nello svolgimento dello sciopero generale», definito illegale, «del 16 febbraio 1971 e della concomitante manifestazione popolare antifascista».

CONCLUSO AL C.C.A. IL CONVEGNO INTERNAZIONALE

Perduto di vista Freud in una fuga a «due voci»

Basaglia e Risso hanno deviato dal tema di fondo psicanalitico per ribadire il superamento delle attuali istituzioni manicomiali

La serata conclusiva del convegno internazionale sull'attualità di Freud ha deviato da tale tema risolvendosi in un confronto tra uno psichiatra ed uno psicanalista (il prof. Franco Basaglia, direttore del locale Ospedale psichiatrico, e il dott. Michele Risso, esperto della federazione dei medici svizzeri per la psichiatria e la psicoterapia) sull'analisi delle ideologie psichiatriche. Il dott. Giulio Montenero si è inserito nel dialogo botta-e-risposta fra i due oratori nella veste di moderatore, anche se in effetti uno scontro d'idee non c'è stato, entrambi avendo affermato di non essere degli «ortodossi» nei rispettivi campi e il dott. Risso, che fu già collaboratore di Basaglia a Gorizia ed a Trieste, condividendo in pratica le idee dell'altro. Un'interessante «fuga a due voci», che si è rincorsa quasi sull'esclusivo tema del superamento delle attuali istituzioni manicomiali, e Freud è stato definitivamente perduto di vista.

Per quanto riguarda la possibilità di un trattamento psicanalitico nell'ambito chiuso e coartato di un'istituzione psichiatrica, Risso ha detto subito che essa è assai difficoltosa, anzi praticamente nulla, specie per carenza di medici: ne occorrerebbero uno ogni quindici-venti pazienti, mentre questi ultimi sono — nel caso di Trieste — un migliaio. Se la psichiatria tradizionale si è servita finora del sintomo per usarlo contro il malato — apparentemente per curarlo ed invece per limitarsi a custodirlo — occorre ridare invece al sintomo la dignità di un messaggio. Replica di Basaglia: quale è l'apporto della psicanalisi alla trasformazione dell'istituzione in senso antimanicomiale? Domanda niente affatto provocatoria, anzi legittima: è lo stesso Risso ad affermarlo, e fa l'esempio di un campo di concentramento. Un prigioniero soffre di manie, di incubi; arriva lo psicanalista e gli spiega che essi dipendono da traumi, carenze, frustrazioni dell'infanzia; ma resta il fatto del campo di concentramento, ed allora l'opera dello psicanalista resta sterile, assurda. Pertanto il ruolo dello psicanalista nell'ospedale psichiatrico istituzionalizzato è completamente vanificato. Ed anche per questo la psicanalisi ha contribuito assai poco alla battaglia per cambiare sistema.



(«Giornalfoto»)

L'intervento del prof. Basaglia (a destra) durante il convegno internazionale al CCA; al centro il dott. Giulio Montenero e a sinistra lo psicanalista dott. Michele Risso di Roma

Basaglia, di rimando: Nel manicomio tradizionale, dunque, lo psicanalista è inutile, ma ugualmente inutile è anche la funzione dello psichiatra: in una siffatta situazione, i malati mentali si riducono a un problema di bocche da sfamare da parte dell'ente pubblico. E in mezzo ai demoni — dice — non resta da fare che della demonologia. Ma in prospettiva la differenza fra psicanalisi e psichiatria è enorme: la prima si rivolge all'aspetto individuale, psicologico, lasciando da parte la realtà sociale in cui il singolo è inserito, mentre la seconda può recare un grosso apporto innovativo, per quanto riguarda l'aspetto sociale del problema.

In effetti — conferma lo psicanalista Risso — l'«anti psichiatria» è l'unica forma oggi possibile di cura: gli psichiatri, rifiutando la delega di custodi della follia loro attribuita dalla società, instaurano un rapporto medico-paziente in luogo di quello aguzzino-perseguitato, e solo così possono fare della medicina.

Qui il dibattito si sposta sullo scontro fra l'ideologia e la pratica. La psicanalisi — chiede Basaglia — non può essere un'alternativa tecnica o solo una visione del mondo? Risponde Risso: la tecnica psicanalitica tende, come tutte le discipline scientifiche, a diventare una ripetizione di stereotipi e come tale si organizza in una ideologia, la quale — ribadisce — è seria. Si diversifica dalla psichiatria — che si inserisce nel filone della medicina e che basa le sue dottrine su criteri di causalità — in quanto rientra nel filone delle scienze e, instaurando rapporti sempre più stretti con la semantica, si chiede «che cosa significa» piuttosto che «da cosa deriva».

Va bene, è una scienza, ma in quanto ideologicizza le leggi che la costringono entro determinati binari, la psicanalisi — ribatte Basaglia — non può proporsi come alternativa, neanche psichiatrica, né lo possono altre ideologie. L'alternativa — conclude — è da ricercare invece in un determinato modo della opera, nella prassi e nella ricerca di un tipo di conoscenza.

Una lezione (presenti numerosi giovani e studenti) molto applaudita, specie nei punti — sfiorati infine in sede di dibattito col pubblico — come quello in cui Basaglia ha criticato come «aristocratici» e «classisti» alcuni interventi (vedi lo scrittore Voghera) che sono stati in precedenza sviluppati nel corso dell'interessante convegno su Freud.

Rimane aperta la mostra su Freud a Palazzo Costanzi

Concluso il convegno al Circolo della cultura e delle arti sull'affascinante tema dell'attualità di Freud e la psicanalisi che ha richiamato nella nostra città numerosi studiosi della materia, rimane aperta — inaugurata nei giorni scorsi nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi — la mostra «Sigmund Freud» allestita a cura del Goethe-Institut Munchen con una serie di gigantografie che ricordano la vita e la personalità del padre della psicanalisi. L'esposizione verrà chiusa mercoledì 21 febbraio.

Cronache degli spettacoli

L'IMPEGNATA PERSONALITA' DIRETTORIALE DI CARLO FRANCI

HA FATTO IL «PENDOLARE» PER LE PROVE DI «NORMA»

In quel periodo aveva in piedi il «Belisario» al S. Carlo di Napoli

(C. G.) *Hanno fatto recentemente notizia i viaggi notturni in treno di un noto direttore di orchestra che, impegnato nella direzione di un'opera a Roma, si era sobbarcato una settimana di pesanti trasferte fino a Milano dove era stato chiamato per salvare lo spettacolo di apertura alla Scala.*

Qualcosa di analogo è accaduto al maestro Carlo Franci che da Napoli ha dovuto, talvolta col mezzo più veloce dell'aereo, raggiungere Trieste dove l'attendevano le prove di «Norma». E' lo stesso direttore a spiegarlo: «Quasi mille chilometri, ma non per salvare uno spettacolo o subentrare ad un ammalato. Molto semplicemente, il "Belisario" di Donizetti che si dava al S. Carlo incontrò un tale favore che si volle qualche replica in più, e questa venne a cadere proprio nel periodo delle prove di "Norma". Di qui la spola un paio di volte... Ma è acqua passata, ed anche la fatica è ormai agli archivi».

Alto, signorile e disinvolto, il maestro Carlo Franci non ama parlare di sé. Come tutti gli spiriti aperti e liberi, preferisce conversare e lo scambio d'idee lo trova ferrato in tutti i campi. Si affronta anche l'attuale momento della musica e le sue osservazioni sono quanto mai pertinenti, ancorché personali. Il maestro nacque musicalmente come compositore e gli orizzonti gli si spalancavano promettenti. Un premio al concorso di Bruxelles, esecuzioni nei maggiori templi concertistici d'Europa, i migliori interpreti, le orchestre più note. Il suo linguaggio veniva continuamente alimentato da nuove idee e si allineava con l'avanguardia, toccando l'elettronica e la concreta. Quindi, sembrandogli di continuare in un gioco inutile, considerò chiusa la sua parabola creativa. «Non fu una rinuncia, poiché mi dedicai a rivivere la musica altrui; riempii le mie ore libere con altre passioni, altri impegni».

A questo punto affiora quale s.a il suo hobby preferito: nientemeno che l'egittografia... E' nella Valle dei Templi che il maestro Franci si precipita appena gli impegni di lavoro lo consentono, è fra quelle imponenti rovine che egli trae linfa vitale, nutrimento spirituale al vivere quotidiano. «No, certo non mi aiuta tecnicamente a dirigere, e risolvere i problemi delle pagine da interpretare. Ma è un credo, una filosofia che aiuta me. Oggi si dice spesso di un artista che è un impegnato. Ebbene io considero lo studio di un'antica civiltà, come quello del melodramma che non è cosa dei nostri giorni, un impegno altrettanto valido, utile a conoscerci meglio».

Forse anche la sua personalità direttoriale è in stretta connessione con questa visuale. Quel suo modo di guidare uno spettacolo con mani ferree, pur dando al singolo collaboratore, dallo strumentista d'orchestra al cantante dalla parsonalissima tecnica, l'impressione di essere libero. Il tutto è condotto dal maestro Franci al buon fine della fedeltà storica, del rigore stilistico, da buon ed umile servitore della musica.



Il maestro Carlo Franci

Sabato al Verdi «Nozze istriane»

La prima rappresentazione di «Nozze Istriane» è prevista per sabato alle ore 20.30 in turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Da domani si procederà alla vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (telefono 31948).

IL QUARTETTO PARRENIN ALLA S.d.C.

Su un mirabile Bartok la luce interpretativa

Avrebbe avuto il sapore di una sfida il programma del Quartetto invitato al Politeama Rossetti dalla Società dei concerti: quattro strumentisti educati all'ombra di Notre Dame che propongono Beethoven, Brahms e Bartok. Ma la formazione da camera portava il nome celebre di Parrenin e la serata va annotata come una delle più autentiche fra le tante offerte dal sodalizio.

E' ben vero che il mondo di oggi ha abolito latitudini e confini culturali, ed è altrettanto vero che i tre grandi sopra citati costituirono il pane quotidiano del Parrenin fin dalla sua costituzione: trent'anni fa dunque. Eppure spesso procedono per sentieri paralleli e mai si incontrano il gusto racé e lucido di un interprete transalpino ed il mondo di Brahms, quel suo virile intimismo di solitario consapevole. Il Quartetto francese, guidato dal titolare Jacques Parrenin al violino e composto dai non meno bravi Jacques Ghestem, Gérard Causse e Pierre Penassou, ha saputo trovare anche del mondo brahmsiano il giusto tono. Nel secondo movimento del Quartetto in si bemolle maggiore, senza mai esasperarne l'anelito romantico.

Fra la dispersiva produzione musicale del novecento si erge un blocco singolarmente compatto ed omogeneo, tanto più notevole in quanto non rispecchia un solo aspetto del suo autore, ma forma come la spina dorsale della sua carriera. Sono i sei Quartetti di Bela Bartok. Il Quartetto Parrenin ha eseguito il Terzo scritto intorno al '27. Di arduo impegno esecutivo, e non assimilabile da un ascolto superficiale a riprova della sua straordinaria attualità.

Anche qui, più che dal timbro specifico del Quartetto, l'esecuzione riceveva luce dalla profonda coscienza interpretativa del complesso, dalla ininterrotta omogeneità d'intenti degli strumentisti. Qualità emerse anche nell'op. 74 di Beethoven, opera della grande maturità, in cui si agitano pensosità ed entusiasmi in una perfetta architettura.

Applausi convinti ed intensi ai quattro musicisti ospiti.

C. G.

IL CICLO DI PROSA ALL'AUDITORIUM

Rinviata a stasera la prima di «Edipo»



Giovanna Fiorentini (Dirce) e Vittorio Ciccocioppo (Edipo)

Rimandata ieri sera, la prima al teatro Auditorium di «Edipo senza sfinge», a causa di una improvvisa indisposizione che ha colpito l'attrice Anna Menichetti. Lo spettacolo avrà sicuramente luogo questa sera, con inizio sempre alle 20.30.

Come è già stato annunciato, autore e regista dell'opera è Ruggero Jacobbi, che si è ispirato liberamente alla tragedia di Corneille, oltre che a quelle di Sofocle e di Seneca.

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti è aperta la prenotazione e vendita dei posti per «Giallo!!!» di Ida Omboni e Paolo Poli, allestita e interpretata dal popolare attore, che andrà in scena giovedì al Teatro Auditorium nel quadro della stagione della Rassegna «Teatro Oggi '73». A fianco di Paolo Poli recitano Maria Grazia Sughi, Edoardo Borioli, Mirtore Vajani, Liana Casartelli, Franco Bergesio e Pierino Dotti. Le scene e i costumi sono di Danda Ortona, le musiche di Jacqueline Perrotini.

Al Teatro Auditorium domani si concludono le repliche di «Edipo senza sfinge».

LA VITA NEL PORTO

In cinque giorni partono quattro unità lloydiane - Ieri al lavoro 82 su 129 squadre richieste - Si potenzia la Hellenic

Nel Lloyd Triestino

Per il giorno 15 è prevista la partenza della motonave «J. Okito» della linea Africa occidentale - Zaire - Angola. A bordo cartone, frigoriferi, copertoni, tabacco. Il giorno 16 partirà la motonave «Isonzo» adibita alla linea Africa occidentale - Zaire - Angola. Imbarcherà bitume, filati, carta, frigoriferi. Partirà il giorno 17 per la linea India - Pakistan - Estremo Oriente la motonave «Viminale» con a bordo filati, soda caustica, frigoriferi, tabacco, malto e carta. Il giorno 20 infine lascerà il nostro porto la motonave «Marco Polo» della linea del Sud Africa. All'imbarco cartoncino, soda caustica, frigoriferi, fertilizzanti, malto e sfere d'acciaio.

Nella Tirrenia

Il giorno 16 lascerà il nostro porto la motonave «Città di Siracusa» con a bordo arachidi, tessuti, e merci varie. La nave è adibita alla linea Adriatico - Spagna. Arriverà domani la motonave «Cagliari» della linea del Nord Europa. Allo sbarco caffè, cacao e carico generale. Partirà il giorno 17 con a bordo filetti di cocco, magnesite, caffè, sfere d'acciaio e merci varie.

Nell'Adriatica

Partirà domani la motonave «Brennero» della linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia. A bordo alimentari, prodotti chimici, automobili e merci varie. Oggi arriverà la motonave «S. Giorgio» adibita alla line Grecia - Turchia. Sbarcherà frutta secca, nocelle e merci varie. Partirà il giorno 15 con all'imbarco ferramenta, carta, macchinario, merci varie. Per il giorno 16 è prevista la partenza della motonave «Enotria» della linea Grecia - Cipro - Israele. A bordo alimentari, caffè e merci varie. Il giorno 15 arriverà il «Corriere dell'Est» con a bordo agrumi, cotone, frutta secca e filati. Partirà il giorno 16 per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina, Izmir dopo aver imbarcato filati, acciaio, macchinario, elettrodomestici, carta, tessuti, marmo e merci varie.

Ieri nell'Ente Porto

Ieri mattina sono state all'opera 82 squadre contro 129 richieste dalle navi. Per la precisione va notato: 1) che per il carico e lo scarico di vagoni e camion erano state richieste 51 squadre e ne vennero assegnate 41; 2) che per le operazioni di sbarco ed imbarco dà e per nave su 78 mani richieste sono state assegnate 41. V'è pertanto ancora carenza di personale specie da parte dell'Ente autonomo del porto.

Navi operanti

Nella mattinata di ieri in porto si trovavano 23 navi di cui venti in fase operativa. Altre sei navi erano in attesa di operatività od in rada.

Arrivi oggi

Secondo un primo calcolo dovrebbero arrivare nella giornata odierna parecchie navi, di cui almeno quattro con rilevanti carichi (una di agrumi per 1500 tonn. una di patate levantine con 1250 tonn; una con 1100 tonn di trasbordi da Fiume ed una unità dal West Africa con 15.000 quintali di caffè). Altre piccole unità o navi con scarsi movimenti di sbarco ed imbarco sono pure attese nella giornata. Oggi pertanto sia il Porto nuovo che quello vecchio saranno in «full»: si potrà calcolare su una presenza di 27-28 navi.

Nella d'Amico

Sono attese dalla D. Tripcovich le seguenti unità della società d'Amico: giorno 14 dal Centro America la «Cesare d'Amico» per sbarcare cotone e per caricare merci varie; giorno 17 la «Anna Maria d'Amico» (della linea del Nord Pacifico) per sbarcare cotone e varie e per caricare traffico generale; giorno 23 «Felice d'Amico» (linea Centro America) solamente per imbarcare merci varie.

Potenziamento servizi Hellenic

Apprendiamo che la società greca Hellenic Lines del Pireo, in appoggio presso la D. Tripcovich, inserirà agli inizi di marzo ed al 20 dello stesso mese due navi di recente costruzione per potenziare la linea diretta Trieste - Città del Capo - Africa orientale. Si tratta della «Hellenic Carrier» e della «Hellenic Glory». Pertanto l'impresa greca conta di mettere sulla linea predetta sette unità. Da notare che la resa da Trieste per il primo porto sudafricano è di 20 giorni. Intanto sarà in porto lunedì 19 la «Hellenic Sailor» per la quale vi sono delle buone prospettive di merci da caricare (si conta di raggiungere le 2000 tonnellate).

Caffè brasiliano

Si trova in porto la «President Kennedy» che sbarca 1000 sacchi di caffè per conto privato, oltre ad 800 tonnellate di varie; caricherà 600 tonn di macchinari in prevalenza nazionali e magnesite austriaca. La nave è stata per cinque giorni in rada (è arrivata il 31 gennaio scorso ed ha iniziato le operazioni appena il giorno 6). Per il 18 è attesa la «Carlos Borges» (che doveva arrivare il giorno 2, ma poi per causa dell'intasamento portuale è stata dirottata ad Istanbul). Sbarcherà 11.000 sacchi di caffè brasiliano imbarcato a Rio de Janeiro; 7500 sacchi caricati a Paranaguà e 2500 a Santos; in più ha a bordo 420 tonn di cotone. Sarà infine, a chiusura del mese, la «Corina», attesa per il 20 prossimo.

Nella KNSM

Per la società olandese è in porto il «Marabank» che carica 2000 unità di nolo per parecchi porti del Centro America. E' atteso il 18 p.v. il «Kirstensmiths» con 900 tonn di caffè centro-americano. Seguirà al 20 lo «Silver Seagul» per sbarcare 450 tonn di legname segato americano. Infine al 22-23 giungerà in porto l'«Archimedes» per sbarcare minerale e per caricare per il Centro America. Appoggio all'agenzia E. Sperco.

Nella Navigazione Sperco

E' attesa oggi la motonave «Enri» con 1200 tonn di patate egiziane. Farà il «full» per Beirut e Famagosta. Seguirà a fine settimana il «Carso» che partirà pieno per Beirut e Lattakia. Verso il 23 dovrebbe arrivare con 1300 tonnellate di agrumi la «Irene Star».

Un commento su Trieste

Il «Sole - 24 Ore» ha dedicato ben cinque colonne ai problemi del nostro porto. Si fa rilevare che sono state rivolte a suo tempo molteplici sollecitazioni ai ministeri della Marina mercantile e dei Lavori pubblici per lo sblocco dei finanziamenti necessari per l'ammodernamento delle strutture e per la definizione dei problemi legati alla linea di p.i.n. Le attrezzature — fa notare il quotidiano milanese — rappresentano il problema primario del porto. Per esse è stato posto allo studio un piano generale di riordino per il quale è stata calcolata una previsione di spesa di 45 miliardi. Il porto dovrebbe disporre non più di gru da 3-6 tonn, ma di gru fino a 25 tonnellate, data la diversa natura dei traffici, mentre di queste ultime ve ne sono appena due (una al Molo VII e l'altra a Zaule).

Il giornale fa presente che sono «ancora nelle casse dello Stato) i 3 miliardi promessi dal CIPE nel 1968 (per il Molo VII) e gli 8,5 miliardi del «secondo Piano Azzurro» per il rinnovo delle attrezzature. La Regione è intervenuta limitatamente alle sue possibilità, finanziando l'acquisto di una quarantina di carrelli sollevatori. La Regione darà ancora 900 milioni, dal 1973 al 1979, sulla base di 150 milioni annui. In più l'Ente regione ha deliberato la concessione di 800 milioni a favore dell'Ente Porto (da notare che dal 1968 sono stati erogati dalla Regione stessa 500 milioni annui, saliti a partire dal 1971 ad 800 milioni). Finora l'impegno regionale ha superato i 4 miliardi di lire.

Il «Sole - 24 Ore» riporta pure un articolo del dott. Franzil che mette in evidenza il porto come «esportatore di servizi».



Metti che domattina ti svegli... e il treno non c'è più.

Una ipotesi assurda? Facciamola lo stesso. Ti sei mai chiesto cosa succederebbe se il treno "sparisse"? Tutto il traffico che si svolge per ferrovia, dovrebbe riversarsi sulla strada. Non circolerebbe più nessuno.

Bisognerebbe costruire nuove strade. Quante? Per sostituire una vettura ferroviaria, che è lunga 26 metri, occorrono praticamente 1.000 metri di strada. L'Italia si trasformerebbe in un paese d'asfalto. E i gas di scarico renderebbero l'aria irrespirabile. E d'inverno con la neve, il ghiaccio, la nebbia, niente più si muoverebbe, paralisi completa dei traffici.

E le merci? Hai mai pensato quanti camion in più ci vogliono, per sostituire il treno? E quali sarebbero le conseguenze sui prezzi?

Il treno è necessario: porta tanta gente in poco spazio, snellisce il traffico, non inquina l'aria, viaggia in ogni stagione, è economico. Il treno è necessario, come la scuola e l'ospedale, come ogni servizio che serve al bene di tutti.

Per questo il treno non può essere discusso: va, invece, migliorato, potenziato, ammodernato. Le FS hanno preparato un Piano Poliennale per migliorare, potenziare e ammodernare i loro servizi.

Perché, metti che domattina ti svegli e il treno non c'è più... bisognerebbe darsi subito da fare per inventarlo.

FS
Fiducia e Sicurezza

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

APPARIRA' CON ROSANNA SCHIAFFINO NEL FILM «IL MAGNATE»

Buzzanca fa l'industriale



Rosanna Schiaffino e Lando Buzzanca in una scena del film «Il magnate» di Gianni Grimaldi

«Una volta — ha detto Lando Buzzanca — facevo sei film all'anno, ma ora ho deciso di ridurli; ne farò quattro all'anno, cosicché i miei film usciranno come le bollette del telefono, uno ogni tre mesi». Il popolare attore parlava nel corso di una conferenza stampa indetta per annunciare l'inizio di lavorazione de «Il magnate», il film diretto da Gianni Grimaldi e interpretato oltre che da Lando Buzzanca, da Rosanna Schiaffino, Jean Pierre Kassel e Carmen Scarpitta.

La storia del film, che avrà come sottotitolo «Storia di sesso e confindustria», è stata illustrata dal regista, che viene anche lui dal giornalismo.

«Sono stato chiaro?», ha chiesto Gianni Grimaldi al termine del suo lungo racconto.

«Speriamo che il film venga meglio di come l'hai raccontato — gli ha risposto Lando Buzzanca — in caso contrario sarà un disastro».

In realtà i registi italiani sono straordinari nel racconto per immagini ma non lo sono altrettanto nel racconto per parole: non sarebbe forse male che essi rinunciassero ad anticipare, come fanno Fellini ed Antonioni, la trama dei loro film, o quantomeno, che si fornissero di interpreti, ad evitare che dopo che hanno parlato diffusamente, i cronisti si guardino in faccia chiedendosi reciprocamente: «Tu hai capito qualcosa?».

Ad ogni modo, nel «Magnate» Gianni Grimaldi racconterà la storia, ambientata fra Milano, Como e Courmayeur, di un gruppo di alti industriali che si divertono a tentare di sedurre le rispettive donne a colpi di assegni, come fossero stocchi di merce, ma che talora restano con le pive nel sacco.

«RISCHIATUTTO»

I nuovi avversari di Enzo Bottesini

Roma, 12

Un ex dirigente di industria emiliano e una universitaria romana tifosa e mezz'ala in una squadra di calcio femminile saranno giovedì prossimo gli sfidanti del campione di «Rischiatutto» Enzo Bottesini. Questa settimana a contrastare il passo al campione genovese ci saranno infatti il 54enne Marino Miceli di Badi (Bologna), dirigente di industria in pensione, che si presenterà sulla storia della radio da Marconi ad oggi, e la 20enne romana Maria Teresa Lattanzi, universitaria della facoltà di lettere, esperta di storia del Risorgimento e appassionatissima di calcio.

Maria Teresa Lattanzi ha ottenuto due anni fa il diploma dell'istituto magistrale e abita a Roma, nel quartiere di Montesacro. Originaria di Cagnano Amiterno, un paese a pochi chilometri dall'Aquila, la signorina Lattanzi è decisissima a rendere dura la vita ad Enzo Bottesini: «Gioco in una squadra femminile di calcio — ha detto — quindi sono una sportiva e vado a "Rischiatutto" decisa a lottare per vincere. Quest'anno le donne a "Rischiatutto" non hanno avuto fortuna e mi auguro proprio di poter ripetere le imprese di Giuliana Longari, come me abruzzese, che ritengo la migliore campionessa di "Rischiatutto". Io non ho la stoffa della signora Longari, ma mi auguro di poter battere Bottesini che ritengo un avversario difficilissimo da sconfiggere. Con Bottesini sarà durissima, e se non dovessi vincere mi auguro per lo meno di fare bella figura». *(Italia)*

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

NON MANCA DI COMUNICATIVA LA NUOVA SERIE DI «QUEL GIORNO»

A cura di Aldo Rizzo e Andrea Barbato ha ripreso da un paio di settimane la rubrica «Quel giorno». Rispetto alle edizioni precedenti, quest'ultima mostra di aver modificato il centro dei suoi interessi rievocativi, spostandolo dai fatti storici o sociali legati all'attualità ad eventi più remoti, più sfumati dalla distanza del tempo, ma ancora significativamente recuperabili nella prospettiva d'una ricorrenza o d'un anniversario.

«Quel giorno», per esempio, ha iniziato la nuova serie con una rievocazione di Gandhi nel 25.o della morte e ha dedicato poi il secondo numero ai venti anni, appena compiuti, dell'ENI (la «fabbrica del petrolio di Stato»), soffermandosi in particolare sulla personalità del suo fondatore, Enrico Mattei: una personalità molto complessa e, dunque, variamente interpretata dai partecipanti al dibattito (Indro Montanelli, il sen. Gronchi, Riccardo Lombardi, Ugo La Malfa, Luigi Barzini jr., l'attuale presidente dell'ENI, Girotti), i quali, tutti concordi nell'esaltare l'incorrotta onestà dell'uomo, non lo sono stati altrettanto nell'apprezzare le sue iniziative personali (polemico Montanelli nel valutare i metodi seguiti da Mattei; secondo Barzini, per troppo amore dell'Italia, egli l'avrebbe «balcanizzata», mentre Lombardi ha sostenuto che Mattei agì nel solo modo che gli consentivano la società e la gestione politica italiana, non certo immuni dalle pesanti ipoteche del «sottogoverno», endemica e triste realtà del nostro Paese). Nulla o quasi, invece, se non di sfuggita o per sottinteso, sulla tragica morte di Mattei, ancora avvolta ufficialmente nel mistero dei grandi, e forse insolubili, «casi» internazionali.

La vecchia impostazione della rubrica, che poggiava su avvenimenti ancora vicini, aveva forse un maggiore mordente (specie quando la pilotava Arrigo Levi), data l'immediatezza dei temi trattati; tuttavia, a giudicare da quanto si è veduto finora, ci sembra che anche la nuova serie di «Quel giorno», benché meno «provocante», non manchi di vivacità e comunicativa.

Si è concluso il documentario di Michelangelo Antonioni «Chung Kuo Cina», che per la circostanza ha mobilitato anche la critica non specificatamente televisiva, visto che il nome del nostro regista esercita un notevole richiamo in tutti i settori della cultura. Che si deve concludere, ora che il lavoro può essere valutato nella sua interezza? Che nel corso, pur ampio delle tre serate in cui il programma si è disteso, Antonioni non è riuscito (e forse nemmeno se lo proponeva) a fornire una spiegazione, una idea di cosa sia, dal di dentro, la Repubblica popolare cinese. Egli si è limitato invece a riprendere, con la macchina, a inquadrare golosamente, serie pressoché infinite di volti, di comportamenti umani, di paesaggi, di strade, sorrisi e gesti come se fossero puri oggetti di sguardo d'una quotidianità ferma nel tempo, senza storia, senza passato e futuro, lasciando in tal modo inespressa la dialettica dei rapporti che sottendono la realtà più profonda e meno visibile di quel mondo. Viene allora di chiedersi se tre ore complessive (abbondanti) di trasmissione, accumulate in questo fiume di immagini squisite, soffuse da una lenta, goduta e quasi estenuata dolcezza di pastelli elegiaci (si pensi che l'originale è a colori) non siano state un pochino troppe in rapporto alla sostanza del discorso. Ma forse non è lecito pretendere da Antonioni ciò che Antonioni non intendeva, o non se la sentiva, di dare.

Bisogna convenire che lo spettacolo di varietà televisivo ha compiuto recentemente dei notevoli progressi. Dopo il gradevole show di Carla Fracci, è venuto a confermarlo la coppia Walter Chiari - Ornella Vanoni nel programma «L'appuntamento», che ha preso il via sabato sera. Al suo ritorno sui teleschermi, da cui il noto infortunio giudiziario l'aveva tenuto lontano per tre anni, Walter Chiari ha mostrato di trovarsi in ottima forma: come dire che il lupo perde il pelo ma non il vizio (del palcoscenico). Dovrebbe soltanto perdere il vizio di ripetere all'infinito le ormai vetuste imitazioni dei fratelli De Rege, e allora non avremmo nulla da eccepire. Comunque divertente lui, brava Ornella Vanoni, non privo di buon gusto e di sobria eleganza lo spettacolino, che avrà un seguito di altre tre puntate. Se continuerà allo stesso modo non saranno buttate via.

Ber.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ultima puntata del pretore «Oceano Canada» - Un telefilm

«Dedicato a un pretore» (TV-1 ore 21) — Si conclude, con questa terza puntata, lo sceneggiato diretto da Dante Guardamagna.

Arrivata a Roma, Anna incontra Vincenzo, il giovane magistrato che aveva chiesto di sposarla. Ma tra i due si manifesta subito una divergenza sul modo di impostare la loro professione: mentre Vincenzo intende l'attività del giudice come una rigida applicazione della legge, Anna ritiene che l'interpretazione del codice sia strettamente collegata al contesto sociale entro il quale opera l'individuo. Al suo ritorno nella sede dove svolge la sua attività di pretore, Anna incontra Michele, il giovane medico incaricato della perizia sull'incidente automobilistico in cui era morto il muratore Luigi Mambretti. Michele, che continua a trovare poco verosimigliante la versione dei testimoni sull'incidente, convince la ragazza a chiedere l'autopsia. La notizia che il corpo del Mambretti sarà sottoposto ad auopsia provoca nelle persone coinvolte nella vicenda una serie di reazioni che permetterà ad Anna di far luce sul caso.

* * *

«Oceano Canada» (TV-1, ore 22.10) — Quinta ed ultima puntata del taccuino di viaggio di Ennio Flaiano. La trasmissione, scrisse Flaiano nel suo diario, «ci porta nella zona dei grandi laghi e delle grandi foreste, alla scoperta della città-miniera di Noranda. Qui si trova una delle cinque televisioni private del Canada. Ne è proprietaria una famiglia: padre presidente, madre presentatrice e curatrice del programma culturale, figlio responsabile del telegiornale e un tecnico tuttofare. Fra i tanti laghi, cinque sono proprietà di un uomo che da boscaiolo è diventato miliardario. Ci porterà in giro nella sua isola - villa».

* * *

«Allo Police» (TV - 2, ore 22.30) — Per questa serie viene trasmesso il telefilm «La principessa».

(Ansa)

Condannato in pretura l'amico di Patty Pravo

Genova, 12

Giorgio D'Adamo, l'amico di Patty Pravo, per la quale aveva abbandonato la moglie, è stato condannato dal pretore a 15 giorni di reclusione e 30.000 lire di ammenda. L'accusa era di non aver provveduto al pagamento degli alimenti alla moglie Sandra Mornese e al figlio, nella misura di 300.000 lire al mese.

Dopo la condanna in sede penale spetterà al giudice civile stabilire la misura dei futuri alimenti a carico del D'Adamo e la modalità della corresponsione degli arretrati. Nel corso della causa, D'Adamo ha sostenuto che in seguito al suo distacco dal complesso e allo scarso successo delle sue nuove attività nel campo della moda, non è in condizioni di provvedere al mantenimento della famiglia nella misura stabilita dalla sentenza di separazione.

Giorgio D'Adamo ha 28 anni e sua moglie Sandra Mornese 26; il figlio Fabrizio, 28 mesi. Giorgio e Sandra si sposarono tre anni fa ma si separarono un anno e mezzo dopo. Giorgio D'Adamo era il paroliere e il bassista dei New Troll uno dei migliori complessi di musica leggera. A un certo momento Giorgio D'Adamo mise in crisi — secondo l'accusa — il suo matrimonio allacciando una relazione pubblica (immortalata dai settimanali che si occupano della vita privata dei personaggi effimeri della canzone e dell'arte) con la cantante Patty Pravo. Questa alle accuse di rubare i mariti alle altre donne si difese affermando che quando conobbe D'Adamo il matrimonio era già in crisi.

(Ansa)

Gianni Morandi non andrà a Sanremo

Roma, 12

Gianni Morandi, che nei giorni scorsi aveva lasciato in sospeso la sua partecipazione al Festival di Sanremo, ha deciso di non prendervi parte. I motivi: non ha una canzone adatta e non vuole rischiare la popolarità che ha riconquistato con «Canzonissima». «Queste sono le ragioni immediate — ha detto il cantante — ma in generale ritengo di dovere orientare la mia attività in senso diverso, rinunciando cioè a tutte le manifestazioni che comportano una gara. Mi sembra sia giunto il momento, per me, di impostare in maniera nuova il rapporto con il pubblico e in particolare con i miei sostenitori. Perciò, niente gare e, per prima cosa, niente Sanremo». *(Ansa)*

David Oistrakh colpito da malore

Digione, 12

Il violinista sovietico David Oistrakh, che questa sera doveva tenere un concerto a Digione e quindi proseguire una sua «tournée» a Marsiglia, Cannes e Nizza, che avrebbe dovuto concludersi il 16 febbraio, è stato colpito ieri sera da un malore. Il concerto di questa sera — si apprende — è stato annullato ed Oistrakh è stato portato, a bordo di una autoambulanza, nella sua residenza di Parigi. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 20.30
Teatro Stabile di Torino
«VITA DI GALILEO» di B. BRECHT
protagonista Tino Buazzelli
regia di Fritz Bennewitz
Biglietteria Centrale di Gall. Protti

TEATRO AUDITORIUM
Da giovedì 15 a domenica 18
Secondo spettacolo in abbonamento della Rassegna «TEATRO OGGI '73»
PAOLO POLI in
«G I A L L O!!!»
regia di PAOLO POLI
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle ore 20.30 terza rappresentazione di «Norma» di V. Bellini. Direttore Carlo Franci. Regia di Beppe de Tomasi. Turno C (platea e palchi), A (gallerie e loggione). Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948). Da domani vendita biglietti per la quarta rappresentazione di venerdì.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 20.30 in turno A (platea e palchi) C (gallerie e loggione) prima rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Direttore Manno Wolf-Ferrari. Regia di Antonello Madau Diaz. Da domani vendita biglietti.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 36547).
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30. La Cooperativa Teatro Italiano Moderno presenta «Edipo senza sfinge» di Ruggero Jacobbi. Riduzioni agli abbonati alla Rassegna «Teatro Oggi '73». Domani ultimo giorno. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 e 36547).
TEATRO AUDITORIUM. Da giovedì 15 a domenica 18 secondo spettacolo in abbonamento della Rassegna «Teatro Oggi '73». Paolo Poli presenta: «Giallo!!!», due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli, regia di Paolo Poli.
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16: Sasa Skufca «Janko in Metka» (Hansel und Grethel). Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto) Vedi cinema

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore 19 e 21: «Mancia competente» («Trouble in Paradises», 1932), il capolavoro satirico di Ernst Lubitsch, con Herbert Marshall, Kay Francis.

EDEN. 16, 19, ult. 22: «Macbeth». Il film di Roman Polanski, con John Finch, Francesca Annis, Martin Shaw. In technicolor. Vietato min. anni 14.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Provaci ancora, Sam» con Woody Allen. Commedia brillante.
FENICE. 15.30: «I nuovi centurioni» con George C. Scott ancora in azione nel nuovo film poliziesco contro la malavita americana organizzata. Vietato ai minori di anni 14.
GRATTACIELO (sala riscaldata). 16, ult. 22.20: «D'amore si muore». Il capolavoro di G. Patroni Griffi portato sullo schermo con S. Mangano, Milva e Capolicchio. Technicolor.
NAZIONALE. 16: «All'ombra delle piramidi» con Charlton Heston. Un colossale film per tutte le famiglie.
RITZ. 15.30 ultima 22.15: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra». Un film di Terence Young con: Charles Bronson, Lino Ventura, Walter Chiari. Technicolor. Non è vietato.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Sensazionale successo dell'ottimo giallo: «Non si sevizia un paperino» con F. Bolkan e T. Milian. Viet. min. 18 anni. Vederlo dall'inizio. III settimana.
CAPITOL. 16.30. Nell'incanto di un'isola tropicale una meravigliosa indigena: «La ragazza dalla pelle di luna» è il terzo vertice di uno strano triangolo... Interpreti: Z. Araya, U. Pagliai e B. Loncar. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Un giovane romantico emancipato da due signore della buona società. Una storia molto piccante e avvincente interpretata da H. Keller, E. Stewart e I. Ross nel film: «Grazie signore P...». Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Prima visione.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Poppea una prostituta al servizio dell'impero». Technicolor con Femi Benussi, Don Backy, Eva Czemerys, Vittorio Caprioli, Esmeralda Barros. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Una divertentissima interpretazione di U. Tognazzi e M. Melato nel technicolor: «Il generale dorme in piedi».
MIGNON. 16: «Appertamento al Plaza». Comicissimo.
MODERNO (Hotel S. Giusto). 16.30: «Non torno a casa stasera» con Shirley Knight, James Coan e Robert Duval. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il sanguinario» con Oliver Reed, Jill St. John, Jon McShane. La sete della vendetta lo trasformò in una belva. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Solo andata». Formidabile poliziesco in technicolor con J.C. Boullon e M. Garer.
ALCIONE (tel. 766162). **16.30:** «La brigata del diavolo», con William Holden e Clift Robertson. Divertente e eroico. E' un film da non perdere. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Lo spavaldo». Technicolor con R. Redford e M.J. Pollard. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30; «Appuntamento tra le nuvole». Riedizione del romantico e brillante technicolor con Pamela Tiffin e Karl Malden.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Delitto al circolo del tennis». Un giallo pieno di suspense in technicolor con Anna Gael e Chris Avram. Viet. min. 18 a.
IDEALE. 16. Technicolor: «L'uomo mascherato contro i pirati». George Hilton, Claude Dantes, Gina Rovere. Avvincente cappa e spada.
LUMIERE. Sabato: «I due toreri».

Tasse triplicate in Finlandia contro film inopportuni

Helsinki, 12

In mancanza di censura, la Finlandia lotta contro il cinema sconveniente con un'arma assai diversa, ma ancora più temibile: le tasse. La legge consente infatti al fisco di triplicare le imposte da imporre sui film giudicati inopportuni, ed esso ha cominciato a usare tale prerogativa, con l'intenzione di continuare. Le prime vittime del fisco censorio sono stati «Cane di paglia» e «L'arancia meccanica». La Finlandia non è preoccupata 'agli eccessi in materia sessuale, ma teme la troppa violenza. *(Ansa)*

GRATTACIELO
D'AMORE SI MUORE
EASTMANCOLOR/COLORE SPES
MANGANO · MILVA

RADIO. 16. Rassegna del film dell'orrore: «La casa dei vampiri». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Per favore non mordermi sul collo».
RIDUZIONI ENAL: Fenice, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17: «Scena di caccia in Bassa Baviera», con Martin Speer, Angela Winkler ed Else Quecke. Vietato ai minori di 16 anni.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Funerale a Los Angeles». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Un tranquillo weekend di paura». Colori. V.m. anni 18.
CENTRALE. 15.30: «Ancora una volta prima di lasciarci». Colori. V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.45: «Decamerone proibitissimo». Colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il clan dei marsigliesi». Colori. V.m. anni 14.
DIANA. 18: «I quattro pistoleri di Santa Trinità». A colori.
FERROVIARIO. 18: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta». A colori.

GORIZIA
CORSO. 17: «C'era una volta un commissario», con Michel Costantin e Mirelle Darc. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Pomi d'ottone e manici di scopa» di W. Disney, con A. Lansbury e D. Tomlinson. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «I corpi presentano tracce di violenza carnale» con P. Aumont e S. Kendall. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Assassinio sul treno», con M. Rutherford e A. Kennedy. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Cristiana monaca indemoniata» con M. Konopka e T. Achilli. A colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO: chiuso per riposo.
PRINCIPE. 17.30: «La più bella sera della mia vita» con A. Sordi. Colori.
EXCELSIOR. 16: «Phill il dritto». A colori.

GRADO
TEATRO CRISTALLO. 21: Stagione di prosa, quarto spettacolo, con «Giallo!!!», commedia in due tempi di Paolo Poli. Anche in abbonamento.

GRADISCA
COMUNALE. (19-22): «Totò di notte».

PORDENONE
VERDI. 21.15: «Delitto e castigo». Rassegna di prosa.
CAPITOL. 17: «I segreti degli amanti svedesi».

SACILE
NUOVO. 17: «Il tuo vizio è una stanza chiusa ed io solo ne ho la chiave». **ZANCANARO. 17:** «Mio caro assassino».

CERVIGNANO
NUOVO: «Luci della città».

CORMONS
COMUNALE: «Amanti ed altri estranei».

RONCHI
RIO: «Silvestro e Gonzales in orbita».

PALMANOVA
ITALIA: «Per grazia rifiutata». **GARIBALDI:** «I mostri».

GEMONA
SOCIALE: «La grande rapina di Long Island».

TARCENTO
MARGHERITA: «Decameroticus».

SAN DANIELE
T. CICONI: «L'amaro giardino di Lesbo».

CASARSA
ROMA: «La mandragola».

Prossimamente a TRIESTE
Barbara Bouchet | Margaret Lee
DONNE SOPRA FEMMINE SOTTO
William Gale

Imminente a Trieste
CARLO PONTI presenta
FLORINDA BOLKAN
CATHERINE SPAAK - MARIA SCHNEIDER
CARI GENITORI
un film di ENRICO MARIA SALERNO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

ARENELLA FIUMICELLO
Ristorante Bar Dancing — Tel 96036

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

«AL TRAGHETTO» - RISTORANTE
Specialità pesce. Riva Ottaviano Augusto, tel. 62324.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.15.

6: Mattutino musicale; 6.27: Corso pratico di lingua spagnola (20); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con A. Checchi; 10: Speciale G.R.; 11.20: P. Baudo presenta: Settimana corta - Oggi da Napoli; 12.44: Made in Italy; 13.15: E. Simonetti presenta: Il maestro è suonato; 14: Dopo il giornale radio: Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Se la inventano così; 17.05: Il girasole - Programma mosaico; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Concerto in miniatura; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con D. Modugno; 21.15: Don Pasquale di G. Donizetti, direttore M. Rossi; 23.05: Oggi al Parlamento; Al termine: Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere con G. Guardabassi; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con les Humphiures singers e L. Dalla; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Una musica in casa volstra; 9.50: Fanfan la Tulipe di P. Gilles Veber; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Passeggiando fra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. De Stefani presenta: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti ed E. Doni presentano: Carrai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Radioschermo presenta: «Smemorato di Collegno» con Totò; 20.50: Supersonic; 22.43: Emiliano Zapata di L. Trezzini; 23: Bollettino del mare; 23.05: La staffetta; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musiche di C. M. von Weber e S. Rachmaninov; 9.45: Scuola materna; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - Le manifestazioni del nichilismo russo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ledecia Re di Gerusalemme di A. Scarlatti, direttore L. Bianchi; 16.30: Archivio del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: I centri storici in Italia; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Musiche tradizionali e contemporanee giapponesi; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Festival internazionale di musica contemporanea di Royan 1972; 22.15: Discografia; 22.40: Libri ricevuti; 22.55: Conversazione; Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: «A richiesta» — Programma presentato da Andrea Centazzo e Alessandra Longo; 16.30: «Uomini e cose», rassegna regionale di cultura; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 8.40: Il nostro pianeta questo sconosciuto; 9: Suonano le orchestre Guido Pelly e Norman Candler; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi....; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche - Ruggero Benelli; 11.15: Celebri ouvertures; 11.45: Canta Hentje; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con....; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke box; 15: Angolo dei ragazzi per le classi superiori; 15.20: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 17: Chiusura; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Incontri: Fulvio Tomizza; 21.15: Il gruppo Capsicum Red; 21.30: Appuntamento con le orchestre Si Zentner e Ralph Dallimore; 22: Musiche di Danilo Svara; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: I treni delle Ande - Documentario del ciclo Tutti i treni del mondo»; 21: Patton, medico di ferro - Telefilm della serie Medical Center; 21.50: Musica popolare - Il complesso dei fratelli Kovacic.

Televisione jugoslava

9.35: La TV a scuola; 14.45: La TV a scuola (replica); 17.45: Mondo piccolo, giornale per i ragazzi; 18.45: La cronaca; 18.30: Studio scientifico; 19.15: «Pescatori»; 20: Club giornalistico TV; 21.15: «La Saga dei Forsyth», telefilm; 22.05: Telegiornale; 22.25: 400 anni di musica slovena.

SECONDO PROGRAMMA (a colori)

20.30: La diagonale; 21.25: S. Pellico: «Le mie prigioni», sceneggiato TV; 22.25: Programma musicale.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
10.30: Scuola Elementare.
11.00: Scuola Media
MERIDIANA
12.30: Sapere - Viaggio in Estremo Oriente.
13.00: Oggi disegni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di lingua inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Elementare.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Ma che cos'è questa cosa.
17.30: Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Spazio - Settimanale per i più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone.
RITORNO A CASA
18.45: La fede oggi.
19.15: Sapere - Problemi di antropologia culturale.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Dedicato a un pretore» racconto in 3 puntate.
22.10: Oceano Canada - Quinta ed ultima puntata.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

TV SECONDO

21.00 Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Io compro, tu compri, a cura di R. Bencivegna.
22.30: Allo Police - «La principessa», telefilm.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

STASERA AL «REGIO» CON LA DIREZIONE DI BRUNO BARTOLETTI

Katia Ricciarelli a Torino esordisce nel «Lohengrin»



Il soprano Katia Ricciarelli a Venezia in una foto d'archivio

Torino, 12

Per la stagione lirica 1972-73 del Teatro Regio, domani andrà in scena, dopo un'assenza di sei anni e in edizione in lingua italiana, il «Lohengrin». La opera sarà replicata domenica 18 (ore 15.30), mercoledì 21 (ore 20.30) e sabato 24 febbraio, (ore 20).

Questa edizione si avvale di un impianto scenico creato da Aulo Brasaola su bozzetti di Peter Bissegger, regia di Frank De Quell. La direzione dell'orchestra stabile del Teatro Regio è stata affidata al maestro Bruno Bartoletti, al suo esordio come direttore wagneriano. Il coro è stato istruito dal maestro Francesco Prestia.

L'opera ha come interpreti: il basso Carlo Cava (Enrico l'uccellatore) che nella scorsa stagione fu a Torino nei panni di Boris; il tenore Gilbert Py al suo esordio torinese e che per la prima volta canta «Lohengrin» in lingua italiana; il soprano Katia Ricciarelli, anch'essa al suo esordio nella opera wagneriana; il baritono Silvano Carroli (Federico di Telramondo); il mezzosoprano Bianca Berini (Ortruda) al suo esordio torinese in una parte impegnativa; il baritono Giuseppe Zecchillo (l'araldo del re).

Completano la compagnia: Nicola Zagaria, Aronne Ceroni, Lucio Rolli, Gianni Brunelli (quattro nobili brabantini), Silvana Bocchino, Rosanna Bianco Persico, Luciana Palombi, Gina Martinez (quattro paggi). *(Ansa)*

BORSE E MERCATI

Milano: siderurgici in vista

Milano, 12

Chiusura selettivamente più ferma con scambi contenuti alla borsa di Milano.

La quota, dopo un'apertura caratterizzata da scambi fiacchi e da scarse variazioni di prezzo rispetto a venerdì si è andata rinfrancando nella fase finale della seduta grazie ad una corrente di acquisti che ha interessato soprattutto i valori della siderurgia come Falck, Italsider, Finsider, sulla base di valutazioni positive del contratto dei metalmeccanici.

In apertura fra i pochi titoli in miglior vista figuravano già titoli siderurgici del gruppo IRI, Finsider e Italsider mentre il grosso della quota riportava più i prezzi della seduta precedente.

In fase di chiusura sono state confermate le buone disposizioni dei valori suddetti mentre fra i titoli guida si riprendevano le Viscosa e le Fiat che acquisivano rispetto a venerdì una miglioria di circa 30 punti.

Passando in rassegna le chiusure odierne con quelle di venerdì si notano i rialzi di Ifil, Ifi, Lepetit, Liquigas, Marzotto, Falck, Anic, Certosa, Dalmine, Pirelli Spa, Pozzi, Viscosa, Franco Tosi, Motta e Cucirini. Fra le poche voci che invece hanno perso terreno figurano le Rossari e Varzi, Binda, Westinghouse, Alitalia e IBP.

Nel reddito fisso scambi discreti e con quotazioni che migliorano di circa 5 o 10 centesimi rispetto a venerdì.

Per quanto riguarda il miglioramento dei titoli Fiat si è rilevata nell'ambiente la voce di una possibile distribuzione di azioni in acconto dividendo.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 108 milioni; Obbligaz. 2.491.000.000; azioni n. 3.835.000, di cui 1 milione e 75.000 Liquigas, 200.000 Finsider, 300.000 Imm. Roma.*

L'indice Mediobanca ha fatto registrare oggi quota 56,30, con una variazione rispetto a venerdì 9 febbraio, dello 0,97 per cento in aumento.

DOPOBORSA — Scambi modesti nel pomeriggio con prezzi in denaro. Generali 64.800-65.000; Snia Viscosa 1.250-1.260; Fiat 2.270-2.280; Metalli 2.750-2.760; Immobiliare 849-851; Liquigas 395-400; Olivetti priv. 1.620-1.630; La Centrale 9.610-9.650; Finsider 340-342; Pozzi 210-215; Montedison 480-485; Interbanca 30.900-31.100; Bastogi 1.570-1.580. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI ALL'ESTERO

Parigi, 12

Le banche francesi stamane hanno cambiato dollari a 4,65-4,70 franchi contro 4,95 di venerdì. Sebbene non vi siano state istruzioni ufficiali di limitare tali cambi, le banche hanno posto un limite di 50-100 dollari per persona, ma non vi è stata alcuna ressa agli sportelli per convertire dollari.

A Francoforte, il dollaro è stato trattato al prezzo medio di 3,0650 (3,0550-3,075). Il prezzo di apertura del dollaro in termini di marchi è stato equivalente ad una rivalutazione del marco in termini di dollari di circa il 3 p.c. rispetto al livello minimo di intervento (3,1500).

Le banche svizzere hanno cambiato ai turisti e agli uomini d'affari solo marchi e rifiutano altre banconote o mezzi di pagamento. Il cambio avviene «alla pari»: 1 marco contro un franco svizzero, mentre venerdì scorso, alla chiusura del mercato, per acquistare un marco tedesco a Zurigo occorrevano 1,13 franchi svizzeri.

Misure di notevole severità sono state attuate dalla dogana italiana nei confronti delle persone che oltrepassano la frontiera provenienti dall'interno del paese: vengono effettuati controlli dei bagagli e perquisizioni fisiche. Disposizioni di analoga severità sono state adottate dalla dogana svizzera e dai tedeschi, ma, ovviamente, per ragioni opposte, ossia per evitare che valuta estera entri clandestinamente in questi paesi.

ORO E MONETE

Sterlina v.c. 15000-16000; sterlina n.c. 11000-12000; marengo italiano 15000-16000; marengo svizzero 13000-14000; marengo francese 10500-11000; marengo belga 13000-14000; 20 dollari oro 70005-72000; 50 pesos messicani 66000-70000; oro fino (Iva esclusa) 1275-1310; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 36250-40250.

TRIESTE

Andamento positivo nella prima seduta della settimana con tutta la quota in recupero e discrete plusvalenze, particolarmente nel settore degli assicurativi, Liquigas, Anic, Finsider, Fiat, Marzotto, Viscosa, Pirelli, Stet, ecc. Fra i locali le Gerolimich flettono di 3750 punti. Regolare l'andamento del reddito fisso.

Ass. Italiana 137000; Ass. Generali 64900; Ras 80500; Anic 720; Liquigas 400; Montedison 484; Rinascente 236; Rinascente priv. 179; Gerolimich 53750; Premuda 66500; Sip 2240; Tripcovich 46010; Bastogi 1570; Finmare 207; Finsider 335; Pirelli Spa 960; Sme 1700; Stet 2440; Beni Stabili 5350; Immobiliare 847; Cantieri —; Fiat ord. 2270; Fiat priv. 1705; Dalmine 330; Italsider 450; Terni 163; Marzotto priv. 1290; Viscosa ord. 1240; Viscosa priv. 890.

NEW YORK

Netti aumenti su un largo fronte sono stati registrati a Wall Street. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha raggiunto quota 991,57, con un aumento di 12,27 punti rispetto a venerdì.

LONDRA

Chiusura in ribasso in una giornata contraddistinta da un modesto volume di contrattazioni.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,01	—
Capitalitalia	»	10,90	—
Equitalia	»	10,46	—
Europrogr.	frsv	121,37	—
First Fund	doll.	12,66	13,83
Fonditalia	»	11,65	—
Fund Nations	»	11,16	—
Intercontinental	»	10,73	—
Interfund	»	11,61	12,31
Interitalia	lire	8214	8977
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,58	12,59
Italamerica	»	10,99	11,59
Italfortune	»	10,69	—
Italunion	»	11,43	12,46
Mediolanum S.	»	11,50	12,50
Rominvest	»	12,04	13,00
3-R-Manag.	lire	6116,58	—

Titoli azionari

TITOLI	9-2	12-2
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2710	2710
Eridania	2190	2189
Es. Molini	418	420
Molini Certosa	9720	10000
Motta	2470	2520
Rom. Zucchero	390	394
Rom. Zucchero pr.	409	409
Venchi Unica	2960	2960
Assicurative		
Alleanza Assic.	34600	34850
Assicuratrice Ital.	135970	137100
Ass. Milano ord.	22300	22450
Ass. Milano pr.	14900	15000
Generali	64860	64850
L'Abeille Italiana	14901	15051
Fondiaria Incen.	14621	14799
Fondiaria Vita	29840	29850
R.A.S.	80560	80990
S.A.I	23290	23230
Toro Assicuraz.	17550	17600
Toro Assic. priv.	12501	12540
Bancarie		
Comm Italiana	19750	19700
Banco di Roma	19790	19800
Credito Italiano	2027	2038
Interbanca priv.	30800	30800
Mediobanca	81890	82000
Cartarie - Editoriali		
Burgo	41600	40500
Burgo priv.	11080	11010
Donzelli	6400	6430
Mondadori priv.	374	374
Cementi - Ceramiche	3595	3550
Cementir	1320	1315
Cer Pozzi	192	210
Cer Pozzi priv.	271.50	274,50
Eternit	2402	2403
Italcementi	25400	25450
Richard Ginori	385	397
Chimiche - Idrocarb. - Gomma		
ANIC	700	720
Brioschi	34500	32100
Caffaro	404.75	401
Carlo Erba	13220	13280
Carlo Erba priv	9220	9320
Italgas	905	923
Lepetit	17710	17850
Lepetit priv	14360	14750
Liquigas	360	389
Mira Lanza	59095	59000
Montedison	480	480,50
Napoletana Gas	760	780
Petrolifera Ital.	4480	4480
Pierrel	7145	7165
Rumianca	811	839
Saffa	8347	8365
Sarom	1271	1276
Siossigeno	5449	5451
Commercio		
La Rinascente	238	238,125
La Rinascente priv	176	197
Silos di Genova	2540	2540
Comunicazioni		
Alitalia priv	6430	6270
Ausiliare	4570	4556
Autostr. Torino-Mil	31970	32120
Italcable	4290	4256
Mittel	2535	2598
Nord Milano	4100	4090
S.I.P	2231	2240
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1235	1248
Marelli E.	869	870
Tecnomasio	891	890
Finanziarie		
Agricola	1480	1469
Bastogi	1570	1569,50
Centrale	9600	9619
Finanz. E. Breda	5400	5400
Finmare	203.75	207
Finsider	317.25	335
Generalfin	3721	3726
Gim	3190	3200
I.F.I. priv.	6356	6431
I.F.I.L.	27800	28095
Invest	4289	4270
Italpi	—	—
Pirelli & C.	1849	1853
Pirelli s.p.a.	955	974
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1700	1696
Stet	2431	2443
Sviluppo	2250	2245
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4200	4258
Beni Stabili	5350	5350
Coge	1730	1749
Condotte d'acqua	769	771,75
De Angeli Frua	8100	8100
Edilcentro Milano	1249.50	1250
Generale Immob	845	847,25
Habitat	3100	3120
Iniziativa Edilizia	6705	6708
La Milano Centrale	28450	28400
Risanamento	10350	10440
S.A.C.I.E priv.	1015	1030
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2230	2264
Fiat priv	1670	1696
Franco Tosi	5015	5100
Nebiolo	194	196
Olivetti ord.	1478	1481
Olivetti priv.	1600	1615
Westinghouse	4130	4085
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1310	1345
Dalmine	309.75	330
Falck	5675	5860
Falck priv.	4930	5040
Ilssa Viola	3750	3800
Italsider	419	450
Magona	2940	2960
Metalli	2650	2734
Monte Amiata	1630	1648
Pertusola	2590	2580
Siele	2100	2100
Terni	159	163
Trafilerie	820	839
Tessili		
Centenari e Zinelli	265	265
Chatillon	156.50	157
Cotonificio Cantoni	14695	14800
Cucirini	7175	7445
Filat Cascami Seta	4800	4860
Fisac	799	800
Lanerossi	3260	3260
Lanif. di Gavardo	2420	2395
Linif. e Canap. Naz.	399	405
Marzotto priv.	1240	1290
Olcese Veneziano	284	284
Rossari	255	235
Rotondi	34580	34580
Scotti	471	487
Snia Viscosa	1210	1250
Snia Viscosa priv.	385	395
Tilane	370	372
Tosi Manifattura	816	800
Unione Manifatture	13650	13700
Diverse		
De Ferrari	1845	1800
Acque Potabili	1154	1180
Acqui Terme	1460	1450
C.I.G.A.	7360	7435
Pacchetti	1085	1079
Reina	2045	2045
Smeriglio	239.87	235

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			12-2
Rendita		5%	103.30
Prest Ricost 1934		3,50%	99.90
Ricostruzione		3,50%	88.65
»		5%	95.30
Redim Trieste		5%	94.55
Rif. Fondiaria		5%	95.10
Redimibile 54		5%	92.75
Edil Scol 67		5,50%	94.—
» » 68		5,50%	94.90
» » 69		5,50%	96.15
» » 70		6%	99.—
» » 71		6%	99.—
Cert. Cr. Fes. 76		5%	101.—
» » » 76		5,50%	100.—
» » » 77		5%	100.—
» » » 77		5,50%	101.—
» » » 78		5,50%	100.—
» » » 79		5,50%	100.—
B.T 1973		5%	99.80
» 1974		5%	98.80
» 1975 I		5%	98.20
» 1975 II		5%	97.15
» 1977		5%	95.65
» 1978		5%	95.60
» 1979		5,50%	100.—
» 1980		5,50%	100.—
» 1981		5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87		5%	91.85
» » 68/88		6%	91.50
» » 69/89		6%	—.—
» » 70/90		7%	98.80
» » 71/88		7%	96.80
I.M.I. XVIII		6%	99.80
» XX		6%	98.90
» XXI		5%	98.70
» XXII		5%	92.30
» XXIII		5%	89.80
» XXIV		5,50%	91.—
» XXV		6%	93.35
» XXVI		6%	91.85
» XXVII		6%	91.70
» XXVIII		7%	99.05
» XXIX		7%	98.60
» XXX		7%	—.—
» XXXI		7%	100.10
» XXXI opt.		7%	99.80
» XXXIII		7%	98.50
» XXXIII opt.		7%	98.60
» 64		6,25%	98.—
» Autostrade		6%	90.50
» Pinan 66		6%	93.90
» » 68		6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.		5%	83.50
» » »		5,50%	96.75
» » »		6%	91.40
» » »		7%	96.85
C.O.P. ss. I		6%	92.80
» » II		6%	92.95
» » III		6%	92.70
» » ANAS		6%	91.50
» Dotaz. I		6%	94.20
» » II		6%	92.35
» In. St. 1.a		6%	92.50
» » » 2.a		6%	91.90
» » » 3.a		6%	91.50
» » » 4.a		6%	91.10
» » » 5.a		6%	91.20
» » » 6.a		6%	—.—
» » » I		7%	98.50
» » » II		7%	98.20
» » » III		7%	97.90
» » » IV		7%	98.—
Elfer		5%	98.20
Ferrovie (52)		5,50%	—.—
» (53)		5,50%	99.75
» (55)		5,50%	98.60
» (59)		5,50%	95.05
» (60)		5%	90.50
» (61)		5%	90.40
» (65) I		6%	93.—
» (65) II		6%	92.50
» (66) I		6%	92.35
» (66) II		6%	92.30
» (67)		6%	92.40
» (69) I		6%	92.05
» (69) II		6%	98.—
» 70		8%	—.—
» 71		7%	98.50
» 72		7%	99.20
» 72 II serie		7%	98.50
Pian Ver (61) I		5%	89.60
» » (62) II		5%	89.80
» » (63) III		5%	92.30
» » (64) I		6%	93.25
» » (65) II		6%	93.10
» » (65) III		6%	92.50
» » (65) IV		6%	92.35
» » (67) V		6%	92.50
» » (67) VI		6%	91.60
» » (68) VII		6%	91.20
» » (71) I		7%	98.50
» » (71) II		7%	97.95
Pubbl Ut		5,50%	90.25
» » ord		6%	96.50
» » vent		6%	92.05
Pub Ut Ed '46)		5,50%	97.10
» » » (55)		6%	99.30
» » » (56)		6%	99.—
» » Montec		6%	98.50
Sviluppo Ind.ss	B	7%	97.45
» » »	C	7%	103.—
» » »	D	7%	97.20
» » »	E	7%	97.70
» » »	F	7%	97.—
Isveim (61) III		5,50%	97.20
Isveim (62) IV		5,50%	95.30
» (62) V		5,50%	94.10
» (62) VI		5,50%	93.40
» (63) VII		5,50%	93.35
» (63) VIII		5,50%	93.10
» (64) IX		6%	95.—
» (64) X		6%	94.20
» (65) XI		6%	93.70
» (66) XII		6%	94.45
» (67) XII		6%	92.50
» (67) XIV		6%	92.70
» (68) XV		6%	92.75
» (69) XVI		6%	92.70
» (70) XVII		7%	99.—
» (71) XVIII		7%	97.70
» (71) XIX		7%	97.80
» (72) XX		7%	98.15
C.I. Sardo 62		5,50%	96.60
» » 63		5,50%	93.90
» » 64		6%	97.20
» » 66 I		6%	94.90
» » 65 II		6%	94.40
» » 66		6%	93.25
» » 68		6%	92.—
» » 69		6%	91.—
» » 70		7%	98.—
» » 71		7%	—.—
» » 71 II		7%	97.90
B.M.Cred. C. 67		6%	96.90
» C. 68		6%	97.50
» C. 70		6%	96.50
» C. 71		7%	99.70
B.M.C. 71/81		7%	109.—
» 71/81 II		7%	99.45
» 72/82		7%	99.20
Enel 66 I		6%	93.50
» 65 II		6%	93.35
» 66 I		6%	93.30
» 66 II		6%	93.40
» 67		6%	93.10
» 68 I		6%	92.75
» 68 II		6%	92.50
» 69 I		6%	92.30
» 69 II		6%	92.30
» 70		7%	100.25
» 71		7%	99.50
» 72		7%	99.30
» 72 II		7%	98.90
» Europa		6%	95.70
E.N.I 58		6%	99.80
» 58 vent.		6%	97.20
» 64		6%	99.—
» 65 II		6%	94.30
» 66		6%	94.20
» Gela		5,50%	93.60
» sud 59		6%	98.60
» 60		5,50%	94.75
» 61		5,50%	94.10
» IV		5,50%	92.30
» V		5,50%	91.90
» VI		5,50%	92.—
» VII		5,50%	94.50
» VIII		5,50%	94.10
» IX		6%	95.30
I.R.I 56/74		6%	99.85
» 57/75		5%	99.40
» 58/74		5%	99.80
» 57/77		5%	98.70
» 58/78		6%	98.30
» 59/79		5,50%	94.40
» 68/80		5,50%	93.20
» 61/86		5,50%	88.55
» 63/83		5,50%	90.90
» 64/82		6%	94.50
» 65/83		6%	94.—
» Alfa R.		7%	107.45
» Elett. opt.		5,50%	98.15
» Sider		5,50%	—.—
BEI 62		5%	92.10
» 65		6%	93.—
» 66		6%	93.—
» 67		6%	93.40
» 68		6%	93.30
» 71		7%	100.60
» 72		7%	98.60
CECA 63		5,50%	93.—
» 66		6%	96.35
» 68		6%	93.10
» 68 II		6%	93.—
» 72		7%	100.—
Timavo		7%	99.80
Autostr. C.C 63		5,50%	87.30
» » 65		6%	93.95
» » 67		6%	91.90
» » 68 I		6%	91.50
» » 68 II		6%	91.45
» » 69		6%	91.30
» » 71		7%	99.50
» » 72		7%	99.—
E Sic Op. ex 5%		6%	97.—
Banco Sicilia OP		5%	95.—
» Sicilia		5%	97.10
» Sic conv		6%	95.—
» Sicilia		6%	95.—
Cred Fondiario		5%	95.75
» Fond conv		3%	91.—
» » 1985		5%	92.60
» » 1986		5%	92.50
» » 1987		6%	92.40
» » 1990		6%	91.60
» » 1991		6%	90.80
» » 1992		6%	91.—
» » 1995		6%	90.75
» » 1996		6%	90.75
» » 1997		6%	90.85

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85		7,50%	100.10		
E.N.I 66/81		6%	94.75	B.E.I 66/86	6,50% 97.50
» 66/81		6,50%	97.50	» 67/82	6,50% 97.—
» 67/82		6,50%	98.—	» 67/82 II	6,50% 97.50
» 67/87		6,50%	97.—	» 68/80	6,75% 99.—
» 68/88 I		6,75%	98.—	» 69/84	7,50% 98.75
» 68/88 II		6,75%	98.—	C.E.C.A 66 igu.	6,50% 97.—
» 69/81		7%	99.—	» 66 dic.	6,50% 97.50
I.M.I 70/81		7,25%	99.25	» 67/87	6,50% 97.—
				» 67	6,50% 97.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 4 30
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DATI SOSTANZIALMENTE POSITIVI DALLA PASSATA STAGIONE TURISTICA

Ai tedeschi il record delle presenze in Italia

Sparsi nella penisola 1200 camping - «Vacanze '73» aprirà il 2 marzo L'apporto valutario di tutto il settore è stato di milletrecento miliardi

Torino, 12

Ormai settimo della serie, a testimonianza della validità che ha assunto con il passare degli anni, il «Salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport» verrà inaugurato a Torino il 2 marzo prossimo e rimarrà aperto sino al 12 dello stesso mese. Le caratteristiche generali su cui si articolerà la rassegna sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa.

Articolandosi su 35 mila metri quadrati di superficie espositiva, «Vacanze '73» adotterà la formula ormai collaudata delle mostre-settore, autentiche monografie espositive destinate ad approfondire temi tutti riconducibili al motivo delle «vacanze»: turismo internazionale, campeggio e caravanning, nautica, moto e fuoristrada, natura, caccia e pesca, piscine e impianti sportivi, attrezzature, articoli e abbigliamento per gli sport dell'estate. Otto saranno le partecipazioni ufficiali di paesi esteri: Grecia, Romania, Jugoslavia, Germania, Malta, Polonia, Tunisia, San Marino, mentre numerosissime saranno le partecipazioni a carattere regionale.

Nel presentare «Vacanze '73» è stato tracciato un bilancio della passata annata turistica, bilancio che è stato definito positivo con un apporto valutario che è passato da 1.180 miliardi del '71 a 1.300 miliardi dello scorso anno. I turisti italiani all'estero hanno invece speso 550 miliardi. Nella classifica delle provenienze, il primo posto è spettato ancora ai tedeschi con sette milioni e mezzo di arrivi. Poi gli americani (due milioni), i francesi, gli inglesi e gli austriaci.

Esaminando alcuni settori del salone torinese, è stato sottolineato che tende e roulottes costituiranno senza dubbio il nucleo di maggior rilievo ed estensione della rassegna, con la partecipazione di circa 60 grandi marche. Da indagini statistiche è risultato che i campeggiatori, italiani e stranieri, sono stati nel '71 oltre due milioni nei 1.200 camping sparsi nella penisola.

Incoraggianti anche i dati emersi nel settore della nautica: nel '70 la «flotta delle vacanze» contava all'incirca 100 mila unità e, nello spazio di un biennio, il numero delle imbarcazioni si è più che raddoppiato superando le 250 mila unità. Parallelamente l'industria del settore (circa 25 mila persone occupate direttamente) ha prodotto due anni fa 47.000 imbarcazioni e per il '72 si prevede un aumento complessivo dal 10 al 15 per cento.

Un altro settore che sta diventando sempre più seguito dal pubblico per le possibilità che offre di indipendenza e di poter godere dell'aria aperta, è quello delle motociclette e fuoristrada la cui produzione italiana è aumentata, nel corso del '72, del 18 per cento rispetto al '71. Le maggiori e più note case mondiali saranno largamente rappresentate nel salone «Vacanze '73»: dai più piccoli ciclomotori senza patente, alle «gran turismo» pluricilindriche, dalle più raffinate ed estrose interpretazioni del fuoristrada, agli stravaganti «chopper» per adulti e bambini.

Particolare rilievo assumeranno — infine — due iniziative parallele, uniche nel loro genere in Italia: si tratta della quarta edizione della «Mostra internazionale della natura, della caccia e della pesca», affiancata dal corrispondente «4.o concorso internazionale di trofeistica» indetta sotto gli auspici del «Conseil international de la chasse».

Il velivolo MRCA-NATO per la serie

Monaco, 12

Il programma del nuovo aereo NATO a geometria variabile, MRCA, realizzato in collaborazione da Germania, Inghilterra e Italia, sta passando alla fase di investimenti per la produzione in serie.

Il governo tedesco, dopo aver esaminato dettagliatamente il programma dell'MRCA (aereo da combattimento polivalente) ha deciso di proseguire nello sviluppo del velivolo e il prossimo passo nella realizzazione sarà lo stanziamento dei fondi necessari alla produzione in serie per i prossimi quattro anni. Il progetto dell'MRCA è sorto dalla necessità, rilevata in alcuni paesi della NATO, di sostituire nei prossimi anni vari aerei da combattimento.

(Italia)

In calo la produzione della siderurgia in gennaio

Milano, 12

Nel mese di gennaio la produzione d'acciaio grezzo, per ora accertata in via provvisoria dall'Assider è stata di 1.430 mila tonnellate e quella di ghisa di 684 mila tonnellate. Nello stesso mese dell'anno precedente la produzione di acciaio era stata di 1.579 mila e quella di ghisa di 723 mila tonnellate. Lo afferma un comunicato diffuso stamane dall'Assider (associazione industrie siderurgiche italiane).

Il rincrudirsi delle agitazioni sindacali — continua il comunicato — che già aveva ridotto la produzione di novembre e dicembre, (sono state complessivamente prodotte 3.191 mila tonnellate, contro 3.515 mila tonnellate programmate) e che ha causato, nell'arco dell'anno, una perdita di oltre un milione di tonnellate, è proseguito in più ampie dimensioni nello scorso mese di gennaio, tanto — conclude il comunicato — da causare un calo rispetto al programmato di oltre 400 mila tonnellate.

(Ansa)

Ricevuti da Ferri i rappresentanti dei petrolieri

Roma, 12

Il ministro dell'industria on. Ferri ha convocato stamane gli esponenti dell'industria petrolifera per esaminare la situazione dei rifornimenti dei prodotti petroliferi, specie per quanto riguarda il settore del riscaldamento. I rappresentanti delle aziende hanno esposto le difficoltà che devono in questo momento affrontare per assicurare rifornimenti adeguati anche in relazione alla delicata situazione del mercato internazionale. Il ministro — informa un comunicato ministeriale — ha preso atto delle comunicazioni ricevute e ha chiesto al settore la più ampia collaborazione. Il settore ha confermato la sua volontà di compiere, come per il passato, ogni sforzo possibile per far fronte all'esigenze del paese. Il ministro Ferri, infine, dopo aver sottolineato che lo stato delle scorte non suscita motivi di allarme e che, comunque, le scorte d'obbligo devono considerarsi intangibili, si è riservato di convocare periodiche riunioni con i rappresentanti delle aziende per seguire gli sviluppi della situazione.

Una nuova direzione alla «Tirrenia»

Napoli, 12

Il consiglio d'amministrazione della Tirrenia di Navigazione (gruppo IRI-Finmare), riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Pasquale Schiano, ha deliberato di conferire la carica di direttore generale al dott. Giuseppe Drago, già nominato in data 8-1-1973 amministratore delegato della società in sostituzione del comandante Emanuele Cossetto che aveva dato le dimissioni in seguito alla sua nomina a direttore generale della Finmare. Il consiglio ha quindi deliberato di conferire al vicedirettore generale dott. ing. Alberto Vassallo la carica di condirettore generale.

REGISTRATA UNA VENTATA DI ACQUISTI

POSITIVO IL BILANCIO DEL DECIMO SAMOTER

Hanno preso parte alla rassegna veronese 993 espositori di diciotto nazioni - Gli incontri

Verona, 12

Si è conclusa a Verona la decima edizione del Samoter, il salone internazionale delle macchine per movimenti di terra, da cantiere e per l'edilizia, cui hanno partecipato 993 espositori di 18 nazioni, presentando il più vasto e completo panorama di mezzi meccanici, attrezzature e impianti per un valore globale stimato in 110 miliardi di lire.

Nelle otto giornate del salone si è sviluppata una intensa attività tecnica e mercantile con la partecipazione di operatori e tecnici provenienti da 32 paesi.

Numerosi sono stati gli incontri a carattere internazionale, cui hanno partecipato gli ambasciatori d'Etiopia, del Giappone, della Svezia e le missioni economiche ufficiali dell'Austria, del Belgio, di Cuba, Cecoslovacchia, Francia, Repubblica federale tedesca, Libia, Jugoslavia, Spagna, Svezia e dell'URSS. Cospicua, indicativa e nettamente incoraggiante, è stata l'attività commerciale sviluppata dagli operatori nell'ambito del salone e che ha interessato tutti i settori merceologici.

Nella giornata conclusiva il Samoter è stato «preso d'assalto» da alcune migliaia di visitatori, in buona parte operatori e tecnici e, in gran numero, conduttori di macchine e specialisti, giunti per aggiornarsi sulle nuove tecniche d'uso dei mezzi presentati e sul loro stato di perfezionamento.

Una edizione del Samoter che sembra aver portato una ventata di freschezza tonificante al settore. Le macchine non sono state solo ammirate, gli acquisti sembra infatti abbiano assunto dimensioni ragguardevoli, tanto che l'atmosfera è stata dopo le prime giornate di avvio, fra le più cordiali e soddisfatte, per terminare con un buon crescendo.

A conclusione della interessante serie di convegni, tavole rotonde, incontri e riunioni di questa decima edizione, si è svolta la settima giornata del perito industriale su «l'apporto ai problemi illumino-tecnici con particolare riguardo alle grandi opere», organizzata dalla associazione e dal collegio dei periti industriali veronesi, con il patrocinio della federazione nazionale periti industriali e del consiglio nazionale per la professione, sotto l'egida dell'associazione italiana di illuminazione.

A GIUGNO NON SARANNO PRONTI I DATI NECESSARI

Previsto per le tariffe RC-auto un altro provvedimento provvisorio

Roma, 12

Il primo bilancio «ufficiale» sulla RC auto obbligatoria sarà disponibile non prima di sei mesi. Il conto consortile, istituito presso l'INA con la legge sulla RC auto allo scopo di valutare l'andamento economico del ramo infatti, sarà in grado di fornire i primi dati relativi al 1972 non prima di settembre. Il conto è stato creato per avere un «termometro» della gestione assicurativa per la RC auto, e in base ai risultati ottenuti, il ministero per l'industria, come dispone la legge, può variare in più o in meno le tariffe della assicurazione auto, a seconda che la gestione delle compagnie si presenta attiva o deficitaria. Fino ad oggi il conto consortile ha elaborato 40 milioni di dati forniti da tutte le compagnie abilitate a gestire la RC auto.

Il conto, che opera impiegando un elaboratore elettronico, viene alimentato da nastri magnetici nei quali sono memorizzate, da parte delle assicurazioni interessate, tutte le cifre relative alla gestione. Alcune piccole compagnie non dispongono di elaboratori elettronici e quindi si sono inizialmente trovate in difficoltà nel fornire i nastri magnetici al «conto» Questa difficoltà iniziale è stata superata con la collaborazione della IBM, società che ha provveduto ad elaborare le cifre comunicate dalle assicurazioni più piccole rendendo disponibili anche per queste i nastri magnetici.

Attualmente il conto consortile ha fornito i risultati relativi a tutto il 1971, cioè riguardanti solo i primi sei mesi della RC auto obbligatoria. In questi giorni stanno pervenendo le cifre riguardanti il 1972, ma mancano ancora i dati delle riserve, che normalmente vengono calcolate dalle compagnie verso giugno-luglio. Solo allora si potrà procedere ad effettuare un «bilancio» completo, che sarà pronto verso settembre. Dato che le attuali tariffe RC auto resteranno in vigore fino all'11 giugno, entro tale data il ministero per l'industria dovrà procedere, con un apposito decreto, a fissare le nuove tariffe che avranno valore dal 12 giugno 1973. Il ministero, come previsto dalla legge, può variare le tariffe sulla base delle informazioni desunte dal conto consortile, ma poiché questo non darà indicazioni certe entro l'11 giugno, la decisione del ministero, riguardante le nuove tariffe, sarà

LA PRESENZA DELL'ITALIA NEL CAMPO SPAZIALE

Nullaosta finale al progetto «Sirio»

Scopo del satellite è di studiare le trasmissioni in particolari condizioni e ambienti atmosferici

Roma, 12

Il satellite sperimentale italiano «Sirio» dopo che il Cipe, nella riunione del 23 gennaio, ha dato il via al finanziamento integrativo del programma, potrà essere immesso in orbita negli ultimi mesi del prossimo anno. Lo ha dichiarato il prof. Massimo Trella, capo del servizio attività spaziali del Consiglio nazionale delle ricerche. L'ostacolo maggiore all'attuazione del progetto riguardava la divergenza tra i costi preventivati, calcolati nel 1968, e quelli reali. La decisione del Cipe di autorizzare la spesa di altri 18 miliardi di lire, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'apposita legge del '71, ha permesso di accelerare il programma.

Il presidente del CNR, prof. Alessandro Faedo, ha nominato responsabile del progetto «ad interim» il prof. Francesco Scandone, ex direttore generale delle «Officine Galileo» e membro del comitato per la fisica del CNR. Prossimamente dovranno essere costituiti gli organi direttivi del programma, che finora è stato mandato avanti dallo scarso personale del servizio attività spaziali. «E' necessario far presto — ha spiegato Trella — perché il "Sirio" è già in ritardo; l'interesse che ha suscitato, anche in campo internazionale, suggerisce di procedere speditamente. Se i relativi contratti poranno essere conclusi entro questo mese, il satellite potrebbe essere lanciato prima della fine del prossimo anno».

Il «Sirio» è un satellite a forma di tamburo, pesante 393 chilogrammi compreso il motore che dall'orbita bassa dovrà spingerlo su quella geostazionaria a 36 mila chilometri dalla Terra. Il suo scopo fondamentale è quello di sperimentare, secondo un progetto del prof. Carassa, del politecnico di Milano, il comportamento delle trasmissioni radio nelle frequenze fra i 12 ed i 20 gigahertz. Queste frequenze sono destinate ad un largo impiego in futuro, ma non se ne conoscono bene le caratteristiche, specie in caso di perturbazioni atmosferiche.

Il primo dei tre contratti da concludere riguarda la progettazione e la costruzione del satellite (in due esemplari, di cui uno di riserva, oltre ai prototipi), affidata alla Compagnia industriale aerospaziale (CIA), che riunisce le varie ditte interessate. Il contratto è a costi controllati, con un tetto massimo indicato dal Cipe in poco più di 25 miliardi di lire. Il secondo contratto, che verrà stipulato con la NASA, riguarda il lancio con un razzo vettore «Thor-Delta» e la gestione operativa del satellite (controllo in orbita, trasmissione dei comandi, ecc.) per un mese. L'importo di questo contratto si aggira sui nove milioni di dollari.

Infine l'ultimo contratto riguarda il cosiddetto «segmento di terra» del programma, che è affidato alla «Telespazio», per un importo che si aggira intorno ai sette miliardi di lire. Esso comprende il centro di controllo che terrà il satellite sotto osservazione durante i due anni previsti di vita orbitale, e tre stazioni. Due di queste, ricetrasmittenti, sono fisse e sorgeranno una nel Fucino ed una presso Milano; la terza, solo ricevente, sarà mobile e potrà essere spostata a seconda delle condizioni atmosferiche.

(Ansa)

IN PIENA ATTIVITA' il «Lunokhod» russo

Mosca, 12

Il veicolo automatico sovietico «Lunokhod 2» ha percorso più di tre chilometri da quando è sceso sulla superficie lunare il 16 gennaio scorso. Lo riferisce l'agenzia «Tass», precisando che il più lungo tratto — 1.636 metri — è stato compiuto ieri. La agenzia sovietica afferma che nei giorni 10 e 11 febbraio il veicolo ha proseguito il suo movimento in direzione Sud-Est, verso i monti Tauri.

Durante il percorso, gli strumenti del veicolo hanno analizzato le proprietà fisiche e meccaniche del suolo e l'intensità del campo magnetico. Gli scienziati sovietici — scrive la «Tass» — sperano che l'attuale missione di «Lunokhod 2» permetta loro, tra l'altro, di appurare le origini dei «mari» lunari.

Durante il «collegamento» di ieri il veicolo ha superato ostacoli rocciosi e ha evitato numerosi crateri di piccole dimensioni che «hanno considerevolmente limitato il suo movimento». In conclusione, l'agenzia sovietica sottolinea che tutte le apparecchiature del laboratorio automatico «funzionano normalmente».

(Ansa - Afp - Upi)

DONNA CADE sui binari: il treno si ferma a 50 cm

Messina, 12

La prontezza del macchinista di un treno ha salvato la vita ad una donna, che colta da malore mentre attraversava un passaggio a livello, era rimasta riversa sui binari. L'episodio è avvenuto a Sant'Agata Militello al passaggio a livello di via Campidoglio.

La signora Antonina Galipò di 51 anni è caduta sulla strada ferrata. Poco dopo è sopraggiunto il direttissimo Palermo-Torino. Il macchinista, accortosi della donna, ha azionato il freno rapido ed è riuscito a bloccare il convoglio a solo mezzo metro di distanza dalla Galipò.

La donna è stata soccorsa e subito dopo è stata trasportata all'ospedale di Sant'Agata, dove i sanitari le hanno somministrato cardiotonici e le hanno riscontrato per fortuna soltanto alcune escoriazioni che si era provocata cadendo sui binari.

(Italia)

FORSE UNA SVOLTA CLAMOROSA NELLE COMPLESSE INDAGINI DEI CARABINIERI PER I DUE SEQUESTRI

Un nesso tra l'omicidio a Palermo e i rapimenti di Torielli e Cassina?

Il pregiudicato Giusto Saitta, per l'uccisione del quale sono stati tratti in arresto due parenti della vittima due anni fa lavorò in Lombardia alle dipendenze di Francesco Guzzardi, terzo fratello dei due fermati a Vigevano

Palermo, 12

Giusto Saitta — l'uomo di 45 anni trovato morto ieri pomeriggio alla periferia di Palermo (il suo cadavere mutilato in modo raccapricciante, era su una «Fiat 600» rubata) — era stato alle dipendenze di Francesco Guzzardi, il trentanovenne allevatore di maiali che i carabinieri stanno cercando, come «teste importante», nell'ambito delle indagini sul rapimento dello industriale Pietro Torielli di Vigevano. Anche Saitta, che aveva precedenti penali e che negli ultimi tempi aveva abitato in Piemonte, a Vercelli, era un allevatore di suini.

Due anni fa, a Cascina Cerro di Cassalnovo, vicino a Vigevano, nell'allevamento di Guzzardi, Giusto Saitta fu arrestato dai carabinieri per favoreggiamento in relazione all'acquisto di 101 maiali che Francesco Guzzardi aveva comprato con assegni che sarebbero stati rubati. Saitta fu denunciato anche per detenzione di un'arma bianca da guerra. Su questa vicenda e sulla orribile morte di Saitta, avvenuta tra sabato sera e ieri, i carabinieri di Palermo non sono stati prodighi di particolari.

«Stiamo indagando ha detto il ten. col. Mario Sateriale, comandante del gruppo carabinieri — ma non pensiamo sia il caso di precorrere i tempi. Prima di abbracciare una tesi o l'altra è consigliabile essere prudenti». Il fatto che Giusto Saitta sia stato alle dipendenze di Francesco Guzzardi, introvabile sin dal giorno del rilascio di Pietro Torielli (i familiari dell'industriale, rimasto per 52 giorni nelle mani dei rapitori, hanno dovuto pagare un miliardo e 250 milioni di lire per il riscatto), sta facendo pensare a un collegamento tra il delitto di Palermo e il rapimento di Vigevano.

Comunque il nucleo investigativo dei carabinieri di Palermo ha già concluso la prima parte delle indagini sull'omicidio Saitta, arrestando due uomini, padre e figlio, che sono stati rinchiusi nelle carceri dell'Ucciardone e posti a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Passantino. Si è poi saputo che i due arrestati sono due parenti stretti della vittima: il fratello e il figlio di questi.

All'ipotesi, non convalidata finora da elementi probanti, di una connessione tra l'uccisione di Saitta e il rapimento di Torielli se ne aggiunge una seconda che complica le cose e rende ancora più difficile le indagini. L'altra possibilità di cui si parla è che i due episodi siano a loro volta collegati al rapimento dell'industriale edile palermitano, ing. Luciano Cassina, che, come è noto, è stato liberato mercoledì, lo stesso giorno in cui a Vigevano è stato rilasciato Torielli.

La coincidenza è piuttosto significativa tanto più che Cassina era nelle mani dei banditi da quasi sei mesi, mentre Torielli è rimasto prigioniero per molto meno tempo. Anche i Cassina avrebbero pagato un alto riscatto, si dice 500 milioni di lire, ma la famiglia continua a sostenere la tesi piuttosto inverosimile di non aver dato ai rapitori neppure una lira. La presenza di Giusto Saitta a Palermo — dove sembra fosse giunto una settimana fa — potrebbe quindi acquistare un rilievo notevole nelle indagini sui due rapimenti.

Come è noto a Vigevano vi sono già alcuni militari del nucleo investigativo della legione carabinieri di Palermo inviati sul posto dal col. Carlo Alberto Dalla Chiesa per partecipare all'inchiesta.

A Palermo intanto, nonostante le indagini compiute dai carabinieri per identificare e rintracciare i responsabili della uccisione di Saitta, molte circostanze del delitto sono ancora avvolte nel mistero, a cominciare dallo stesso movente, nonostante la «firma» mafiosa, gli assasini però, su questo sembra non ci sia dubbio, hanno voluto dare un esempio a quanti potrebbero essere in condizioni di collaborare con polizia e carabinieri. Quella riservata a Saitta è infatti la sorte che la mafia siciliana, e «cosa nostra» negli Stati Uniti, riservavano un tempo ai traditori che avevano parlato troppo o che avevano infastidito le donne dei capi.

Anche a Vigevano, dove i carabinieri sono stati subito informati dell'avvenuta identificazione di Giusto Saitta, acquista sempre maggiar credito la ipotesi di un possibile collegamento tra le vicende di Torielli e Cassina (libertati lo stesso giorno) e il delitto di Palermo. Come si è detto Saitta era in stretti contatti con Francesco Guzzardi — il fratello maggiore di Michele e Calogero Guzzardi, i due dei quattro fermati per il caso Torielli — scomparso da vari giorni dalla cascina «Cerro» dove aveva il suo allevamento di maiali.

Giusto Saitta fu arrestato l'11 giugno 1971 nel corso dell'operazione che portò anche all'arresto di Francesco Mammoliti, originario di San Luca (Reggio Calabria) e ricercato per una serie di reati che andavano dal tentativo di omicidio al sequestro di persona. Mammoliti, che ha 24 anni, da allora è sempre rimasto in prigione mentre Saitta, ottenuta la libertà, fu arrestato di nuovo l'anno dopo per porto abusivo di armi: venne infatti sorpreso con addosso due pistole calibro 7,65.

Intanto il procuratore della repubblica di Vigevano, dott. Cutuli, è partito stamani per Milano per consegnare di persona ai colleghi del capoluogo lombardo, che ritiene competenti per territorio i fascicoli dell'inchiesta sul rapimento di Pietro Torielli. Il dott. Cutuli, accompagnato dal capitano Chirivì, comandante della compagnia dei carabinieri di Vigevano, è giunto nella tarda mattinata al palazzo di giustizia di Milano. Dopo essere stato ricevuto dal procuratore generale dott. Paulesu, nel cui ufficio è rimasto per una ventina di minuti, il dott. Cutuli è andato nell'ufficio del procuratore aggiunto, dott. Alberici, al quale ha consegnato gli atti finora raccolti sulla vicenda Torielli.

Il dott. Alberici ha subito incaricato dell'inchiesta il sostituto procuratore dott. Caizzi. E' stato anche deciso per oggi stesso il trasferimento al carcere di San Vittore dei quattro fermati. Il dott. Cutuli e il capitano Chirivì sono quindi tornati a Vigevano.

Ancora a proposito di Saitta si è appreso che egli, dopo avere scontato l'ultima condanna a sei mesi che gli era stata inflitta per il porto abusivo di armi, era uscito di prigione alla fine dello scorso anno e aveva trovato lavoro nella cascina di Francesco Guzzardi come «guardiano di maiali».

L'INCHIESTA SULLA MORTE DEL FIGLIO DELL'ARMATORE

Incriminato il pilota dell'aereo di Alex Onassis

L'accusa è di omicidio involontario - Avrebbe guidato senza avere la necessaria padronanza dell'apparecchio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 12

Dopo aver esaminato le conclusioni cui è giunta l'inchiesta degli esperti sulle circostanze della morte di Alessandro Onassis, unico figlio maschio dell'armatore greco, il procuratore generale di Atene, Costantino Fafoutis, ha incolpato il pilota americano Donald McCusker, che ha 50 anni, di omicidio involontario contro la persona di Onassis jr. e di ferite gravi contro il co-pilota britannico Donald McGregor. Quest'ultimo, 58 anni, è prossimo all'uscita dallo ospedale. McCusker, invece, dovrà rimanere in clinica ancora per qualche tempo, anche se ormai fuori pericolo. E' stata formalmente aperta l'istruttoria che ha il compito di chiarire, in termini legali, quelle che sono le responsabilità dell'incidente del 22 gennaio scorso, e stabilire soprattutto a chi attribuirle.

Inizialmente era stato dato per scontato il fatto che ai comandi dell'apparecchio, schiantatosi all'aeroporto di Atene, si trovava Alessandro Onassis. Poi il padre della vittima, nel corso di una conferenza stampa, ebbe a dire che non fu colpa del figlio se l'aereo, un «Piaggio», precipitò. «Vorei che fosse messo bene in chiaro» disse Aristotele Onassis, con gli occhi gonfi di lacrime, «che non era mio figlio che sedeva al posto di pilotaggio; sedeva invece a destra, nel posto del co-pilota. Ed è per questo che è morto. Altrimenti avrebbe potuto cavarsela con lesioni e con qualche fratturaa.

A proposito del pilota americano, Onassis senior ebbe parole piuttosto amare. Disse: «Mc Cusker è un pilota di prim'ordine, con migliaia di ore al suo attivo, però ha commesso l'errore di sedersi al posto di guida senza prima avere acquistato la necessaria padronanza dell'apparecchio». L'incidente avvenne nel primo pomeriggio del 22 gennaio scorso. L'aereo precipitato era un «Piaggio» anfibio, appartenente alla «Olympic Airwais», la compagnia di bandiera greca, di proprietà di Onassis.

Alessandro, pilota con oltre mille ore di volo, presidente della compagnia «Olympic Aviation», affiliata alla prima, fin da quando aveva raggiunto la maggiore età, era appassionato di aerei e di automobili sportive fin dall'adolescenza e la carica conferitagli dal padre gli aveva consentito di dedicarsi anche per professione al mondo dell'aviazione.

Il «Piaggio» di Alessandro Onassis è stato trovato, malconcio, sul lato destro della pista di atterraggio, a qualche centinaio di metri dal punto della pista nel quale toccano terra gli aerei in arrivo da Sud-Est. Stando al racconto dei testimoni oculari il «Piaggio» anfibio si era alzato, probabilmente per un volo di prova, alle tre e un quarto del pomeriggio. Pochi istanti dopo il decollo si è messo bruscamente in picchiata ed è piombato sul campo.

A proposito di McCusker, qualche settimana fa la moglie del pilota, Helena, aveva fatto sapere che il marito era ancora in stato confusionale e quindi non in grado di parlare. Inoltre il pilota americano, originario di Columbus, nell'Ohio, ha avuto la frattura della mascella, motivo per il quale non ha potuto dire nulla. Da allora non si è avuta alcuna notizia di eventuali dichiarazioni di Mc Cusker.

Il corpo imbalsamato di Alessandro Onassis si trova, tuttora, nella cappella dell'isola di Skorpios, di proprietà del padre, in attesa della sepoltura in un luogo non ancora definitivamente scelto.

U. P. I.

SCUOLA PREFABBRICATA si incendia a Napoli

Napoli, 12

Un incendio, subito domato dai vigili del fuoco, si è sviluppato stamane in un'aula della scuola statale materna ed elementare di via Cavalleggeri Aosta, angolo piazza Neghelli. Le fiamme sono state originate dalla rottura di un tubo dell'impianto di riscaldamento a legna, che attraversava una parete della terza elementare del settimo padiglione. Vi erano 28 alunni, che l'insegnante Elisa Ferretti è riuscita a far uscire dai locali tempestivamente.

Sono state fatte evacuare le altre aule per circa 1000 alunni. L'intero complesso scolastico, è costituito da 9 padiglioni.

(Italia)

VA A VUOTO UNA RAPINA NEI PRESSI DI MONZA

Feriti e arrestati due banditi nel Milanese

I malviventi sono stati bloccati in un ospedale dove volevano farsi curare - Si cerca un complice

Monza, 12

Un tentativo di rapina è stato compiuto stamani nell'agenzia della «Banca Agricola milanese» di Carnate, un comune a qualche chilometro da Monza. Secondo quanto si è appreso un carabiniere in servizio vicino all'istituto di credito ha sparato contro uno dei malviventi — due persone armate di pistola e mascherate con passamontagna — e l'ha colpito a una mano. Il bandito è stato accompagnato all'ospedale civile di Vimercate, dove è stato medicato, e poi condotto in carcere. Anche l'altro rapinatore è stato catturato.

I due arrestati sono Franco Ferrario e Michele Badolato, due diciottenni residenti a Milano; i carabinieri di Monza hanno, inoltre, recuperato lo intero bottino della rapina: quattro milioni e 300 mila lire. Come si è saputo più tardi, lo arresto è avvenuto in seguito a una segnalazione fatta ai carabinieri dall'ospedale di Vimercate, dove due persone si erano fatte ricoverare per ferite d'arma da fuoco alle braccia. Non appena saputo della rapina avvenuta a Carnate — nel corso della quale il carabiniere Giuseppe Gazzola aveva sparato contro i banditi — il capitano Talarico, comandante della compagnia di Monza, aveva chiesto infatti a tutti gli ospedali della zona di segnalare eventuali ricoveri sospetti.

Nonostante le ferite, i due rapinatori erano riusciti a fuggire a bordo di una «Fiat 128» gialla, guidata da un complice che li aveva attesi all'uscita della agenzia. Appena fuori dall'abitato di Carnate, i tre banditi avevano abbandonato la «128» ed erano saliti a bordo di una seconda automobile con la quale si erano fatti accompagnare in ospedale, dove sono stati arrestati.

Mentre Ferrario è stato dimesso perché guaribile in sette giorni, Badolato è rimasto in ospedale, sorvegliato dai carabinieri, poiché i medici lo hanno giudicato guaribile in un mese. Nel corso di una battuta compiuta nella zona in cui è stata trovata più tardi la «128» i carabinieri hanno recuperato una valigia «24 ore» con dentro tutto il denaro, due pistole, i passamontagna e numerosi arnesi da scasso. Il complice dei banditi è stato identificato ed è ricercato.

(Ansa)

«Scippato» di 4 milioni un portavalori a Messina

Messina, 12

Un impiegato dei magazzini Standa è stato aggredito da un malvivente che, dopo averlo colpito alla testa e allo stomaco, gli ha sottratto la borsa contenente oltre 4 milioni in denaro liquido. Vittima dell'aggressione è stato il 33enne Vincenzo Lo Presti, che si stava recando in banca per versare il denaro. Improvvisamente è stato avvicinato da uno sconosciuto che lo ha colpito con un pugno alla testa e, subito dopo, allo stomaco. Il malvivente si è impossessato della borsa ed è fuggito a bordo di un'auto guidata da un complice.

Il Lo Presti è stato ricoverato in ospedale. E' stato accertato che è stato colpito con il calcio di una pistola. I sanitari, che lo hanno giudicato guaribile in quattro giorni, gli hanno riscontrato una contusione alla regione epigastrica e contusioni ed escoriazioni alla fronte. Il Lo Presti aveva in borsa esattamente quattro milioni e 177 mila lire che avrebbe dovuto versare alla succursale del Banco di Sicilia. L'autore dello scippo è fuggito su una Fiat 124 targata ME 98980, che è risultata essere stata rubata al commerciante di pesce Giovanni Bonaffini. La auto però non è stata ancora ritrovata. Gli autori dello scippo vengono ricercati.

(Italia)

LA SCIAGURA DI PARIGI

«TEST» PSICHIATRICI per gli alunni incendiari

Parigi, 12

Patrick e Michel, 14 e 15 anni, i due alunni del «collegio d'insegnamento secondario» (C.E.S.) della rue Pailleron a Parigi, che hanno appiccato il fuoco alla loro scuola e provocato un incendio in cui sono periti diciotto adolescenti, due professori e un bidello, hanno trascorso la loro prima notte in prigione.

Incriminati il primo per incendio volontario seguito da più decessi, il secondo per complicità nello stesso crimine, Patrick, e Michel sono detenuti da ieri presso il «Centro d'osservazione dei minorenni» della prigione di Fresnes, nella periferia Sud della capitale. Vi resteranno, sembra, per varie settimane durante le quali saranno interrogati e sottoposti a «test» ed esami psichiatrici da un gruppo di psichiatri psicologi, educatori ed assistenti sociali; costoro sono incaricati di studiarne a fondo la personalità e di stabilire se il loro reinserimento nella vita sociale sia possibile ed auspicabile. Successivamente i due incendiari saranno trasferiti nella sezione riservata ai minori di un'altra prigione, in attesa del processo.

Data la loro età (hanno meno di sedici anni), i due incendiari in erba non saranno giudicati dalla corte d'assise dei minorenni, bensì dal tribunale per i ragazzi. I dibattimenti si svolgeranno a porte chiuse. I due rischiano teoricamente vent'anni di carcere. La sorte che verrà riservata a Patrick e Michel dipenderà in gran parte dal responso degli specialisti incaricati di esaminarli.

(Ansa)

FORTE ONDATA DI MALTEMPO SULLE REGIONI MERIDIONALI

Neve sulla Campania Incappucciato il Vesuvio

Rese difficili le comunicazioni con l'interno - Traffico a rilento sull'autostrada Napoli-Bari - Freddo eccezionale in tutta la Sicilia

Napoli, 12

Abbondante neve è caduta stamane in diverse zone della Campania. E' nevicato anche sul Vesuvio che appariva imbiancato fino all'osservatorio. Nevicate più abbondanti si sono avute nel Sannio, nel Matese ed in Irpinia. La neve è caduta pure su Avellino e Benevento. La coltre bianca copre il Partenio, il Cervialto, il Laceno ed altre montagne della Irpinia.

A Guardia dei Lombardi ed a Morra dei Santi lo strato bianco ha superato i 20 cm di altezza. I pastori per sottrarre le greggi all'assalto dei lupi hanno portato a valle gli ovini. Branchi di cinghiali sono apparsi nelle zone vicine ai comuni di Montella e di Acerno. A causa della neve che ha anche investito la zona di Monteforte, il traffico si svolge con difficoltà lungo alcuni tratti dell'autostrada Napoli - Bari. La neve copre anche i monti della penisola sorrentina.

Diverse strade del Sannio, che portano nella Val Fortore e nell'Alto Sannio, sono ostruite dalla neve. I collegamenti sono difficoltosi con S. Marco dei Cavoti, Foiano Val Fortore, S. Bartolomeo in Galdo, Baselice e Montefalcone Val Fortore. Interrotte anche provinciali per Castelpagano Santa Croce del Sannio, Colle Sannitico, Reino, Ginestra degli Schiavoni e Castelfranco in Scala. In provincia di Caserta, il Matese è stato investito da una bufera di neve. Il maltempo ha poi causato l'interruzione della energia elettrica in diverse zone.

Violente buffere di neve si stanno abbattendo anche su tutto il Molise. A Campobasso la neve ha raggiunto i 20 centimetri di altezza e la temperatura oscilla intorno allo zero. La circolazione stradale si svolge con notevoli difficoltà su quasi tutte le strade della regione. Su molte strade statali e provinciali sono necessarie le catene e si teme che alcune di esse dovranno essere chiuse al traffico se le condizioni meteorologiche non miglioreranno.

Una nuova eccezionale ondata di freddo ha investito la Sicilia. Abbondanti nevicate sono cadute sui monti delle Caronie, dei Peloritani e delle Madonie. Un forte e gelido vento soffia con particolare violenza nel Trapanese. Il mare, nel Canale di Sicilia, è in tempesta ed i collegamenti con le isole Egadi e l'attività peschereccia sono stati sospesi.

Il lungomare Dante Alighieri è sommerso da ondate altissime che si infrangono contro la scogliera. Ad Erice, nella mattinata, si è abbattuta una fitta grandinata che in breve ha ricoperto tutte le strade. Grandinate si sono avute anche a Palermo, dove la pioggia, a tratti, si mescola a neviscio.

(Italia)

ARRESTATO PER DROGA un nigeriano a Roma

Roma, 12

Un cittadino nigeriano è stato arrestato dai carabinieri del nucleo antidroga e denunciato per possesso e spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, Stanley Heuvell, di 37 anni, si è avvicinato stamani, vicino alla stazione Termini, a un giovane, al quale ha proposto di acquistare una notevole quantità di marijuana, e gli ha mostrato una bustina in cui ne erano contenuti circa 50 grammi. Il giovane, un carabiniere in borghese del nucleo antidroga, ha finto di accettare e ha accompagnato lo straniero al deposito bagagli dell'air terminale di via Giolitti, dove il nigeriano diceva di aver lasciato due valigie contenenti circa dieci chilogrammi di marijuana.

Nel deposito, tuttavia, è stata trovata soltanto una valigia, contenente alcuni manuali di istruzione per la guerriglia scritti in inglese. L'altra, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata spedita stamani a Londra, forse da un complice del nigeriano. Il carabiniere ha allora rivelato la sua vera identità e ha accompagnato il nigeriano al comando del nucleo antidroga, in viale Asia, all'EUR.

(Ansa)

IL PROCESSO DAVANTI AL TRIBUNALE DI FIRENZE

Chieste due condanne per il «libretto rosso»

Riguardano l'editore e il traduttore - Il volume era stato ritenuto troppo realista per gli studenti

Firenze, 12

Il tribunale ha respinto l'istanza di dissequestro del «libretto rosso degli studenti», scritto da Soren Hansen e Josper Jensen e pubblicato in Italia da «Guaraldi editore», fatta dai difensori degli imputati, riprendendo stamane il processo contro l'editore Mario Guaraldi di Firenze e il traduttore Andrea Martini, imputati di violazione dell'art. 14 della legge sull'infanzia per avere pubblicato e diffuso, destinandolo all'infanzia e all'adolescenza, un libro giudicato non adatto.

Il P.M. dott. Casini non si era opposto alla richiesta dei difensori purché l'editore s'impegnasse a togliere dal libro le pagine incriminate. Successivamente il tribunale ha ascoltato la testimonianza del prof. Glauco Carloni, incaricato di psicologia dell'età evolutiva all'università di Bologna. Il teste ha affermato che gli argomenti trattati dal libro sono conosciuti dai ragazzi e che, per sua esperienza, nessun danno può venire ai giovani dalla lettura di questo libro ma, semmai, da ciò che vedono tutti i giorni fuori dal loro ambiente naturale.

Il prof. Carloni ha anche sostenuto che i bimbi recepiscono soltanto quello che sono in grado, per maturità, di capire. In proposito, il teste ha portato l'esempio di un ragazzo che da un film aveva appreso che i bimbi non vengono portati dalle cicogne ma nascono da un rapporto naturale tra i genitori. Lo psicologo aveva chiesto al bimbo se aveva compreso come nascevano i bambini. Il ragazzo aveva dato la risposta giusta; allora lo spicologo aveva chiesto: «I tuoi compagni invece affermano che i bimbi li portano le cicogne: chi ha ragione, loro o tu?»; e il ragazzo aveva risposto: «I miei compagni...».

Il P.M., dott. Casini, nel pomeriggio, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna dell'editore Guaraldi a 4 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa e del traduttore Martini a 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 45 mila lire di multa (con i benefici di legge per entrambi).

Riferendosi al tema affrontato sul «libretto rosso» il dott. Casini ha detto che scopo dell'educazione sessuale è dire tutto ai giovani, ma non soltanto quello che riguarda il sesso ma anche quello che riguarda l'educazione. L'educazione sessuale — ha sostenuto — non dev'essere incitamento a compiere atti contrari alla morale. Secondo il P.M., il «libretto rosso» vuole essere portatore di ideologie politiche in materia di droga e di aborto. Sono cominciate quindi le arringhe degli avvocati difensori.

DUE LEGGERE SCOSSE nell'Ascolano

Ascoli Piceno, 12

Due scosse di terremoto di breve durata sono state avvertite nella nottata nell'Ascolano. La prima alle 2,29 (4.o grado) e la seconda alle 2,31 (3.o grado). Altre due scosse — registrate dal sismografo dell'istituto nazionale di geofisica installato ad Ancona — si erano verificate ieri alle 11,29 (3.o grado) e alle 18,23 (2.o grado).

(Italia)

Anna ricevuta dal Negus a Massaua



Telefoto Upi

Massaua — L'Imperatore Hailè Selassiè ha ricevuto a palazzo la principessa Anna d'Inghilterra, che sta compiendo una visita ufficiale in Etiopia. Durante la sua permanenza, Anna parteciperà a molte manifestazioni, mondane e ufficiali

7-14 Febbraio: Settimana di S.Valentino

Settimana degli Innamorati

1/73

Conosci nuove parole per dirle il tuo amore? Diverse dalle solite, da quelle che dicono tutti? No. Non le conosci.

Nessuna frase ha mai superato la tenerezza di "ti amo" o "ti voglio bene". Solo un bacio sa dire di più. Perché i baci-lo sapevi?- sono parole.

Baci PERUGINA

CRONACHE SPORTIVE

I ROSSONERI FUORI CASA NON SANNO IMPORSI: UN PUNTO PERDUTO A BERGAMO

Bettega ha riportato la Juve a fianco del Milan «casalingo»

Notte fonda per l'Inter salvata da una Sampdoria timorosa - Riva rasserena Valcareggi

Milan e Juventus assieme sulla cima più alta; la poetica Lazio e la sconquassata Inter a quattro punti, la Fiorentina a cinque. La vittoria dei campioni d'Italia sulla rivelazione dell'anno ha dato una scrollata ai quartieri alti, incanalando la lotta per lo scudetto su un duello all'arma bianca fra il diavolo e la vecchia signora

L'aggancio al Milan operato dalla Juve proprio alla vigilia dello scontrissimo di San Siro ha portato una certa euforia nell'ambiente juventino, convinto di poter arrivare ad uno scudetto bis. Davanti al proprio pubblico, la squadra di Vycpalek, che rinunciava a Capello (e forse non è stato un male...) ha giocato come fosse in trasferta, subendo la superiore manovra laziale a centrocampo. E qui la Lazio avrebbe meritato sicuramente una vittoria ai punti.

A risolvere la contesa, mentre la compagine di Maestrelli stava tessendo il suo nobile gioco poggiando su un Re Cecconi da maglia azzurra, è stata però una prodezza di Bettega, riscopertosi il Charles di un tempo. Grazie ad un sapiente Haller, che non meritava di certo di uscire anzitempo col risultato ancora in bilico, la Juve ha giocato comunque, seppur di rimessa, con geometria assai valida.

* * *

Lo strapotere del Milan si sta dimostrando purtroppo soltanto effimeramente casalingo. Per vincere il campionato, continuando di questo passo, la squadra di Rocco è costretta a vincere per forza tutte le partite casalinghe. Sul campo della Atalanta i rossoneri hanno rivelato il solito stato confusionale di quando giocano in trasferta. Il pareggio del Milan in casa di una squadra decisa a vendicare in qualche modo i nove gol dell'andata poteva magari essere accettabile alla vigilia, dal momento che contro le grandi la simpatica provinciale usa spesso tirare fuori le unghie. Ma viste come si erano messe le cose sul campo, il Milan doveva certamente osare di più.

Il «diavolo» non è riuscito a superare una squadra che ha giocato per tutto il secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione dello stopper Vianello, avvenuta un minuto prima del riposo.

Rivera e Bigon non si sono visti, Prati è stato spietatamente marcato prima da Vianello e poi da Maggioni. E Chiarugi non può risolvere sempre tutto: aveva già fatto il gol pareggiato dal rigore di Pellizzaro concesso per un fallo di Biasiolo su Vernacchia. Il quale Vernacchia, assieme al compagno di squadra Musiello, si sta riconfermando come uno dei giovani più interessanti di questo campionato.

* * *

Per il resto, notte fonda per l'Inter, salvata dalla paura della Sampdoria di non volere osare di più. A Roma si contesta Helenio Herrera: e intanto per i giallorossi, che tornavano a giocare in casa è arrivata un'altra mazzata. Che Gigi Riva esista ancora, per la gioia dei Valcareggi, se ne è accorto anche il Palermo. Il «bomber» sardo ha confermato di aver ritrovato la mira giusta e la vena migliore. Il Cagliari finalmente si è messo a giocare bene e Brugnera dopo aver raggiunto maturità si sta confermando il campione che un tempo prometteva di essere.

Il rinfrescato Cagliari potrebbe ora essere arbitro dello scudetto: peccato che sia partito così male. In coda si salvi chi può. Il Vicenza intanto continua a compiere il suo miracolo stagionale. Palermo, Ternana e Sampdoria appaiono al momento le più inguaiate. Intanto sta tornando in «A» il vecchio grifone del Genoa.

E. L.

RADIO: PARTENZA

■ Enrico Radio, direttore sportivo del Venezia, si trasferisce stamane in laguna per un colloquio con i dirigenti neroverdi. Scopo dell'incontro la situazione del Venezia in relazione all'attuale posizione in classifica e alla formulazione di un programma per la prossima stagione, soprattutto per quanto riguarda il movimento giocatori.

CUS: DIRETTIVO

■ La riunione del direttivo del CUS prevista per stasera è stata rinviata.



Bernhard Russl, il numero uno della discesa mondiale, vincitore a Sapporo, sconsolato all'arrivo della «libera» di Saint Moritz: anche lui è stato tradito dalla nebbia (Ansafoto)

CASSIUS CLAY-MUHAMMAD ALÌ È SEMPRE SICURO DI VINCERE

«Se batto Bugner non cercherò Foreman»

Domani notte a Las Vegas l'atteso confronto dei pesi massimi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Vegas, 12

Mancano due giorni al combattimento tra l'ex campione del mondo dei pesi massimi di pugilato, Muhammad Alì, e il campione europeo della categoria, l'inglese di nascita ungherese, Josè Bugner.

I bookmakers non quotano ufficialmente nessuno dei due pugili, poiché gli scommettitori ritengono che il risultato è scontato e non vale la pena di «metterci sopra dei soldi». Ma Alì, invece, prende il ventiduenne campione europeo molto sul serio. E' per questo che ha lavorato sodo in allenamento al fine di perdere i chili di adipe che si erano accumulati sulle sue cosce e sulla pancia. Senz'altro, Alì salirà sul ring di Las Vegas nella sua miglior forma, da quando venne battuto al Madison Square Garden di New York da Joe Frazier.

Bugner ha destato una ottima impressione durante le sue sedute di allenamento. Chi lo ha visto al lavoro ha detto di averne ricavato una impressione di forza e di solidità. Alì dice: «La gente può non prenderlo sul serio, se vuole, ma io devo tenerne conto. Perdo milioni di dollari se perdo contro di lui».

I posti nel Centro dei congressi di Las Vegas, dove si svolge il match, costano nell'ordine 100, 50 e 25 dollari.

«Io sono più popolare del campione», dichiara Alì, riferendosi a George Foreman, che il mese scorso ha vinto la corona mondiale con un secco k.o. su Joe Frazier a Kingston, in Giamaica. «Tutti i titoli che un uomo può conquistare non significano nulla per la gente».

Frazier aveva scartato un combattimento di rivincita con Alì, che avrebbe significato borse ricchissime per tutti e due, preferendo incontrarsi con il Foreman che lo ha detronizzato.

Per l'incontro di dopodomani sera, ad Alì è stata garantita una borsa di 275.000 dollari, mentre a Bugner andranno circa 125.000 dollari. L'ammontare certo della borsa del campione europeo non è noto, poiché è legata alla percentuale sugli incassi totali.

Bugner dice che non si batte per la moneta, ma per la «chance» che gli verrebbe offerta in direzione del titolo mondiale in caso di vittoria su Alì. Bugner infatti dice che soltanto a livello mondiale si può parlare di denaro, di molto denaro.

Alì non fa alcun cenno al suo desiderio di battersi con Foreman, ma in caso di sua vittoria su Bugner si tratta di un evento scontato, ovvio. «Un nostro eventuale incontro (suo e di Foreman) è una questione sua, non lo cercherò certo io. Penso che sarà il pubblico a dirgli di battersi con me», dice Alì.

Muhammad Alì ha vinto 40 dei suoi 41 incontri di professionista, rimanendo battuto una volta sola, da Frazier, nella indimenticabile serata del Madison due anni fa. Bugner ha al suo attivo 43 vittorie, mentre al passivo deve annoverare quattro sconfitte e un pareggio.

A. P.

Clay-Bugner giovedì in TV

La televisione trasmetterà giovedì prossimo, 15 febbraio, la telecronaca dell'incontro di pugilato fra Cassius Clay e Joe Bugner.

Il combattimento si svolgerà a Las Vegas nella notte fra mercoledì e giovedì. La cronaca registrata andrà in onda alle 22.30 sul programma nazionale.

SCHERMA

Campionati di fioretto

Il tenente alpino Dario Codarin della Società Sportiva Sangiorgina ha vinto i campionati regionali di fioretto disputatisi alla Ginnastica Triestina. Zanier, triestino campione uscente, si è dovuto accontentare del terzo posto. Varaldo e Antonini erano stati eliminati in semifinale. Alla giornata finale dei campionati di fioretto ha assistito il vice presidente della Federazione italiana scherma dott. Piero de Favento. La Sangiorgina ha vinto la Coppa INA precedendo la Ginnastica Triestina e l'Udinese.

TENNIS

Da Pozzo a Grignano

Il tennista azzurro Paolo Da Pozzo, nazionale juniores e campione italiano di terza categoria, sarà ospite questo pomeriggio sui campi di Grignano, alle ore 16, per un'esibizione. Da Pozzo, sedicenne friulano, promessa del tennis nazionale, gioca per i colori della Virtus Bologna.

Assemblea generale della «Tiro a volo»

Giovedì 15 corrente alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, avrà luogo presso l'Hotel della Ville via Genova 1, l'assemblea generale ordinaria della società triestina tiro a volo con il seguente ordine del giorno: 1) apertura dei lavori da parte del presidente; 2) nomina del Presidente dell'Assemblea e di due scrutatori; 3) relazione morale e finanziaria del presidente; 4) elezione del consiglio direttivo; 5) varie; 6) proclamazione dei consiglieri eletti.

Sci a Malcesine

Nello slalom gigante nazionale — cittadini B, giovani — organizzato dallo Sci Club Monte Baldo di Malcesine fra gli sciatori triestini si sono messi in particolare evidenza Daniele Roscano (Sci Club 70) giunto quarto e Roberto Mandler (Sci CAI Trieste) nono. I piazzamenti degli altri triestini: 21) Cancian, 22) Tassinari, 24) Amodeo, 30) Suggi, 42) Fantini.

Calcio difensivistico mentalità da cambiare



Un'altra domenica avara di gol. Otto in otto partite, come a dire mezzo gol per squadra. In serie B non è poi che le cose siano andate molto meglio. Scorrendo i risultati dei campionati esteri c'è da farsi venire le lacrime agli occhi: qualche zero a zero, ma quanti due a due, tre a uno, tre a zero! Insomma all'estero si segna e si segna anche parecchio. E siccome il gol è il sale del football, la sua più naturale espressione, ciò significa che all'estero non hanno ancora perduto il gusto al calcio tradizionale, laddove la cosa essenziale, più ovvia, è riuscire a cacciare la palla in fondo alla porta avversaria.

Noi purtroppo questo gusto lo abbiamo dimenticato da anni. Ci siamo specializzati in una sorta di calcio alla rovescia il cui comandamento principale è rappresentato dal categorico imperativo di non prenderle. Questo comandamento vale in assoluto, per cui non sono ammesse eccezioni, e chi alle eccezioni qualche volta si lascia andare viene bollato a fuoco con il marchio del folle avventuriero. Primo non prenderle, dicevamo. Poi se capita, di rimessa, quasi al limite del possibilismo (che sovente si trasforma in improbabile) si concede un poco di spazio anche all'offesa.

Questa mentalità alla rovescia, partorita e maturata in «provincia» per necessità ben precise, (e talvolta ampiamente giustificate) ha finito per conquistare anche le grandi squadre, entusiasmando i maggiori «cervelloni» di casa nostra e inaugurando l'epoca dei superdifensivismi tattici del dopoguerra. Votandosi al credo del difensivismo, però, si è inferto un colpo micidiale al calcio stesso, che per sua natura è espressione di equilibrio dinamico, evoluzione continua di iniziative e di situazioni diverse. La componente più esaltante di questo gioco, insomma, è la sua imprevedibilità nel costante alternarsi di attacco e difesa; ma è chiaro che se noi spezziamo questo naturale equilibrio creiamo scompensi che, alla fine, producono soltanto negative conseguenze.

La prima, più grossa e perniciosa di queste conseguenze la stiamo pagando ormai da parecchio tempo, al punto da potersi ormai considerare una malattia cronica: il gioco all'italiana, cioè, ha smarrito la manovra sulle ali. All'attacco non si gioca più in cinque, ma quasi sempre in tre, quando addirittura in due o in uno e mezzo. Non solo: ma siamo riusciti a inventare la mezzala che nello stesso tempo lavora a doppio servizio, trasformandosi all'occorrenza in punta vera e propria dopo aver sgobbato a tutto campo.

La riprova di queste assurdità tattiche è data dalla sempre crescente penuria di ali, che non siano «tornanti» o terzini d'attacco (alla Facchetti). Il lato peggiore della faccenda sta poi nella considerazione che questo male ha ormai profondamente attecchito anche a livello di categorie minori, dove pure la manovra, per quanto meno brillante e luccicante, dovrebbe maggiormente esaltare il dinamismo agonistico di una squadra. Invece anche fra i dilettanti, fatte rare eccezioni, si parla il linguaggio dei «grandi», e il famigerato difensivismo la fa da padrone.

Insomma, si gioca praticamente in dieci quando non anche in nove, pur se i giocatori in campo restano sempre undici. Un palo viene sacrificato abitualmente sull'altare del difensivismo più sfrenato, nobilitato (falsamente) da aggettivi tattici con i quali si crea l'illusione di aver riscoperto l'uovo di Colombo. Ma intanto le punte vere e proprie si atrofizzano, i giovani crescono assorbendo, magari inconsapevolmente, una concezione di gioco quanto mai arida e squallida. E il gioco del calcio scade a livelli sempre più bassi, come le realtà della domenica stanno tristemente a testimoniare.

Parlavamo di effetti perniciosi. Eccone subito un altro. Quando ci capita di dover affrontare un calcio naturale, spontaneo, originale alla fonte (e questo succede nelle nostre avventure con le squadre straniere), allora tutti i nodi vengono al pettine. Insuperabili nel difenderci, offriamo spettacoli miserandi nell'attaccare, come passato e presente, con qualche rara eccezione, documentano. Nel computo delle rare eccezioni dobbiamo mettere le conquiste raggiunte dalla nazionale di Rivera, Riva e Mazzola, proprio perché tali conquiste, in Coppa Europa e in Coppa del Mondo, non furono dovute a una vera «scuola», ma all'estro e alla genialità di pochi giocatori veramente di classe mondiale.

Sono quegli stessi giocatori che consentono a Inter, Milan e Juventus di salvare la faccia nelle Coppe e coppette di vario stampo. Ma il campanello d'allarme è già suonato parecchie volte, e l'ultima in maniera clamorosa contro la modesta Turchia. Non riusciamo a segnare prima di tutto perché non sappiamo più giocare a pallone. E non sappiamo più giocare a pallone perché i «cervelloni» di casa nostra hanno gradualmente e sistematicamente insegnato ai loro giocatori come bisogna fare per inaridire il football, umiliarlo fino a renderlo un esasperante tatticismo dove la parola d'ordine è «abbasso il gol».

Su questa strada il futuro si presenta quanto mai grigio e pieno di nubi minacciose. La più minacciosa è rappresentata dalla delusione delle folle che si va vieppiù accentuando. La folla vive per il gol, per lo spettacolo che solo attraverso il miraggio di una conquista, quale il gol è, ha ragione di esistere. Il rimedio c'è: non facile a questo punto, ma ancora non impossibile. Si chiama coraggio, coraggio di abbandonare la via, comoda ma rattristante, del superdifensivismo, per imboccare quella più esaltante del gioco aperto, spazioso. Comprendere cioè che difendersi è giusto, ma più importante è giocare. Perché in fondo il football resta pur sempre un gioco e non un affare di stato.

Gianadolfo Trivellato

A CAGLIARI SECCATI PER LE GRANE CHE SI SUSSEGUONO IN CASA ROSSOBLU'

CALCIATORI NON MILITARI: INCHIESTA ANCORA IN CORSO

«Massimo riserbo» dopo la prima fuga di notizie - A posto gli atleti chiamati in causa?

Cagliari, 12

L'inchiesta è in corso ed occorrerà del tempo prima della sua conclusione, in quanto non tutta la documentazione necessaria è stata acquisita. Lo ha dichiarato il procuratore militare della repubblica generale Carmelo Isaia, che a Cagliari sta conducendo gli accertamenti su presunte irregolarità nel servizio di leva di alcuni giocatori di calcio. Il generale Isaia, ha confermato l'esistenza della inchiesta da parte del suo ufficio ed ha precisato che, come avviene di solito in questi casi, verranno effettuati tutti gli accertamenti in modo da stabilire se sussistono ipotesi di reato.

Il magistrato militare, che è apparso seccato per la fuga di notizie avvenuta quando l'inchiesta procedeva da tempo nel massimo riserbo, non ha voluto rispondere alle domande sui giocatori interessati agli accertamenti, sulle successive fasi dell'inchiesta, sulle ipotesi di reato e sull'eventuale trasmissione degli atti al giudice istruttore. «Si vedrà — ha detto — quando la documentazione sarà completata secondo le richieste fatte dalla procura militare».

Queste le uniche novità sulla vicenda che potrebbe aprire il discorso globale sul servizio di leva da parte di atleti famosi. Negli ambienti del Cagliari, oltre al malumore per la nuova vicenda e per il clamore che la stessa ha suscitato in un momento in cui la squadra sta ritornando ai valori eccellenti di alcuni anni fa, si ostenta tranquillità e sicurezza. In sostanza dirigenti e giocatori sono sicuri che gli accertamenti della procura non faranno altro che confermare la regolarità delle posizioni degli atleti chiamati in causa, dopo che la lettera di un «padre di famiglia» su presunti favoritismi aveva condotto la procura militare ad aprire l'inchiesta.

Si è infine appreso che il comando militare autonomo della Sardegna non è interessato alla vicenda, in quanto i sei giocatori — Cera, Gori, Tomasini, Nastasio, Roffi e Pintor — sui quali sono in corso gli accertamenti, non hanno avuto rapporti con i comandi e il distretto della Sardegna.

Una precisazione di Nereo Rocco

Affezionato lettore del nostro giornale, Nereo Rocco, pur essendo alla guida di una grande squadra come il Milan, segue molto da vicino il calcio triestino, anche quello dei dilettanti. Sa tutto della Stock, perché vi gioca il figlio Tito, e del CMM, perché vi milita il primogenito Bruno, ex calciatore alabardato in serie «B». Lo scorso 31 dicembre il trainer rossonero era presente al «giallo» San Giovanni - Lignano.

Parole mal riportate, voci arrivate storpiate e distorte: la precisazione di Rocco, che ha una memoria formidabile per certe cose, è arrivata dopo un mese e mezzo, ma ha diritto di venir accolta, se non altro perché egli desiderava far la pace con gli amici sangiovannini, che lo guardavano in cagnesco, dopo le dichiarazioni che gli erano state attribuite, in merito al calcio dilettantistico triestino e del San Giovanni in particolare.

CALCIO

Ospite a San Dorligo l'Olimpia Lubiana

L'Olimpia di Lubiana sarà ospite domani pomeriggio sul campo di San Dorligo, alle ore 15.30 per una partita amichevole organizzata dalla Società sportiva Breg. Contro la squadra jugoslava verrà schierata una formazione scelta fra i suddetti elementi di varie società:

Breg: Favento, Kace, Grahonja, Visintin, Cuk, Cermeli, Rodella; Aurisina: Doglia; Libertas: Purinani; Torriana: Frandolic; Zaria: Gregori, Zagar, Krizmancic V.; Vesna: Emili; Union: Gombac; Primorje: Stocca, Praselli, Bucavelli, Rustia.

GIUDIZIO NEGATIVO SULLA PRESTAZIONE ALABARDATA A SOLBIATE ARNO

Il «vice» Moncini ammonisce: «Giocando così non ci si salva»

Dopo il buco di Solbiate, puntare l'indice accusatore sarebbe facile. Non è l'ora dei processi e delle critiche: è invece l'ora di un discorso serio pacato e, forse, di un sereno esame di coscienza. Il momento, inutile nasconderlo, è delicato. Con la evitabilissima battuta d'arresto di domenica, la Triestina ha in gran parte compromesso nuovamente le speranze di salvezza. Deve insomma ripartire da zero, come se i recenti cinque punti in tre partite non fossero stati conquistati. Ora, oltre a confidare nelle proprie forze, la squadra alabardata deve sperare anche negli eventuali passi falsi delle altre pericolanti. Il punto, o i due punti lasciati a Solbiate, potrebbero alla fine risultare determinanti.

Francamente non c'è da stare allegri. L'assoluto obbligo di vittoria sin da domenica prossima nel derby con l'Udinese è un handicap psicologico molto pericoloso, perché innervosisce i giocatori, intimidisce il tecnico e inasprisce le polemiche.

Assente Malavasi da Trieste (l'allenatore è rientrato in sede solo nella tarda serata) abbiamo voluto sentire il parere del vicepresidente Sandro Moncini sulla partita di Solbiate.

«Francamente — dice Moncini — non so quando la Triestina sarà in grado di vincere la prima partita fuori casa se non è riuscita a conquistare i due punti a Solbiate, dove ha trovato una formazione che sembrava stesse svolgendo un allenamento, non disputando una gara di campionato. Non so proprio cosa dire e cosa pensare. In novanta minuti abbiamo gettato alle ortiche due punti d'oro».

«La squadra — prosegue Moncini — rispetto alle ultime partite, ha compiuto un grosso passo all'indietro per quanto riguarda volontà, concentrazione, determinazione e dinamismo. Inoltre tutti sembrano molto nervosi, perdono le staffe quando il passaggio del compagno è sbagliato; nessuno insomma rincorre il pallone quando non arriva sui suoi piedi, ma si ferma ad inveire con l'autore del lancio. Non è esistito, a Solbiate, quello spirito di squadra che dovrebbe esserci, quella volontà da parte di tutti di dare il massimo per cercare di raddrizzare le sorti di una partita».

— Quali le cause?

«Le solite, purtroppo, quelle cioè che avevano condizionato il cammino della squadra prima delle partite con Piacenza, Vigevano e Seregno. Inutile ora fare dei nomi, accusando l'uno o l'altro giocatore. Spiace solo che una squadra, che pure è in grado di giocare come ha dimostrato per dieci minuti anche a Solbiate, rischi di retrocedere per mancanza di determinazione e volontà. Le tre partite precedenti ci avevano fatto sperare che la Triestina fosse decisamente sulla strada buona; ora, dopo Solbiate, ci ritroviamo nelle condizioni di dover ricominciare dall'inizio».

— E domenica arriva l'Udinese, anch'essa bisognosa di punti.

«Un pareggio, o meglio ancora una vittoria a Solbiate, ci avrebbe consentito di giocare con maggior tranquillità e senza l'assillo dei due punti a tutti i costi. Così invece dobbiamo fare il possibile per vincere, con i rischi che ciò comporta e con una formazione che, oltre alla prevedibili assenze di Scichilone e Rakar, dovrà fare a meno anche di Zamparo, che essendo stato espulso, al 99 per cento verrà squalificato».

C. N.

Scichilone: rientro contro l'Udinese?

La Triestina riprenderà nel pomeriggio allo stadio la preparazione per il derby di domenica con l'Udinese. I giocatori che hanno giocato a Solbiate sono rientrati tutti in buone condizioni fisiche, non di spirito logicamente. Oggi riprenderanno la preparazione anche Rakar e Scichilone che sono rientrati sabato sera da Abano dove hanno curato con i fanghi le caviglie infortunate. Malavasi cercherà di affrettare i tempi del recupero di Scichilone.

LUTTO DELL'USSI

E' morto Ernesto Oncia

Ernesto Oncia, uno dei pionieri del giornalismo sportivo triestino (i suoi primi scritti sulle pagine dei quotidiani risalgono al 1919) ci ha lasciati ieri alla età di 74 anni. Nella sua quasi cinquantenaria attività ha collaborato con «Il Piccolo», e con altri giornali locali.

Dal giugno del 1945 al 1947 Oncia aveva ricoperto l'incarico di capo dei servizi sportivi di Radio Trieste, dove continuò a collaborare sino al 1950. Era stato collaboratore inoltre di «Sport Italia» di Milano. La sua figura, per la serietà e la bonarietà che lo hanno sempre contraddistinto rimarrà a lungo nella memoria di quanti svolgono attività giornalistica. Per tutti Oncia era un sincero amico e un modello.

I funerali avranno luogo questo pomeriggio alle 14.30 partendo dalla Cappella di via Pietà. Ai familiari le più sentite condoglianze.

OSSERVATORIO INDISCRETO

Renato Tugliach, ragazzo certamente più timido che sbruffone, anzi per niente sbruffone e molto timido, ha maturato in silenzio la sua vendetta. L'estate scorsa non venne chiamato per l'allenamento collegiale in quel di Arta Terme. Adesso se ne andrà da solo in Somalia. Non da turista, ma da calciatore azzurro, sia pure con una ideale lettera «C» sul petto. Un alabardato in Nazionale. L'ultimo ad esserlo mi pare sia stato Chendi (o Rakar?), portiere poi finito nel dimenticatoio, con il «Grezar» proibito. Come un Colovati qualsiasi.

Ripeto: in maglia azzurra ci va quel Tugliach che la Triestina non aveva ritenuto di convocare per la preparazione precampionato in Carnia. Chissà, se ci fosse andato, forse sarebbe Valcareggi ad occuparsi di lui a quest'ora, non Bearzot. Ma è solo una battuta. Certo, la dimenticanza di allora è stata un errore. Mi viene in mente la frase udita un giorno da un allenatore onesto (Radio, mi pare): «Nel calcio non esistono maghi; c'è solo chi sbaglia di meno». Certo è difficile scoprire talenti fuori casa, quando non ci si accorge di avere già in casa qualcosa di buono.

* * *

La finanziaria della Triestina è l'oggetto misterioso 1973. Chissà, forse un giorno sentiremo dire che non si fa più, ed allora saremo tutti tristi, perché sarà come se fosse scomparso un amico. Ne abbiamo tanto sentito parlare, da affezionarlesi quasi. Pur incorporea come è sempre stata. Sono i miti che aiutano a vivere, quando non c'è più niente in cui credere. Anche nello sport, evidentemente.

* * *

Solbiate Arno. Ricordo che il primo anno in cui la Triestina era finita in «C», un tifoso alabardato si era portato in Toscana per cercare la località in cui avrebbe giocato la Triestina: Solbiate Arno, appunto. Poi si è scoperto che è in Lombardia, dalle parti di Varese (o di Milanello-Carnago per i più eruditi in faccende calcistiche). Certo, adesso la Triestina ci ha abituato ormai — e aggiungiamo «purtroppo» — alle trasferte a Solbiate Arno. Salvo parentesi deteriori, che ci hanno imposto di conoscere via via Malo, Ala e Arco, per citare alcune località che mi vengono in mente, volgendomi indietro di un anno.

* * *

Come cambiano i tempi. Anni fa (abbastanza, per la verità), una fondista azzurra di primo piano rischiò la squalifica per essere apparsa su una rivista femminile con indosso un maglione che inconsapevolmente reclamizzava. Oggi siamo sazi di veder sbucare da divise, indumenti, attrezzature, i volti pur simpatici dei nostri campioni della discesa. La pioggia di monete d'oro che si riversa su di loro non dà fastidio ad alcuno, fuorché al vecchio Brundage, defenestrato perché non muoccia.

Così i discesisti viaggiano in Porsche e trascorrono l'inverno e parte della primavera spostandosi da un capo all'altro della terra con quella carovana-circo che è la Coppa del Mondo. E' il «pool» fra i fornitori degli azzurri, che sostiene in Italia questo splendido baraccone. Ieri l'ostracismo (anche il buon Zeno Colò ne fece le spese), oggi il «pool»: chi ce l'ha e chi non ce l'ha.

* * *

Anche i tennisti scappano da Trieste. Toni Tarabocchia, appena diventato seconda categoria, è emigrato — tennisticamente — con destinazione Bologna. Forse qualcuno riuscirà a spiegare che ci sono motivi economico-sociali che rendono fatali siffatte emigrazioni. Ma, spostandomi su un altro settore dello sport, quando penso che Solbiate Arno — una fabbrica di calze, una decina di case e un bel rettangolo verde — riesce a mantenere in Serie C una squadra di calcio, e a battere la Triestina quando la ospita, arrivo a concludere che Trieste è sottosviluppata dal punto di vista economico-sociale e sportivo. E di questo ero convinto ancor prima di sapere del Tarabocchia.

* * *

Il CONI ha inventato i Giochi della gioventù. Cosa bellissima, perché avvia i giovani allo sport quanto meno riducendo in parte, di questa vivace parte della popolazione, gli istinti bellicosi di cui sono piene le cronache milanesi, studentesche e no. Ma per fare dello sport occorrono le piazze. Non si può sempre fare lo sport nelle piazze, come accade per il baseball a Ronchi dei Legionari. E non ci sono più «campagnette» per giocarvi il calcio, dall'alba al tramonto. Se lo Stato pensasse meno all'Iva e più ai veri problemi, copierebbe un po' più i paesi civili, di antica tradizione ma di moderna concezione.

A Stoccolma ho visto in periferia (diciamo Ponziana, non Borgo San Sergio o Prosecco) campi di calcio di tutte le dimensioni, per i ragazzi. Qui non c'è la pianura di lassù, almeno a Trieste, ma è soprattutto la mentalità ad essere diversa. Vedi l'ex campo dei cantieri, in una zona superpopolata, dove i soli impianti sportivi sono una pista di pattinaggio (piazzale Rosmini e piazza Carlo Alberto); si preferisce lasciarlo così, deposito di rifiuti ferrosi e di erbacce, anziché sistemarlo per la gioventù.

Già, c'era una bomba al cobalto, là in mezzo. Chissà se sarà... scoppiata? Problemi sociali: com'è facile riempirsi la bocca, e come è difficile affrontarli veramente. E' il discorso sulla differenza fra il dire e il fare. E il nostro, come si sa, è un popolo di navigatori.

dir.

Coppa Dario Ferro di corsa campestre

Organizzato dal Gruppo Sportivo San Giacomo, in collaborazione con il Comitato provinciale del Coni si è svolto al campo-scuola di Cologna la II prova della corsa campestre Coppa Dario Ferro. Nella cat. ragazze 1961 1962 ha vinto nuovamente l'Allegretti della S.G.T., seguita dalla compagna di squadra Bussani. Nella cat. 1959-60 prima la Kestnapfel, a breve distanza la Muiesan, ambedue del Gruppo Sportivo Santa Croce; ottima terza la sangiacomina Carbi. Nei ragazzi 1960-61 ha vinto Martini del Gruppo Sportivo Addobbati, mentre Sirioni del G.S.G. Corsi aveva la meglio su Vrabec.

Nella cat. 1958-59 l'ha spuntata Steffilongo. Nella classifica per la III Coppa Dario Ferro, figura in testa, il Gruppo Sportivo Guido Corsi.

2.a PROVA CORSA CAMPESTRE COPPA DARIO FERRO

Ragazzi 1958-59 (m 1400): 1) Steffilongo Dario (GS S. Giacomo) 4'25"; 2) Russignan Daniele (GS S. Croce) 4'26"; 3) Ferfoglia Mario (GS G. Corsi); 4) Nesich Daniele (idem); 5) Cogai Radames (idem); 6) Mitri Andrea (CSI); 7) Scaggiante Paolo (CUS); 8) Michelini Maurizio (id.) 9) Puzzer Adriano (id.); 10) Porovat Dario (GS G. Corsi).

Ragazze 1959-60 (m 1200): 1) Kestnapfel Maria (GS S. Croce) 5'1"; 2) Muiesan Cristina (idem) 5'8"; 3) Carbi Giuliana (GS S Giacomo); 4) Fumarola Patrizia (GS G. Corsi); 5) Chersi Milvia (id.); 6) Benedetti Renata (id.); 7) Alessio Edmonda (GS S. Croce); 8) Russignan Patrizia (id.); 9) Pelosi Lorena (GS G. Corsi); 10) Salvaneschi Estella (id.).

Ragazze 1961-62 (m 800): 1) Allegretti Alessandra (SGT) 3'37"; 2) Bussani Diadora (idem) 3'45"; 3) Benetton Elena (GS S. Croce); 4) Dapretto Elena (SGT); 5) Davide Gabriella (GS S. Giacomo); 6) Marcuzzi M. Rosa (GS G. Corsi); 7) Benvenuti Marina (GS S. Croce); 8) Bernazza Daniela (GS G. Corsi); 9) Dapretto Luisa (SGT); 10) Bubnich Donatella (GS S. Croce).

Ragazzi 1960-61 (m 1200): 1) Martini Moreno (Addobbati) 4'22"; 2) Siriani Federico (GS G. Corsi) 4'24"; 3) Vrabec Paolo (Addobbati); 4) Sergo Walter (GS G. Corsi); 5) Pastori Giulio (GS S. Giacomo); 6) Kosuta Maurizio (GS S. Croce); 7) Ciuk Danilo (CUS); 8) Galvano Salvatore (idem); 9) Gropuzzo Paolo (GS G. Corsi); 10) Marchesini Enrico (CUS).

GIGANTE A SAPPADA

Campionati zonali juniores e aspiranti

Tiziana Candoni, dei Cimenti e Claudio Tach, dello Sci Cai XXX Ottobre hanno vinto la gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Cai Trieste a Sappada, valida per il campionato zonale juniores; contemporaneamente si è disputata la prova per il campionato zonale aspiranti, che ha visto l'affermazione di Isabella Rosso (Monte Lussari Tarvisio) in campo femminile e di Gilberto Cattarini (Sci Club 70 Trieste) in quello maschile. Ecco i piazzamenti per categoria:

Juniores femminile: 1) Tiziana Candoni (Cimenti); 2) Anna Salice (Pordenone); 3) Paola Marchioro (Monte Canin); 4) Marina Senni (Sci Club 70); 5) Daniela Filippuzzi (Cimenti); 6) Roberta Albanese (Sci Club 70); 7) Giuliana Della Putta (Pordenone); 8) Maria Cristina Dominutti (idem); 9) Elena Kratter (S.C. XXX Ottobre); 10) Elisabetta Marroni (idem).

Aspiranti femminile: 1) Isabella Rosso (Monte Lussari); 2) Gabriella Tosoni (idem); 3) Renata Steffè (XXX Ottobre); 4) Daniela Soiat (Sci Club 70); 5) Donata Parovel (idem); 6) Sara Tabogi (Cimenti); 7) Flavia Franz (Monte Lussari); 8) Paola Mazzardi (Pordenone); 9) Maria Luisa Piazzi (Sci Club 70); 10) Flavia Cazzola (Sci Cai Gorizia).

Juniores maschile: 1) Claudio Tach (XXX Ottobre); 2) Lucio Sadoch (idem); 3) Alessandro Beltrame (idem); 4) Ranieri Siega (Monte Lussari); 5) Gianpaolo Brunetti (Monte Canin); 6) Carlo Kravina (Monte Lussari); 7) Danilo Roseano (Sci Club 70); 8) Giuseppe Tratter (Pordenone); 9) Renato Sablich (idem); 10) Carlo Dal Mas (Monte Cavallo).

Aspiranti maschile: 1) Gilberto Cattarini (Sci Club 70); 2) Claudio Pasqualin (Sci Club Friuli); 3) Lorenzo Tratter (Sci Club 70); 4) Aurelio Corso (Monte Lussari); 5) Lucio Rizzian (Sci Club 70); 6) Ernesto Tosoni (Monte Lussari); 7) Vittorio Petrucci (idem); 8) Michele Liechtenstein (XXX Ottobre); 9) Enzo Sima (Monte Lussari); 10) Alfio Cuder (idem).

SCI SENZA REMI

■ Il giovane Motka ha vinto per la seconda volta consecutiva il campionato sociale sciistico fra i canottieri della SGT, svoltosi a Piancavallo sotto un sole splendente. Al secondo posto si è classificato Milazzi e al terzo Colonna junior.

NUCIARI: NOMINA

■ Il dott. Antonio Nuciari, è stato eletto consigliere della FMSI nell'assemblea federale svoltasi domenica a Roma.

DILETTANTI II CATEGORIA GIRONE «E» - L'ISONZO COGLIE UN PUNTO IN CASA DEL BREG

Tanti pareggi: immutata la situazione al vertice

Il punto

Tutto immutato nei quartieri alti. Hanno pareggiato tutte, dall'Isonzo Turriaco — costretto a dividere la posta con il Breg — all'Inter San Sabba, dalla Muggesana al Sagrado che s'incontravano nel confronto diretto, dal Primorie al Fogliano. Con sette squadre racchiuse in tre punti la lotta per la promozione è più che mai incandescente. Come del resto lo è quella per non retrocedere: il colpo d'ala della Libertas Prosecco ha messo paura a tante. La compagine del cav. De Carli è tornata a sperare, portandosi a ridosso dell'Aurisina, a due punti da un quartetto composto da Portuale, Vesna, Libertas Trieste e Zaria.

Campanelle - Vesna 3-2

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Brandolin, al 13' Ciconetti, al 34' Brandolin, al 37' Kelemenich; nella ripresa al 10' Bellanova su rigore. CAMPANELLE: Puzzer; Messi, Ceglar; Olivo, Velner, Vaizano (Ghersetich); Raguso, Riosa, Bellanova, Brandolin, Castellano. VESNA: Tenze; Verzier, Zoffoli; Carmeli, Skremm, Zudini; Purini, Kelemenich, Ciconetti, Germani, Verginella. Botti. ARBITRO: Sverzut, di Monfalcone.

Successo del Campanelle al termine di un avvincente incontro che ha visto specialmente nel primo tempo le due squadre fronteggiarsi a viso aperto, dando vita a un gioco brillante. Il Vesna, trovatosi sempre a inseguire, ha reagito ad ogni segnatura degli ospiti con orgoglio e decisione, riuscendo per due volte nella prima parte dell'incontro a riequilibrare le sorti.

Nel secondo tempo, subito il rigore concesso dall'arbitro per fallo di mani di Carmeli e trasformato da Bellanova, i ragazzi di Mandanici hanno tentato l'ennesima rimonta, ma la difesa del Campanelle ha retto fino in fondo.

G. B.

Zaria - Primorie 0-0

ZARIA: Babuder; Metlika, Marc; Pasqualis, Krizmancic S., Krizmancic V.; Gregoti, Bon, Zagar, Poropat, Komar. Turco. PRIMORIE: Stocca; Bezin, Strekeli; Barbiani, Bucavelli, Malusà; Barnabà, Drioli, Rustia, Prasselli, Fornasaris. Husu. ARBITRO: Monassi, di Monfalcone.

Il Primorie, pur con la scusante delle assenze di Visintin e Barnabà, ha deluso quelle che erano le aspettative dei suoi tifosi. Nel derby con lo Zaria i giallorossi, dopo una partenza brillante, si sono adagiati su un ritmo di gara votato al risultato bianco.

A correre i maggiori pericoli fra i due portieri è stato Stocca, ma quasi sempre in seguito a tiri da lontano, dal momento che lo Zaria non possiede punte troppo efficaci. Giusto dunque il risultato nullo, che in definitiva accontentava entrambe le squadre. Nel Primorie in evidenza ancora il giovane Strekeli (classe '54) che sta crescendo di partita in partita.

L. Prosecco - Aurisina 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 2' Zudini, al 5' Milani. LIB. PROSECCO: Ghersinich; Milani, Smolizza; Percovich, Della Valle, Di Stasio; Norrito, Morgan (Rozmann), Bolcich, Zudini, Babich. AURISINA: Leghissa; Doglia, Morgera; Zessar, Sterle, Tomizza; Zaccaria, Bortolotti, Doglia, D'Andrea, Segulin. ARBITRO: Salvador, di Gorizia.

La Libertas Prosecco ha conseguito la sua terza vittoria stagionale superando un'Aurisina che non doveva perdere per non trovarsi — come è così successo — ancor più inguaiata. La cenerentola ha compiuto il colpaccio che le ridà speranze di salvezza con una doppietta in apertura di ripresa. A sbloccare il risultato è stato il cannoniere della squadra, Zudini, e subito dopo è stato Milani a trovare la via del raddoppio.

La Libertas Prosecco sembra aver trovato la migliore inquadratura ed ora si sta battendo alla pari con tutti. Questa vittoria le è quanto mai preziosa. L'Aurisina deve cominciare invece a preoccuparsi sul serio: la squadra sembra vivere sugli allori della passata stagione e deve ritrovare nerbo e gioco se vuole mettersi al riparo da brutte sorprese.

Breg - Isonzo Turriaco 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Braida; nella ripresa al 19' Vizintin. BREG: Favento; Possega, Rodella; Cermeli, Vatta, Race; Cuk, Grahonja, Zonta, Vizintin, Pettirosso (Samez). ISONZO TURRIACO: Peressin; Spanghero, Cragnolin; Sell, Moimas, Paciulli; Pastrello, Forcari, Braida, Trebian, Minin. ARBITRO: Puntin, di Aquileia.

Prova d'orgoglio del Breg, che è riuscito a imporre il pareggio ai primi della classe dello Isonzo. La squadra di Turriaco puntava decisamente al risultato pieno e solamente la strepitosa giornata di Favento ha impedito agli isontini di concludere con più di una rete di vantaggio il primo tempo. Solo allo scadere infatti il capocannoniere Braida, partito da centrocampo, superava in progressione tre avversari e infilava in rete con un diagonale imprendibile.

Nel secondo tempo il Breg appariva trasformato e raggiungeva il pareggio con Vizintin, pronto a sfruttare un rinvio corto del portiere avversario. Poi ancora Favento sugli scudi, attento a neutralizzare ogni tentativo degli isontini.

G. B.

Fogliano - S. Canzian 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Krpan, al 18' Trevisan, al 35' Ghirardo; nella ripresa al 21' Celante. FOGLIANO: Gallina; Rossi, Visintin I; Maier, Zorzenon, Del Bianco; Krpan, Fabris, Visintin II, Cauzer, Celante. SAN CANZIAN: Scarpin; Anzanel, Boscarol; Gallon, Teat, Minin; Calligaris, Trevisan, Flaborea, Ghirardo, Braida (Cragnolin). ARBITRO: Ambrosi, di Trieste.

Fogliano, 12

Partita al cardiopalma tra Fogliano e San Canzian, conclusasi in parità: un risultato, in fondo, equo. Resta però il fatto che i foglianini, dopo aver rimontato lo svantaggio del primo tempo, hanno fallito, a otto minuti dalla fine, quando erano in parità, un calcio di rigore con Del Bianco. In altre parole, i padroni di casa hanno gettato al vento, per l'ennesima volta, l'occasionissima per conquistare il risultato pieno.

L. A.

Inter S. S. - Portuale 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 24' Jacopino, al 31' Giovannini. INTER SAN SABBA: Coassin; Casson, Renier; Olenik, Marzari, Giovannini; Riosa, Angileri, Marino, Ispiro, Brauiin. Vergine lla, Tarlao. PORTUALE: Croci; Petronio, Covelli; Rozza, Bassanese, Fonda; Camassa A., Butti, De Carlo (Belladonna), Cecco, Jacopino, Barzan. ARBITRO: Padovan.

L'incontro fra la «vice-grande» Inter San Sabba e un Portuale bisognoso di punti è stato condizionato dal terreno di gioco che si presentava impossibile in certe chiazze. L'Inter San Sabba ha esercitato una maggiore pressione, sia nel primo tempo quando Renier ha colpito una traversa, sia nella ripresa. Ma a portarsi per primi in vantaggio sono stati i portualini, con un gran gol di Jacopino. Il forcing immediato dei nerazzurri ha però ristabilito il risultato di parità, grazie a una conclusione di Giovannini finita nel «sette» alla sinistra di Croci.

Libertas - Flaminio 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 32' Vascotto. FLAMINIO: Parovel; Zacchigna, Gregoratti; Pellegrini, Di Pasquale, Gallinotti M.; Del Monaco, Gallinotti G., Russian, Orto, De Boschi. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Lupetin; Mottica, Bertoli, Krizman; Russo, Coslovich, Purinani (Kauzki), Vascotto, Auber. ARBITRO: Pipan, di Trieste.

La Libertas è ritornata alla vittoria a spese di un Flaminio che era per la compagine biancoscudata un po' la bestia nera, non essendo riuscita questa ultima mai a sconfiggere gli uomini di Orto. La rete vincente è stata messa a segno da Vascotto con un perfetto colpo di testa su dosato traversone di Coslovich, a seguito di azione personale.

La Libertas ha avuto sempre in mano le redini dell'incontro, ma il più delle volte si è trovata dinanzi il solito Parovel, autentica sicurezza della squadra in maglia verde.

Una citazione particolare meritano, per il Flaminio, Zacchigna, e per la Libertas il rientrante Krizman e Vascotto.

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Zoppola - Aurora M.	1-0
*Fiume Veneto - Prata	2-1
*Basiliano - Doria	2-2
*Vigonovo - Richinvelda	1-1
Maniagolibero - *S. Leonardo	3-0
*Valvasone - Valeriano	1-1
*Azzanese - Vis Virtus	1-0
*Bagnarola - Montereale	4-2

LA CLASSIFICA

Zoppola	18	11	6	1	28	10	28
Basiliano	18	9	6	3	32	19	24
Doria	18	5	13	0	19	13	23
Valeriano	18	7	8	3	26	17	22
Fiume Veneto	18	7	7	4	24	15	21
Vis Virtus	18	8	5	5	21	16	21
Vigonovo	18	7	5	6	18	17	19
Maniagolibero	18	7	5	6	21	19	19
Valvasone	18	4	9	5	18	19	17
Prata	18	5	7	6	17	21	17
Azzanese	17	5	6	6	17	18	16
Aurora M.	18	5	6	7	19	24	16
Montereale	18	3	7	8	23	23	13
Bagnarola	18	4	5	9	16	28	13
Richinvelda	18	1	8	9	15	26	10
San Leonardo	17	1	7	9	12	27	9

LE PARTITE DEL 18-2-1973

Montereale - Vigonovo
Vis Virtus - Bagnarola
Prata - Valvasone
Richinvelda - Basiliano
Doria - San Leonardo
Valeriano - Fiume Veneto
Maniagolibero - Zoppola
Aurora - Azzanese

GIRONE «B»

I RISULTATI

Pasianese - *Nimis	3-2
Maianese - *Libertas Variano	2-0
*Fagagna - Caporiacco	0-0
Treppo Grande - *Sandanielese	1-0
Savorgnanese - *Osoppo	2-1
*Flaibano - Gemonese	1-0
*Icci Tolmezzo - Julia	2-0
*Sedegliano - Union	2-0

LA CLASSIFICA

Icci Tolmezzo	19	12	6	1	40	16	30
Treppo Grande	19	9	6	4	24	19	24
Sedegliano	19	9	6	4	31	25	24
Julia	19	7	7	5	24	19	21
Gemonese	19	7	7	5	19	17	21
Sandanielese	19	9	3	7	28	26	21
Maianese	19	9	3	7	28	26	21
Lib. Variano	19	7	6	6	23	21	20
Savorgnanese	19	7	5	7	32	29	19
Union	19	7	4	8	26	23	18
Fagagna	19	5	7	7	13	19	17
Flaibano	19	5	6	8	15	23	16
Pasianese	19	5	6	8	15	23	16
Caporiacco	19	5	5	9	17	22	15
Osoppo	19	4	6	9	19	25	14
Nimis	19	1	5	13	13	35	7

LE PARTITE DEL 18-2-1973

Gemonese - Sedegliano
Julia - Fagagna
Union - Osoppo
Savorganese - Sandanielese
Maianese - Icci Tolmezzo
Pasianese - Flaibano
Treppo Grande - Lib. Variano
Caporiacco - Nimis

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Flumignano - Fiumicello	0-0
*Gonars - Pocenia	1-1
Brian - *Terzo	2-1
*Maranese - S. M. Longa	2-2
Flambro - *Mortegliano	2-0
*Ruda - Castionese	0-0
*Pozzuolo - Zuglianese	2-1
*Rivignano - Aiello	1-0

LA CLASSIFICA

Flumignano	19	9	6	4	19	15	24
Castionese	19	9	5	5	18	15	23
S. M. Longa	18	8	5	5	19	16	21
Ruda	19	7	7	5	19	14	21
Maranese	19	7	7	5	20	16	21
Pocenia	19	7	6	6	25	19	20
Fiumicello	19	7	6	6	22	18	20
Aiello	19	6	7	6	15	11	19
Pozzuolo	19	6	7	6	25	21	19
Terzo	19	6	7	6	20	18	19
Gonars	19	4	11	4	12	12	19
Flambro	19	7	4	8	18	22	18
Rivignano	19	6	6	7	20	23	18
Brian	19	5	8	6	18	24	18
Mortegliano	18	1	10	7	8	20	12
Zuglianese	19	3	4	12	12	26	10

LE PARTITE DEL 18-2-1973

Castionese - Rivignano
Zuglianese - Terzo
Aiello - Mortegliano
Flambro - Maranese
Pocenia - Pozzuolo
Fiumicello - Ruda
S. M. Longa - Gonars
Brian - Flumignano

GIRONE «D»

I RISULTATI

San Rocco - *San Marco	1-0
Pro Farra - *Ziracco	1-0
*Aurora - Valnatisone	1-1
*Villanova - Vetroresina	0-0
*Lucinico - Estudine	3-0
Cividalese - *Juventina	1-0
*Audax - Torreanese	2-2
*Piedimonte - Natisone	1-1

LA CLASSIFICA

Pro Farra	19	12	5	2	27	8	29
San Marco	19	12	4	3	26	14	28
Lucinico	19	11	4	4	27	18	26
Cividalese	18	12	2	5	23	13	26
Torreanese	19	9	6	4	36	28	24
San Rocco	19	7	7	5	27	21	21
Natisone	19	6	7	6	22	22	19
Piedimonte	19	4	11	4	14	15	19
Audax	19	8	2	9	29	27	18
Ziracco	19	7	3	9	24	27	17
Juventina	19	4	8	7	11	18	16
Valnatisone	19	5	5	9	19	27	15
Aurora	19	3	7	9	26	33	13
Estudine	19	5	3	11	11	23	13
Villanova	19	2	7	10	18	29	11
Vetroresina	19	2	5	12	11	28	9

LE PARTITE DEL 18-2-1973

Valnatisone - Juventina
Vetroresina - Lucinico
Cividalese - Piedimonte
Natisone - Ziracco
Torreanese - Villanova
San Rocco - Aurora
Pro Farra - Audax
Estudine - San Marco

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Muggesana - Sagrado	0-0
*Fogliano - San Canzian	2-2
*Breg - Isonzo	1-1
Campanelle - *Vesna	3-2
Libertas - *Flaminio	1-0
*Inter S. Sabba - Portuale	1-1
*Zaria - Primorie	0-0
*Lib. Prosecco - Aurisina	2-0

LA CLASSIFICA

Isonzo	18	9	5	4	25	14	23
Inter S. Sabba	18	6	10	2	22	12	22
Muggesana	18	9	4	5	27	18	22
Sagrado	18	7	8	3	18	12	22
Primorie	18	7	7	4	18	18	21
Fogliano	18	7	6	5	22	20	20
San Canzian	18	5	10	3	17	15	20
Campanelle	18	7	4	7	17	18	18
Flaminio	18	5	7	6	12	13	17
Breg	18	1	14	3	19	21	16
Portuale	18	3	9	6	18	21	15
Vesna	18	3	9	6	15	18	15
Libertas	18	3	5	8	17	21	15
Zaria	18	4	7	7	14	20	15
Aurisina	18	4	6	8	18	24	14
Lib. Prosecco	18	3	7	8	13	27	13

LE PARTITE DEL 18-2-1973

Sagrado - Inter S. Sabba
Primorie - Muggesana
Libertas - Vesna
Portuale - Lib. Prosecco
Aurisina - Fogliano
Campanelle - Flaminio
San Canzian - Breg
Isonzo - Zaria

BASKET SERIE «C» MASCHILE: TRIESTINI O. K.

L'Italsider vince a Gorizia

Italsider - Tigers 61-53 (32-30)

ITALSIDER: Hrovatin 7, Visintin, Quarantotto 15, Palombita 10, Dalla Costa 14, Tonelli 2, Castronovo 4, Porcellin, Furlan 3, Marè 6. TIGERS: Silvestri 2, Bertolini 4, Mancin, Castellan 1, Mian 8, Marussi, Bignolini 11, Hualich 7, Visintin 2, Bosini 18. ARBITRI: Chiaranda e Zanon di Venezia.

Gorizia, 12

L'Italsider ha mantenuto il primato in classifica vincendo a Gorizia alla fine di una partita tesa e vibrante anche se non bella.

Risultato in bilico per tutto il primo tempo. Poi i padroni di casa sembrano guadagnare qualche lunghezza che, visto lo incontro, può essere determinante (cinque punti di vantaggio al 12' del secondo tempo).

Ma i triestini rosicchiano punti su punti e operano il forcing vincente approfittando di alcune sfortunate conclusioni goriziane. Ai Tigers è mancato l'infortunato Miani per aprire la zona avversaria con il suo tiro; gli altri non hanno potuto sopperire all'assenza. Gli ospiti hanno fatto tutto con calma finendo in bellezza.

G. L.

Italcantieri - R. Marchi 87-77 (33-38)

ITALCANTIERI: Zamolo, Micheluttì 6, Soranzo 24, Gnesutta 23, Rozbowsky 5, Trost, Cei 10, Ursic 2, Misciali, Schergat 17. ROMOLO MARCHI: Voselli 22, Lesa, Moro 11, Maset 4, Bomben, Sanbin 20, Gregoris, Turco, Dario 6, Rossi 14. ARBITRI: Bettinelli di Cremona e Lamanna di Varese.

Monfalcone, 12

La partita aveva preso una brutta piega per i monfalconesi nel primo tempo, che è stato nettamente favorevole agli ospiti. Un errore sulle marcature aveva consentito agli ospiti di andare con una certa facilità a canestro, soprattutto per merito di Dario e di Rossi con tiri dalla media distanza.

Chiusi i primi venti minuti in svantaggio di cinque punti, gli azzurri riuscivano a ingranare nella ripresa, e in soli nove minuti, dopo aver pareggiato, prendevano in mano con autorità le redini della gara, portandosi decisamente al comando. Come al solito si sono messi in luce tra gli azzurri Gnesutta, Soranzo e Schergat, e la vittoria è in buona parte merito loro.

G. G.

Cosatto - Castelfranco 77-57 (31-21)

COSATTO: Tomada 10, Raza 9, Rocchetto 23, Savino 5, Mazzoli 6, Tori 12, Cecconi 10, Canova, Nais, Galanda 2. CASTELFRANCO: Antoniazzi 2, Toniolo 5, Pasetti G. 3, Pasetti M. 15, Pasetti A. 15, Biancato 12, Gomierato, Milani, Berton 5, Scapinello. ARBITRI: Palermo di Milano e Lacaguina di Varese.

Udine, 13

La Cosatto ha colto finalmente una convincente vittoria, nel confronto con il Castelfranco, conducendo tutta la gara con sicurezza e non denunciando scompensi nella seconda frazione di gioco, come era spesso accaduto.

La squadra è apparsa letteralmente trasformata sotto la guida del nuovo allenatore Nino Cescutti, e ha indubbiamente acquistato parecchio in ritmo e soprattutto in determinazione. I veneti, giunti a Udine con propositi piuttosto bellicosi, hanno dovuto ben presto accorgersi che ci sarebbe stato ben poco da fare, e infatti sono stati quasi costantemente dominati sul piano del gioco, avendo i friulani avuto costantemente in mano le redini dell'incontro.

G. V.

PALLACANESTRO SERIE «D» MASCHILE - LA CIANOCOLORI IN TRASFERTA SUPERA IL LIDO CRICK

Motori Plet: che paura con la Fiamma...

Cianocolori - Lido Crick 64-62 (27-25)

CIANOCOLORI: Giacca, Bianca, Rigo 9, Clemente, Fortunati 16, Cuccari 5, Mocenigo 6, Gerebizza 20, Apostoli 8. LIDO CRICK: Zamarin 16, Busetto 6, Ardizzon, Costantini, Vaccher 16, Timini 10, Gattini 4, Martini 2, Dell'Orto, Vizzotto 8. ARBITRI: Baccardo e Lanza di Padova. NOTE: tiri liberi: Lido Crick 8 su 12, Cianocolori 12 su 20; usciti per 5 falli Clemente e Zamarin.

Venezia, 12

Una partita bellissima, con le squadre a rincorrersi sul tabellone distanziate di pochissimo, ma con la Cianocolori a guidare quasi sempre il punteggio. Nel finale i triestini — grazie alle ottime prestazioni di Gerebizza, precisissimo nei tiri da ogni distanza, e di Fortunati — erano avanti di sette punti (a 1'30" circa dal termine) e parevano avere partita vinta, quando la reazione rabbiosa del Lido Crick ha rimesso in discussione il risultato. A 25" dallo scadere, i locali hanno perduto la palla del pareggio (e dei supplementari) cosicchè la Cianocolori ha potuto uscire vincente — con merito — da questo scontro emozionante.

Virtus Padova - Hannibal 78-71 (37-38)

VIRTUS PADOVA: De Nicolao 16, Paperini, Scolari 6, Giacon 7, Marchi 12, Menegazzo, Schiavon 18, Calore 2, Camporese 13, Pandini 4. HANNIBAL: Del Frari 10, Furioso 2, Silvestri 4, Bramuzzo 29, Meneghel 14, Milotti, Marcuzzi 10, Gregori 2, Bolatti, De Corte. ARBITRI: Tognato e Filigenzi di Vicenza. NOTE: tiri liberi: Virtus 8 su 14, Hannibal 11 su 16.

Padova, 12

Virtus e Hannibal hanno dato vita a una gara veramente bella e dal risultato sempre incerto, dimostrando di meritare la posizione di classifica che occupano. I padroni di casa prendevano la testa nel primo tempo, senza tuttavia riuscire a staccare gli avversari, che sul finire approfittavano di uno sbandamento dei locali e chiudevano così il primo tempo in vantaggio di un punto, grazie anche a un discusso intervento arbitrale allo scadere.

All'inizio della ripresa l'Hannibal si portava a più di sette punti, ma qui la Virtus aveva un'orgogliosa reazione, eppure tra diversi errori dovuti a precipitazione, riusciva a raggiungere gli avversari e nel finale a superarli, aggiudicandosi così lo incontro.

A. T.

Motori Plet - Fiamma 75-73 (32-31)

MOTORI PLET: Colli 2, Goina 22, Olivo 18, Schillani 16, Pistrin 14, Goitan 2, Krecic 1, Konradter, Umer, Sandrin. FIAMMA PADOVA: Moretti 9, Benedetti 22, Martin 14, Nardo 10, Cazzulla 4, Longo 14. ARBITRI: Tonzig e Manacco di Gorigia. NOTE: tiri liberi: Motori Plet 15 su 21, Fiamma 7 su 10; usciti per 5 falli: Olivo, Martin, Longo.

Doveva essere una passeggiata per i salesiani, tanto più che gli ospiti si erano presentati con soli sei giocatori, e invece solo a due secondi dalla fine i locali hanno potuto piegare, con un canestro in extremis di Goina, la combattiva formazione ospite. La Fiamma ha sempre impegnato i triestini, tanto che a 40" dalla fine il risultato, pur con gli ospiti in campo con soli quattro giocatori, era di 73 pari. Poi il canestro finale di Goina e un sospiro di sollievo dei ragazzi di Odinal per lo scampato pericolo.

Pro Pace - Bor 45-38 (15-18)

PRO PACE: Bettin 6, Turello, Benetollo 4, Saia, Manzini 4, De Sanctis 5, Piccoli 12, Scarin, Cesco, Frare 14. BOR: Zavadlav A. 3, Fabiani 9, Rudes 7, Sckerly, Pertot, Zavadlav D. 2, Carli 3, Corbatti 2, Sare 12. ARBITRI: Pagan e Secchi di Venezia. NOTE: tiri liberi: Pro Pace 5 su 20, Bor 10 su 24; usciti per 5 falli: Manzini, Piccoli, Fabiani, Zavadlav D., Carli, Sare.

Padova, 12

La Pro Pace ha faticato più del previsto per avere ragione della Bor Trieste, che detiene l'ultima posizione in classifica. Gli ospiti sono partiti bene e hanno tenuto le redini dell'incontro nella prima parte di gioco, terminando in vantaggio di tre lunghezze.

Nella ripresa si è avuto il risveglio dei padroni di casa, che hanno concluso parecchie azioni positive, soprattutto con Cesco Frare e con Piccoli. Nel complesso la squadra di casa ha meritato la vittoria contro l'agguerrita seppur poco consistente squadra triestina.

Attilio Trivellato

BUONI FRUTTI CON L'APERTURA ANTICIPATA DELLA PISCINA

Primati a ripetizione degli alabardati a Fiume

Pioggia di primati, mai come quest'anno, sul nuoto triestino: domenica, come già segnalato, sono caduti altri quattro record regionali, di cui uno assoluto, nel corso dell'incontro amichevole Triestina Nuoto - Primorie di Fiume, tenutosi nella vicina città. Il record assoluto, oltre che juniores e ragazze, è stato ottenuto da Patrizia Giorgi nella specialità dei 200 quattro stili, percorsi in 2'44" netti; altri tre record «ragazzi» inoltre da parte di Maurizio Comisso nella stessa specialità (2'34") e nei 100 farfalla (1'7"6) e di Luciano Martinuzzi nei 200 dorso (2'26"). Inoltre la stessa Giorgi ha eguagliato nei 100 farfalla il limite regionale e juniores da lei stessa recentemente fissato in 1'13"5.

Sarà stata l'apertura anticipata della piscina, a cui ora va ad aggiungersi il pungolo dato dalla notizia che Trieste sarà sede dei prossimi campionati primaverili di categoria, fatto sta che in questo primo scorcio di stagione sono stati abbattuti ben tredici primati regionali e quattro assoluti. La stessa Giorgi, che ora si sta profilando come una delle possibili carte vincenti dei campionati, alle primissime competizioni non ha molto brillato, salvo poi piazzare due tempi-record in queste ultime settimane. Tanto più giustificato l'ottimismo sui possibili traguardi della tredicenne allieva di Ficenec, in quanto la laziale Valentini, l'unica più forte in Italia, è passata quest'anno nella categoria superiore.

Nel corso della riunione si è assistito anche al «risveglio» di Maria Nives Delise, prima negli 800 con un ottimo 10'35", buono soprattutto se rapportato alla precocità della stagione natatoria. Questa gara è stata tutta triestina: al secondo posto si è piazzata la giovanissima Barbara Pozar, e fuori gara Roberta Calvani (classe '61) ha stabilito il risultato tecnico senz'altro più interessante della riunione, nuotando la distanza in 10'56": data la sua età il tempo è da ritenersi di assoluto valore nazionale.

La Triestina ha vinto nettamente l'incontro (103-87); sabato 17 alla «Bruno Bianchi» si disputerà la manifestazione di «ritorno».

E. R.



...va in tutto il mondo

un messaggio di salute nella bottiglia Crodo

Le proprietà digestive dell'acqua Crodo - Sorgente Valle d'Oro sono note ovunque.
Facilita la digestione ed è particolarmente indicata nella cura
delle dispepsie e delle enterocoliti. E' digestiva, antiurica ed anticatarrale.

a tavola bevete

CRODO

l'acqua che dona salute

DECRETO MINISTERO SANITÀ N. 722

350

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL «CICLONE» VALUTARIO HA SPAZZATO OGNI PROSPETTIVA D'INCONTRO

SCIOLTE PRIMA DI COMINCIARE LE RIUNIONI TECNICHE A BASILEA

Anche il rappresentante italiano dott. Baffi è rientrato in sede - Alcune proposte pratiche di soluzione della crisi sono state comunque prese in esame - Assenti i governatori bancari

Basilea, 12

L'interesse che aveva preceduto la riunione dei governatori di Basilea è risultato oggi notevolmente ridimensionato dopo la decisione di chiudere i maggiori mercati valutari europei e di vari altri paesi del mondo. Tale ridimensionamento è anche dovuto al fatto che tutti gli esponenti di maggiore rilievo hanno abbandonato la riunione di Basilea i cui lavori proseguono, come avviene di solito in queste circostanze «a livello tecnico». Anche il rappresentante italiano, dott. Paolo Baffi, nelle prime ore del pomeriggio ha lasciato Basilea per far ritorno a Roma.

Di conseguenza nessuna riunione del consiglio di amministrazione della banca dei regolamenti internazionali e del comitato dei governatori e della Comunità economica europea si è svolta oggi nella forma consueta. Più esattamente, la sede neo classica della banca dei regolamenti internazionali, situata nel centro storico dell'antica città di Basilea, ha ospitato oggi nulla più che una serie di caotici incontri tra i rappresentanti delle molte banche centrali associate a questa istituzione: i governatori, i massimi responsabili della tecnica monetaria di ciascun paese erano, per lo più gran parte assenti.

L'Italia era, come detto rappresentata dal direttore generale della Banca d'Italia dott. Paolo Baffi affiancato da alcuni funzionari di grado inferiore.

Le ipotesi di lavoro prese in considerazione stamane sono state fondamentalmente tre: le necessità tecniche connesse a una decisione di riallineamento paritario delle maggiori monete del mondo, analogo a quello che fu deciso a Washington il 17 dicembre del 1971; i problemi connessi a una libera oscillazione congiunta delle monete comunitarie nei confronti del dollaro e delle altre monete esterne; terza ipotesi quella di una fluttuazione indiscriminata di ciascuna moneta rispetto alle altre. I tecnici presenti a Basilea non sembrano dare, perlomeno allo stato attuale, molto credito alla possibilità di convincere paesi come il Giappone, la Germania e la Gran Bretagna all'opportunità di dare vita a un doppio mercato finanziario analogo a quello esistente già da tempo, in Belgio e in Francia e recentemente istituito in Italia. *(Italia)*

«NO» AI DOLLARI ai casinò di Macao

Macao, 12

I dollari americani, a seguito dell'attuale crisi monetaria internazionale, sono stati rifiutati oggi al Casinò di Macao. I croupiers dei quattro Casinò, per la prima volta a memoria d'uomo, non hanno accettato puntate in dollari.

(Ap)

LE ARMI DI ISLAMABAD

BAGDAD MINACCIA ritorsioni al Pakistan

Islamabad, 12

Fonti autorevoli hanno dichiarato che l'ambasciatore iracheno in Pakistan Hikmat Suleman starebbe per rientrare a Bagdad dopo essere stato dichiarato «persona non grata» in seguito alla scoperta di un grosso quantitativo di armi di progettazione sovietica nei locali della sua missione diplomatica.

Manca intanto ogni notizia sull'altro diplomatico iracheno dichiarato «persona non grata», l'addetto agli affari consolari Nisar Saud. Tuttavia fonti informate hanno dichiarato che egli ha lasciato il paese prima che, sabato scorso, i servizi speciali pakistani facessero irruzione nell'ambasciata trovandovi 300 mitra e 60 mila proiettili, oltre ad altro materiale, nascosti in casse giunte in Pakistan per via diplomatica. In seguito la polizia aveva scoperto altre armi e due apparecchiature radio nell'abitazione di Saud.

L'agenzia d'informazioni ufficiale irachena ha dichiarato oggi che il governo di Bagdad vede con estrema sorpresa e preoccupazione le notizie di misure prese dalle autorità pakistane nei confronti dell'ambasciata dell'Iraq a Islamabad e di cittadini iracheni nel paese. L'agenzia ha aggiunto che il governo iracheno adotterà l'atteggiamento e i provvedimenti opportuni alla luce di informazioni ufficiali. *(Ansa)*

NUOVO CARRO ARMATO all'esercito israeliano

Tel Aviv, 12

In occasione della giornata dei carristi di Israele è stato presentato oggi alla stampa il carro armato «Centurion - migliorato», un'unità che deriva dall'omonimo carro britannico degli anni cinquanta e che è stato completamente rammodernato dalle industrie israeliane.

Questi alcuni dati tecnici del nuovo mezzo bellico: peso 53 tonnellate, motore americano «Continental» raffreddato ad aria di 750 cavalli, velocità 43 chilometri orari, raggio d'azione più che raddoppiato rispetto al vecchio modello, pendenze superabili di 60 gradi, guida e cambio automatici, corsi d'acqua superabili di 1,40 metri. Armamento, un cannone da 105 millimetri.

Secondo le dichiarazioni del generale Haim Domi, il carro è molto superiore al «T-54» e al «T-55» sovietici attualmente in dotazione degli eserciti arabi, ed è paragonabile solo ai più moderni carri americani. Domi ha detto che è stato impiegato con successo nelle recenti incursioni israeliane nel Libano. *(Ansa)*

LA GRAVE CRISI POLITICA NEL PAESE SUD-AMERICANO

ACCORDO DI BORDABERRY CON I MILITARI IN URUGUAY

Il Presidente ha accettato di incontrarsi con i capi delle forze armate che ora controllano la situazione

Montevideo, 12

Una convergenza di punti di vista sulle basi per la realizzazione di un «accordo totale» fra governo e forze armate è stata raggiunta oggi, in occasione di una riunione tenuta dal Presidente Juan Maria Bordaberry con i comandanti dell'esercito, aeronautica e marina. La notizia dell'accordo, che sembra segnare la fine, almeno per il momento, di una delle più gravi crisi politiche della storia dell'Uruguay, è stata data attraverso un comunicato del comando delle forze armate.

Queste ultime, in pratica, avevano assunto il potere dopo la adesione della marina alla «ribellione» proclamata giovedì scorso dall'esercito e dall'aeronautica, allo scopo di imporre al governo una serie di condizioni.

Si ignorano, per il momento, i particolari dell'accordo raggiunto, ma tutto sembra indicare che Bordaberry abbia finito con l'accettare le esigenze dei suoi interlocutori militari, che seguendo l'esempio dei colleghi peruviani sembrano decisi ad instaurare in Uruguay una linea nazionalista di governo.

Tuttavia le forze armate di questa piccola Repubblica, considerata fino a qualche anno fa la Svizzera del continente americano, non hanno voluto destituire il Presidente per sostituirlo con una giunta militare. I capi militari uruguayani hanno preferito la strada del negoziato, comunicando a Bordaberry che erano disposti a lasciarlo al suo posto, purché permettesse loro di decidere e controllare la futura azione di governo.

Bordaberry, dopo lunghe riunioni con i ministri dimissionari del suo gabinetto e con esponenti del partito di governo, si è recato da solo in automobile, alla sede del comando generale dell'aviazione, per incontrare i tre capi militari protagonisti degli ultimi avvenimenti: il generale Tugo Chiappe Posse, dell'esercito, il capitano di vascello Conrado Olazabal, della marina, e il brigadiere Josè Perez Caldas, della aviazione.

Gli osservatori hanno giudicato significativo il fatto che il Presidente si sia mosso per andare dai suoi interlocutori, mentre in occasione di precedenti riunioni, erano stati i militari a recarsi al palazzo di governo. La riunione è durata quasi un'ora e mezzo, e non appena conclusasi, l'aviazione ha messo a disposizione di Bordaberry un elicottero per ricondurlo alla residenza presidenziale.

Poco dopo la radio e la televisione uruguaiana, in mano ai militari, ha diramato un breve comunicato, firmato dalla giunta dei comandanti in capo delle forze armate, che sembra indicare la conclusione della crisi politico-militare apertasi cinque giorni fa.

«Le forze armate comunicano alla popolazione — afferma il documento — che nel corso della riunione tenuta oggi con la partecipazione del Presidente della Repubblica e degli alti comandi, ci si è trovati d'accordo sulle basi fondamentali che assicurano la realizzazione di un accordo totale». *(Ansa)*

STA PER CONCLUDERSI LA MISSIONE DEL CONSIGLIERE AMERICANO NEL VIETNAM

INTENSI COLLOQUI DI KISSINGER ANCORA ACCUSE DI HANOI A SAIGON

Nixon afferma che gli incontri sono «seri» - Nordisti e vietcong alzano di nuovo la voce contro il governo di Van Thieu: «non saranno tollerate altre violazioni dell'accordo»

San Clemente, 12

Il portavoce della Casa Bianca ha riferito oggi a San Clemente (California) che il consigliere presidenziale americano Henry Kissinger ha avuto oggi a Hanoi altre sei ore di colloqui con i dirigenti nordvietnamiti.

Un primo colloquio privato di due ore — ha precisato il portavoce — si è svolto tra Kissinger e Le Duc Tho, che successivamente sono stati raggiunti da altri membri delle rispettive delegazioni: per i nordvietnamiti il primo ministro Pham Van Dong, il ministro degli esteri Nguyen Duy Trinh e il viceministro Nguyen Co Thac, tra gli americani l'assistente segretario di stato William Sullivan, incaricato degli affari dell'Estremo Oriente.

Complessivamente — ha detto il portavoce della Casa Bianca — Kissinger ha avuto in tre giorni 16 ore e mezzo di colloqui con i funzionari nordvietnamiti, e l'atmosfera rimane cordiale. Si prevede che Kissinger rimarrà a Hanoi ancora un giorno per poi partire, come annunciato, per Hong Kong dove trascorrerà un paio di giorni di riposo prima di recarsi, giovedì, a Pechino.

Il capo della Casa Bianca segue il progresso dei colloqui, a mano a mano che si sviluppano, attraverso lo speciale impianto di telecomunicazioni che si trova a bordo dell'aereo di Kissinger. Questi, come noto, intende gettare le basi della «nuova relazione» tra il Nord Vietnam e gli Stati Uniti e mira anche a raggiungere l'armistizio nel Laos e nella Cambogia. Malgrado le persistenti operazioni militari in questi due paesi, notizie raccolte a Washington indicano che anche lì la tregua sarebbe imminente.

Il Presidente Nixon, nell'incontro odierno con i giornalisti, è apparso particolarmente ottimista circa la situazione della tregua in Indocina e i conseguenti sviluppi diplomatici. Parlando dei colloqui del suo consigliere speciale ad Hanoi, entrati oggi nel terzo giorno, ha detto che sono «seri» ed ha auspicato che siano anche «costruttivi».

Con particolare riferimento alle conversazioni tra Kissinger e il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong, «esse procedono seriamente, secondo il calendario prefissato» ha aggiunto Nixon, affermando poi di non poter rivelare la sostanza degli importanti scambi diplomatici in corso.

Se le relazioni Washington - Hanoi possono quasi definirsi «idilliache», non altrettanto può essere detto dei rapporti fra Hanoi e Vietcong da una parte e Saigon dall'altra. In una dichiarazione firmata dal ministro degli esteri nordvietnamita in persona (invece che dal portavoce del ministero come di consueto), Hanoi ha accusato oggi il governo di Saigon di aver commesso più di duemila violazioni degli accordi di Parigi negli ultimi 15 giorni.

La dichiarazione afferma che le autorità di Saigon, «coperte dagli Stati Uniti», hanno lanciato operazioni combinate di forze navali, terrestri e aeree contro regioni «controllate dal governo rivoluzionario provvisorio» (Vietcong). Questi atti — prosegue il documento — «dimostrano che l'amministrazione di Saigon, testarda e bellicista, prosegue una politica di forza per opporsi alla pace».

Anche il «governo rivoluzionario provvisorio» del Sud Vietnam, che partecipa dalla settimana scorsa a Parigi con i rappresentanti del governo di Saigon alle «riunioni preliminari» in vista dell'apertura delle conversazioni politiche intersudvietnamite ad alto livello, sembra aver irrigidito la propria posizione.

Per la seconda volta in tre giorni, il «GRP» ha accusato l'amministrazione di Saigon e gli Stati Uniti di «trasgredire sistematicamente gli accordi di pace». Il portavoce vietcong, Ly Van Sau, dopo aver affermato che il «GRP» rispetta «scrupolosamente» i termini dell'accordo, ha dichiarato che la sua parte «non tollererà per sempre le flagranti violazioni dell'accordo». *(Ansa)*

PROCESSO PER DIRETTISSIMA ALLA PRETURA DI BRUNICO

Assolti i cinque esercenti sotto accusa per i prezzi

«Il fatto non costituisce reato» - Il decreto commissariale è illegittimo - Accolte le eccezioni sollevate dalla difesa

Brunico, 12

I cinque esercenti altoatesini rinviati a giudizio dal pretore di Brunico perché accusati di aver violato il decreto commissariale relativo ai prezzi massimi delle consumazioni e delle bevande, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato».

Gli imputati — Liliana Tasser di 50 anni, gerente dell'albergo «Corso»; Giulio Testori di 30 anni, del bar «Rischon»; Erna Schifferegger di 47 anni, del bar «Domino»; Walter Fritsch di 37 anni, della pizzeria «Centrale»; e Aymo von Grebner di 47 anni, dell'albergo «Posta» — erano stati arrestati (ma subito posti in libertà provvisoria) la scorsa settimana in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal pretore di Brunico dott. Bisignano sulla base di un decreto legge del 1947 il quale presorive appunto l'obbligatorietà del provvedimento per coloro che violano la disciplina dei prezzi.

Il processo si è svolto in una piccola aula della pretura di Brunico, gremita di pubblico e di giornalisti. Il magistrato ha accolto le eccezioni formulate dall'avv. Galli di Roma, vicepresidente nazionale della Federazione italiana pubblici esercenti, che faceva parte del collegio di difesa. L'avv. Galli ha sollevato due questioni di legittimità sul decreto del commissario di governo di Bolzano del gennaio scorso in cui venivano fissati dei prezzi massimi per le bevande e, in genere, per le consumazioni nei pubblici esercizi.

Secondo la tesi del difensore, accettata dal pretore, il decreto non poteva essere emanato senza il parere vincolante della consulta provinciale prezzi, che non era stata convocata. Inoltre il decreto sarebbe dovuto essere soltanto vistato e non firmato.

Insieme all'assoluzione dei cinque imputati il pretore, in base all'articolo 45 del regio decreto del 26 marzo 1865 che regola i rapporti tra giustizia penale e giustizia amministrativa, ha disposto la disapplicazione in provincia di Bolzano del decreto in materia di prezzi del commissario di governo di Bolzano perché illegittimo.

Durante il dibattimento, che è durato circa tre ore, gli imputati hanno contestato le accuse richiamandosi in parte anche alla duplicità di listini prezzi esistenti nei loro esercizi. Il proprietario dell'hotel «Posta», che era accusato di aver portato fino a 400 lire il prezzo di un bicchiere di birra al banco, ha dichiarato che nel suo locale il banco del bar può essere raffigurato come un tavolo in quanto i consumatori normalmente si siedono sugli sgabelli che sono vicini al banco stesso.

Il rappresentante della pubblica accusa, la dottoressa Giordani, aveva chiesto l'assoluzione di due imputati, la Tasser e il Fritsch, e la condanna degli altri tre a lire centomila di multa. *(Ansa)*

SI CHIAMA GASTONE il Tarzan del Perù

Lima, 12

Un «Tarzan» in carne ed ossa vive e «volteggia» lungo le liane della jungla peruviana: lo ha riferito al giornale di Lima «La Prensa» il direttore del museo della città di Iquitos, Josè Arteaga, che è tornato da una spedizione di due mesi nelle impervie e remote zone dei fiumi Ucayali e Tapiche.

Arteaga ha detto che questo «uomo-scimmia» è sulla trentina e parla bene lo spagnolo. Quando lo ha visto, questo «Tarzan» gli si è fatto incontro dicendogli di chiamarsi Gastone. Indossava soltanto un paio di calzoncini fatti di pelle di animale e aveva una grossa spada. Josè Artega sta preparando un'altra spedizione nella stessa zona per ritrovare «Tarzan-Gastone» e conoscere la sua storia.

(Ansa)

QUATTRO DOCENTI ARRESTATI

Minorati sotto sevizie in una scuola americana?

New York, 12

Fruste, manette, catene, apparecchiature per elettrochoc e marijuana sono stati sequestrati dalla polizia di Orange (Florida) in una scuola privata per giovani disadattati dagli 8 ai 23 anni, nel corso di una perquisizione seguita all'arresto del direttore e di tre insegnanti accusati di sequestro di persona, atti di crudeltà e possesso di stupefacenti.

L'intervento della polizia ha fatto seguito a una circostanziata denuncia presentata dai genitori del quattordicenne Pete Zakrzewski, un ragazzo psicologicamente irrequieto che, anziché ricevere particolari trattamenti terapeutici, sarebbe stato ripetutamente sottoposto a sevizie, ammanettato e incatenato mani e piedi, dopo lunghi periodi di isolamento in una cantina trasformata in cella.

Il direttore dell'istituto, Ronald Nowicki di 37 anni, respinge ogni accusa affermando che nessun ragazzo è stato mai maltrattato nella scuola, un ex monastero dell'ordine dei frati di Sant'Agostino circondato da un ampio parco naturale, e che anzi, in base a principi terapeutici avanzatissimi, i giovani godono della massima libertà con minimo controllo da parte di insegnanti e medici. *(Ansa)*

MIGLIAIA IN CORTEO VICINO ALL'UNIVERSTA'

Il Cairo: nuovi scontri fra polizia e studenti

Alle cariche degli agenti si è risposto a sassate Fermento anche in altri istituti della capitale

Il Cairo, 12

Scontri tra poliziotti e studenti sono avvenuti anche oggi nelle vicinanze dell'università del Cairo. La polizia è intervenuta per bloccare un corteo di studenti, da tremila a quattromila persone, che uscito dalla università tentava di raggiungere la piazza dove già ieri erano avvenuti incidenti. I poliziotti hanno fatto ricorso agli sfollagente e ai candelotti lacrimogeni; gli studenti hanno risposto lanciando pietre.

A quanto hanno riferito testimoni oculari, come già nelle dimostrazioni di ieri gli studenti scontratisi oggi con la polizia vicino all'università del Cairo gridavano di volere la liberazione dei loro compagni arrestati all'inizio dell'anno nel corso dei moti che avevano indotto le autorità ad anticipare di una settimana la sospensione dei corsi per le vacanze di metà anno.

Anche all'università di Ain Shams, situata sulla strada che conduce alla zona di Heliopolis a nord-est del Cairo, gli studenti sono in agitazione. Numerosi autocarri carichi di agenti sono stati visti dirigersi verso la località. Benché il loro movimento appaia molto disorganizzato, gli studenti hanno una parola d'ordine ricorrente: «libera espressione e rispetto delle libertà fondamentali». Essi protestano pure per la recente espulsione dall'Unione socialista araba di 89 persone (fra le quali figurano 33 giornalisti) accusate di «aver deviato dai principi della rivoluzione» e di «aver incitato a disordini contro il regime».

Incidenti minori sarebbero anche avvenuti in alcuni istituti superiori della capitale. L'assemblea del popolo tiene intanto, stasera, una riunione straordinaria per ascoltare la commissione d'inchiesta incaricata agli inizi di gennaio di appurare i motivi della prima vampata di disordini studenteschi del corrente anno accademico. Come si ricorderà, disordini analoghi, sempre con la richiesta di una maggiore libertà politica e di «chiarezza», erano avvenuti nel gennaio del 1972. *(Ansa)*

L'ERUZIONE IN ISLANDA

NUOVO FIUME DI LAVA nell'isola di Heimaey

Reykjavik, 12

Dopo qualche giorno di relativa calma la lava ha ripreso a uscire con nuova violenza dal cratere del vulcano dell'isola di Heimaey. Il fiume incandescente si sta dirigendo verso il porto e le fabbriche per la lavorazione del pesce che sorgono nella zona. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

L'EX-PRIGIONIERO RINGRAZIA



Telefoto Upi

Base aerea di Clark (Filippine) — Da un finestrino dell'autobus che lo trasporta all'ospedale, subito dopo la liberazione, un militare americano ex prigioniero di guerra sorride felice ed espone un cartello su cui sono scritte le seguenti parole: «Dio benedica l'America e Nixon»

†

Il giorno 10 è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Ireneo (Guerrino) Parenzan

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, i figli TULLIO e BRUNO con la moglie LUCI e l'adorata nipote GIULIA in unione ai parenti tutti.

Un particolare sentito ringraziamento al dott. Pietro Antonini che per molti anni lo curò con amore filiale.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia OTTORINO RIGON.

La SOC. ING. BEARZ & PARENZAN partecipa commossa al dolore del titolare dott. ing. Bruno Parenzan per la grave perdita del padre

Ireneo Parenzan

La S.p.A. S.E.I.P.E.E. di Modena prende viva parte al lutto che ha colpito il suo socio ing. Bruno Parenzan per la morte del padre

Ireneo Parenzan

Le DIRIGENZE e MAESTRANZE della S.p.A. F.I.C.E.M. di Milano partecipano al lutto dell'ing. Bruno Parenzan per la morte del padre

Ireneo Parenzan

†

Lunedì 12 febbraio ha concluso serenamente la Sua esistenza terrena la nostra cara

Ida Linassi

d'anni 72

Ne danno il doloroso annuncio il marito ELIGIO, il figlio UMBERTO con la moglie LIVIA, gli adorati nipoti ROBERTO e FRANCO, le sorelle, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 14 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Famiglie: LINASSI MICHELI CARRA KRECIC

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caramagno

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA, i nipoti NINO, LALLA e PIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il PRESIDENTE, gli INSEGNANTI, gli ALUNNI della Scuola Interpreti di Gorizia partecipano addolorati al lutto che ha colpito la segretaria sig.ra Roberta Cossi, per la morte della suocera sig.ra

Giustina Gambero in Cossi

Gorizia, 12 febbraio 1973

L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA annuncia addolorato la scomparsa del caro collega

DOTT.

Enrico Matcovich

Gorizia, 12 febbraio 1973

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Rudy

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 14 corr. alle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice (salesiani) di via dell'Istria.

Famiglie: GIANONE RUZZIER - SPADARO

RINGRAZIAMENTO

Con animo grato e commosso riconoscenti per le attestazioni di caro affetto tributate alla nostra indimenticabile

Lia

ringraziano di cuore il marito e i parenti tutti.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mamma

Ortensia v. Rebeni

la figlia ANITA ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Basilika Barac in Arcion

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel V anniversario della scomparsa di

Sofia Rizzardi

i congiunti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

†

Il giorno 11 febbraio si è spenta all'età d'anni 80

Elena Gioppo v. Fogolin

Ne danno il triste annuncio i fratelli ITALICO ed ERNANI (assente) la cognata MARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Oncia

giornalista

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGIA LEONARDI ved. GASPARI con il figlio SERGIO e la nuora ANNAMARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La S.A.I.M.A. S.p.A. prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Suo apprezzato collaboratore.

Ugo Catalani

†

Giovanni Smillovich

si è spento il 12 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, la nuora, il genero, la sorella, i fratelli, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ugo Vigni

si è spento ieri 12 corr. lasciando nel dolore i figli ed i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Italia Campagnola

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

In particolare ringraziamo la dott.ssa Bambara e tutto il personale della Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi profondamente per le attestazioni di affetto tributate al nostro amato

Omero Maggi

ringraziamo di cuore i signori medici ed il personale tutto della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, il medico curante dott. Lorenzo Fogher, i componenti del Commissariato dell'Ufficio d'Igiene, i parenti e gli amici che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

13-2-1972 — 13-2-1973

Maria Zupel

mamma cara sei sempre nel mio cuore col tuo dolce sorriso.

Tua VIGE

†

Il 9 febbraio è mancato al nostro affetto il

RAG. CAV.

Augusto Romero

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANELLA, le figlie GINA con il marito DOMENICO MOROSI e ANNA con il marito SAVERIO GAMBARDELLA e i nipoti ADRIANA e BRUNO, la sorella ENRICA LE BRUN ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto UGO E GILDA CIOLI

Partecipa al dolore la famiglia GHIRARDELLI.

Prendono parte al lutto:
— ATLANTA e GIOVANNI VENDRAMIN
— ROSETTA e ARTURO POLI
— GEMMA e MENOTTI TAMARO

Partecipano al lutto GIOVANNI e LUCILLA FRANDOLI, PIERO e MAURA FRANDOLI.

†

Il giorno 8 febbraio si è spento serenamente il

CAV.

Vittorio Parrini

Procuratore Superiore Imposte Dirette a riposo

A tumulazione avvenuta a Calenzano (Firenze) ne danno il triste annuncio la moglie ROSY ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai sigg. medici dott. Tamaro e Badalotti nonché a quanti hanno preso parte al loro dolore ed onorato la memoria del caro Estinto.

† Il cuore forte e generoso della nostra cara mamma

Anna Micheli

ha tentato di resistere fino all'ultimo istante, per cedere poi umilmente domenica 11 febbraio.

Ne danno il triste annuncio la figlia DELIA con l'amato nipotino BOBO, il figlio GIGI con la moglie ERIKA ed il nipote GIULI, le sorelle GIOVANNA e MARIA, la famiglia CRAVICH e ROBERTO CANTALAMESSA.

Un ringraziamento particolare vada ai medici e al personale tutto del Reparto Rianimazione.

Il funerale seguirà oggi 13 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Enzo Friberti

è mancato.

Lo annunciano la moglie DORA, la mamma CORINNA LUZZATTO, la sorella NEDDA, la nipote LUCIA ed i suoceri.

Milano

† Si è spenta serenamente la cara mamma

Maria Apollonio n. Rotter

Ne danno il triste annuncio il figlio MANLIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 14 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Successivamente riposerà accanto al marito nella tomba di famiglia a Pirano d'Istria.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Pinamonti

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, in special modo l'impareggiabile sorella e zia Maria Mayer ved. Ulessi per il suo prezioso ed affettuoso aiuto.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 3 marzo alle 17 nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato (Roiano).

Famiglie PINAMONTI

13-2-1970 — 13-2-1973

Pino

In questo giorno tristissimo sei più che mai vivo nei nostri pensieri e nel nostro cuore.

La moglie EDDA CAPPELLI e familiari

Una S. Messa sarà celebrata sabato 17 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Nel trigesimo della morte della cara

Mary de Cicuta

la desolatissima mamma La ricorda con immutato dolore.

13-2-1973

13-2-1968 — 13-2-1973

Nel triste anniversario della morte di

Augusto Tolusso

Lo ricordano con immutato affetto la moglie e i parenti.

13-2-1971 — 13-2-1973

Nel II anniversario della morte di

Giovanni Cucek

la moglie MARIA ed i familiari Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti Gli vollero bene.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

BAMBINAIA giovane, esperta, referenziata offresi mattino. Srivere Cassetta 41641 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile. Telefonare 416728. 41693 B
CUOCA capace cerca piccola famiglia, tel. 763487. 60 B
PRESTASERVIZI ore 8-17 cercasi, tel. 763488. 60 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO commessa ramo abbigliamento offresi a ditta seria. Tel. 740797 ore pasti. 41699 C
CORRISPONDENTE commerciale tedesco, inglese et parlato, pratico export import offresi scopo miglioramento. Cassetta 41497 C. SPI.
PENSIONATO impiegato dattilografo, massima fiducia esattore, magazziniere o altro lavoro offresi. Cassetta 41663 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature, cambio cinghie, Tel. 725397 orario negozio. 41677 CC
A.A.A. SGOMBERI in giornata, abitazioni, cantine, locali, materiale ogni genere. Telefonare al 795374. 41701 CC
A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 41687 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 41396 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci!!! Rossetti 41/C, telefono 790497. 21159 CC
DATTILOGRAFA v loce, lunga esperienza assumerebbe qualsiasi lavoro copiatura, proprio domicilio. Tel. 774591 15 - 20. 41643 CC
MURATORI piastrellisti eseguono lavori di restauro in genere. Prezzi modici. Tel. 417470. 41697 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura lucido permanente, telefonare 38265. 41554 CC
PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 41695 CC
PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616. 41685 CC
ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie, telef. 734588, 815442. 41580 CC
SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni, soffitte, cantine, materiali, locali, cortili, tel. 725597. 21283 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Tel. 414244. 41703 CC
TRASLOCHI preventivi eccezionali; sconti 15 per cento, servizio accurato. Tel. 773528. 41290 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

APPRENDISTA cercasi bar Si, via Roma 18, telefono 29913. 71420 D
APPRENDISTA parrucchiera Salone Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 415651 D
BARBIERE cerca salone Mario, telefono 60956. 71424 D
CENTRO Dermoestetico Athena cerchiamo una apprendista estetista e una apprendista commessa, via Limitanea, 3. Tel. 729366. 0071366 D
CERCASI internista, presentarsi taverna Marino, via del Ponte 5 dalle 10 alle 13. 41691 D
CERCASI lavorante parrucchiera. Tel. 762418. 41671 D
CERCANSI autista patente B e apprendista per impianti antenne TV esigonsi massima serietà. Tel. 766834. 41659 D
CERCASI fattorino-a interno giovane volonteroso, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 41665 D
CERCASI fattorino con patente per consegne città. Rivolgersi Magazzino, via Torrebianca 10. 150 D
CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori-attrici. Asidarfilm - 8/26 - 00153 Roma. 5450 D
COMMESSA per edicola cercasi anche primo impiego. Scrivere Cassetta 41552 D SPI
COMMESSO ventenne negozio di lusso cercasi, richieste ottime referenziate. Cassetta n. 41679 D SPI.
COMMESSO/A generi alimentari, elemento giovane, paga da accordarsi secondo capacità cercasi, telefonare 793133, mattinata. 71408 D
DATTILOGRAFA veloce giovane cerca Zinelli & Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31. 71356 D
DENTISTA cerca signorina assistente, massima serietà e gentilezza, 100.000 iniziali. Cassetta 41543 D, SPI.
ELETTRAUTO cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D
ELETTROMECCANICO o radiotecnico cerca Ditta Radio Resetti, via Rossetti 80/A. Tel. 750725. 41408 D
IMPORTANTE ditta di Parma, operante settore montaggi industriali, cerca operai specializzati, gruisti, saldatori, meccanici montatori, carpentieri in ferro, aggiustatori meccanici, disposti lavorare in trasferta in qualsiasi parte d'Italia. Scrivere a: Pubbliman 564 43100 Parma. 5466 D
INTERNISTA uomo per caffè, bar cercasi urgenza, telefonare 418387 dalle 10 in poi. 71418 D
LATTERIA cerca persona per servizio domicilio. Telefonare 36939. 41711 D
LAVA auto cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D
MECCANICO auto capace, volonteroso cerca Concessionario Simca, Duplica, Viale Ippodromo 2. 60 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante cercansi piazza Ospedale 2. Tel. 796917. 41669 D
PORTINAIO per condominio centro Udine, coniugato, massimo tre persone, età anni trenta-cinquanta, adeguata retribuzione, cercasi. Inutile scrivere senza referenze controllabili. Cassetta 16/C, SPI Udine. 5456 D
PRIMARIA compagnia cerca diplomati/laureandi 25-35 anni per ispettorato amministrativo di direzione con sede Trieste disposti frequenti trasferte. Stipendio 3.600.000 lorde annue più diarie. Scrivere cassetta 905 D. SPI.
PRODUTTORE possibilmente esperto tutti rami assume Lloyd Adriatico Assicurazioni. Rivolgersi agenzia direzione, Lazzaretto Vecchio 8. 71402 D
PULITRICE per Opicina anche uomo cercasi, tel. 763487. 60 D
RAGIONIERE o ragioniera pratica lavori ufficio cerca Zinelli & Perizzi, via Mazzini 31. Presentarsi o telefonare 37567 ore 9-11. 71354 D
SEGRETARIO d'azienda, tenuta magazzino ricambi, assumesi, via Fabio Severo 18. 41683 D
STENODATTILO capace cercasi, buono stipendio. Presentarsi mattinata, Foro Ulpiano 6, porta 7. 71406 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERETTA ingresso libero vuota centro, anticipando mesi 3 cercasi, telefono 816131. 41627 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

STANZA ammobigliata affittasi in via S. Francesco 48/II presso Saina. 41625 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G
ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 61 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese et matematica studenti medi, telefonare n. 790684 ore 13 opupre 20. 41631 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro forma serpente con pietra dura rossa, valore affettivo, smarrito domenica mattina zona Barcola, Grignano. Prego rinvenitore telefonare 791104. 41651 H
SMARRITA spilla di valore pressi piazza Tommaseo. Pregasi gentilmente di telefonare 734656 ore pomeridiane. 41621 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO paraggi FABIOSEVERO — stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta libero giugno. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41707 I
CENTRALE stanza, cucina, wc proprio 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 41709 I
LOCALI bellissimi adatti negozio, depositi, uffici affitta privato, telefonare 31021. 1 I
SOFFITTA zona MARINA — affitta 15.000 Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 41707 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCHIAMO in affitto magazzino qualsiasi zona con porta carraia circa 60 mq, telefonare 771455, orario ufficio. 71404 L
CERCO affitto camera, cucina, servizi, telefono 733008. 41639 L
DISTINTA signora sola cerca appartamentino 1 o 2 stanze massimo 50 o 55 mila, telefonare 420173 di sera. 41623 L
GORIZIA cercasi preferibilmente in affitto contratto novennale locale adatto dancing per giovani. Cassetta 41306 L, SPI.
GRETTA, Roiano, Monte Radio funzionario statale cerca appartamento tre stanze, servizi libero per prossimi mesi, massimo 60.000, telefonare feriali 8-13.30 761855. 71298 L



VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. LA Pellicceria Ziliotto, Trieste, via Milano 16, nonostante l'IVA per fine inverno vi offre la possibilità di realizzare il vostro sogno a prezzi particolarmente favolosi. Modelli alta moda 1973-74. 41655 M
CEDESI lupo belga, telefonare 743461 dalle ore 16 alle 19. 41657 M
PELLICCE, modelli superelegenza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16 - III (ascensore). 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, pianoforti, studi, sale pranzo, mobili antichi, moderni, intagliati, telefono 31428. 41572 N
ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari, telefonare 37872. 41649 N
LIBRI vecchi di ogni argomento ritiriamo, pagamento in contanti. Riservatezza. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 41469 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, compero mobili, altro, telefono 750566. 41673 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 41647 NN
MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21290 NN
SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici, telefono 794130. 21296 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INDUSTRIA nastri elastici cerca rappresentanti introdotti grossisti confezionisti per Alto Veneto. Scrivere: Casella 1-T, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza. 5479 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, Sanzio 11 (bus 6 e 9): vende auto con garanzia, anche senza anticipo: Fiat 500, 850 special, 1100 R, 1500 C, AMI 8, ID/19, A 112, Renault R 6, Rio Kadet, Taunus 15M, Cortina, Austin, Simca 1000, 1100 GLS, 1301 S, 1500, Fulvia. 41414 Q
A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. A.R. 1750 '69; Giulia Super '65, '67; 1300 TI '66; 124 coupé, '67,'68; Junior '67; 128 4 porte '69; 850 '65,'67; Mini '68, '70, '71; 500 '66; 238 Furgone '69; Simca 1500 '66; Maserati Mistral; 128 1300 SL. Semestrale permute, rateazioni. 41637 Q
A.A.A. 127 - 128 berlina e coupé nuove pronta consegna e 128 '71, 128 familiare; Mini MK2 '70, Mini Cooper '71; 500 L '70, 500 '68, '69, 124 coupé '68, '69, 124 '66, '68, '69, 125 '68, '70 S 850 coupé '67, 850 spider '72, 1500 C '66, 750 '68, 850 '65, '66, 124 T '71, 124 S '70, 127 '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10, aperto festivi. Visitateci. 21214 Q
A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD, via Baiamonti 60, vende autoccasioni selezionate, rateizzazioni fino a 30 mesi, permuta usato per usato. Alcuni esempi: Fiat 850 '66; 1100 R '67; furgone 600 T '68; Ford Escort '69; Capri '70 '71; Taunus 1600 GT coupé '71; 20 M 2000 '67 '69; furgone Transit '69; Simca 1000 '65 '71; NSU Prinz IV L '70; 1200 '66 '67 '68; Renault R8 S '69 '70; R 16 '69. 125 Q
A. SIMCA - CHRYSLE - SUMBEAM. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. Dispone vasto assortimento autovetture di occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Simca 1301 Special '71; 1300 '68; 1300 '64; 1000 '68, '70, '71. Fiat 125; 124 coupé; 124 Special; 128; 128 Rally; 1100 R familiare; 1100 D; 850 coupé; 850 '67, '68; 600 D; 500 '71, '68, '67. Autobianchi Primula 5 porte; Primula 3 porte; Innocenti J 4; JM3; Ford Anglia Torino; 15M; Renault R16; R10; Opel Kadett 4 porte; Opel '67; Kadett coupé '68; NSU 1100; 1000 Prinz 4 '68. 60 Q
FIAT 850 coupé 1971, telefonare 724272 ore ufficio. 41661 Q
850 Sport '68 vende privato, telefonare 793116. 21320 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258 Studio Negrini. 71410 R
A. DISPONENTI da L. 100.000 a 10.000.000 offresi la possibilità di un alto guadagno impiegando pochi minuti alla settimana. Senza alcun impegno telefonare o scrivere SIR Piazzale Stazione 1, Padova, tel. 049-42639. 5482 R

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

AFFARONE vendesi osteria con cucina zona centrale. Telefono 823311. 41705 R
ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5% Finanziaria. Telef. 741515, Crispi 8. 20593 R
CARTOLERIA - abbigliamento buona posizione vendesi; altra vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 41528 R
GRADO affittasi albergo. Telefonare 81467. 41675 R
LICENZA inventario avviatissimo bar caffè superalcoolici cedesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 71422 R
LOCALE d'affari centro con licenza latteria cedesi 8 milioni eventualmente cedesi solo licenza e avviamento commerciale. Agenzia Gentile Toro 8. 41526 R
LOCALE d'affari Roiano adibito lavoro artigianale commerciale vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 41526 R
NEGOZIO frutta verdura centrale lavoro garantito vendesi causa ritiro; altri condominio vendonsi; trattorie vastissima licenza centro vendonsi rara occasione; altri negozi vendonsi; salone barbiere zona popolatissima centrale vendesi. Agenzia Service corso Umberto Saba 33. 41558 R
RIVENDITA pane unica in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 41528 R
SPACCIO vini caffè fiaschetteria unico in zona bene avviato, causa anzianità cedesi prontamente 8.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 41526 R
TABACCHERIA avviata cedesi o darei gestione causa impegni. Tel. 753232. 41631 R
TABACCHERIA giornali centrale darebbesi gestione miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 71412 R
TRATTORIA altipiano, vasto giardino, tutte licenze, 2 camere, adattissima per ristorante pizzeria gelateria, anche licenza ballo, vendesi anche condizionando pagamento; altre trattorie tutte posizioni tutti prezzi cedonsi. 41526 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO LIBERO 4 stanze stanzino cucina bagno WC III piano ascensore, vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. LOCALE zona Ospedale 80 mq con dilazioni pagamento, vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre, tel. 62636. 41416 S
A.I. EREMO, prenotansi appartamenti SIGNORILI VISTA MARE, 3 camere salone doppi servizi TERRAZZA CENTRALNAFTA CON REGOLAZIONE PROPRIA, rifiniture accurate. MUTUI ASSICURATI 20 ANNI. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI, ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 41386 S
A.I. STADIO (pressi). Prenotansi appartamenti in PALAZZINA. Camera soggiorno, 2 camere salone servizi ogni comfort moderno. AMPIE TERRAZZE, box auto, rifiniture accurate. ESECUZIONE IMPRESA PRIMARIA, MUTUI VENTENNALI con possibilità MUTUO REGIONALE. PRATICHE GRATUITE, VENDITE DIRETTE. Imbriani 8, telefonare 29235. 41386 S
A.I. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO), consegna 1973, 2 camere salone servizi terrazza giardinetto proprio 17.000.000. ATTICO VI piano con grande TERRAZZA e GIARDINETTO proprio, 2 stanze salone doppi servizi, 24.000.000. ATTICO VI piano 3 camere salone doppi servizi GRANDE TERRAZZA 26.900.000. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI CON MUTUI REGIONALI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 15-17. Informazioni telefonare 29235. 41386 S
AFFARONE vendesi appartamento soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza adatto per investimento capitale. Telefonare 745933. 71416 S
APPARTAMENTI bellissimi centro Monfalcone casa nuova vendonsi rarissima occasione; terreno zona Pese 1800 mq vendesi 1.500.000 pagamento contanti; altri vendonsi zona Cattinara L. 1000 al mq. Agenzia Service corso U. Saba 33. 41558 S
APPARTAMENTO SISTIANA 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vende 9 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41707 S
APPARTAMENTO via Udine III piano 5 stanze servizi ascensore riscaldamento vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni. Tel. 38585-38212. 78270 S
APPARTAMENTO via dell'ISTRIA vista mare 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vende 8.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41707 S
CAPUANO privato vende bicamere cucina servizi separati terrazza cantina stufa metano primo piano 5.300.000 contanti trattabili. Tel. 62254. 71414 S
CASETTA ROIANO con 2 appartamentini occupati 240 mq terreno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 41707 S
LOCALE posizione grande passaggio un foro mq 12 vendesi con mutuo ventennale più facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 38585 - 38212. 78272 S
NEGOZIO centralissimo Paduina 13. Altro per uffici via Economo 1 vendonsi oppure affittansi. Telefonare 35126. 1 S
OCCASIONE libero camera cucina gabinetto in soffitta vendesi ratealmente via Udine 49, IV, visitare ore 11.30-13.30. 1 S
PER investimento capitale cerchiamo case casette ville con giardino libere occupate pagamento contanti; appartamenti qualunque posizione e grandezza; terreni per costruzione case ville anche periferia. Telefonare 741630. Agenzia Service corso U. Saba 33. 41558 S
UFFICI 2 fino 20 stanze con riscaldamento ascensore vendonsi oppure affittansi. Visitare via Scussa 5, I, ore 11-12.30, 14.30-16. 1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

VILLETTA appartamento con giardino Barcola Grignano Sistiana Duino cercasi luglio agosto. Tel. 743837 ore pasti. 41645 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

DIPLOMATA astrologia scientifica redige oroscopo natalità. Telefonare 421074. Cartomanzia. 71296 V

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo
Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuc-Mosca (2), Lecce - Bologna cette Parigi Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Portenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.35 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
13.48 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica